SOMMARIO

Carissimi Eternauti

la bella stagione invita come sempre alla lettura e speriamo vivamente che la gran parte dei nostri affezionati sostenitori contagino con il loro entusiasmo i vicini di ombrellone, conquistando nuovi adepti alla causa del fumetto d'autore. A proposito di fumetto di qualità, nella collana "Best Comics" abbiamo deciso di dedicare due uscite consecutive ad Andrea Pazienza: il "Paz", scomparso tragicamente in giovane età, è stato celebrato in tante occasioni e in tanti modi, spesso in maniera discutibile, diventando un fenomeno di moda oltre che un autore di culto. Ci è sembrato che l'unico modo per rendere giustizia alla sua opera e per verificare la presa che può ancora avere su vecchi e nuovi lettori fosse quello di riproporla. Buon Zanardi a tutti, allora! Passando ad altro, spero che il popolo dei fumettari abbia apprezzato l'appuntamento di Maggio con EXPOCARTOON e che si stia preparando per l'edizione autunnale. Approfitto di questo spazio per aprire un dialogo con i viaggiatori dei comics, con tutti coloro che tengono vivo l'interesse attorno al fumetto spostandosi di fiera in fiera e di città in città. Aspetto le vostre lettere, i vostri consigli, i vostri appunti, per poter perfezionare insieme il nostro evento fieristico bi-annuale e per preparare nella maniera migliore possibile la pacifica invasione degli stand della Fiera di Roma.

Lorenzo Bartoli

L'ultimo lupo di Ôz di Lidwine — 2

Posteterna — 52

Antefatto a cura di L. Gori — 53

La sbandata di Luc & François Shuiten — 54

Convegni & concorsi a cura di G. de Turris & E. Passaro — 62

Ghita di Alizarr di F. Thorne — 64

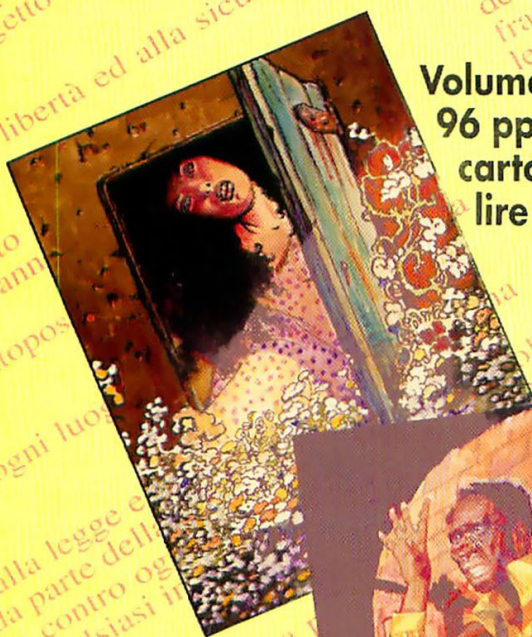
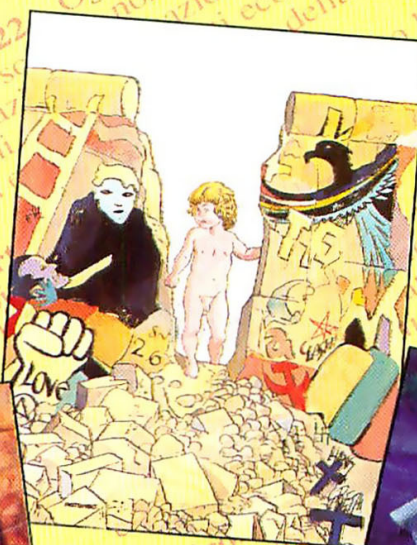
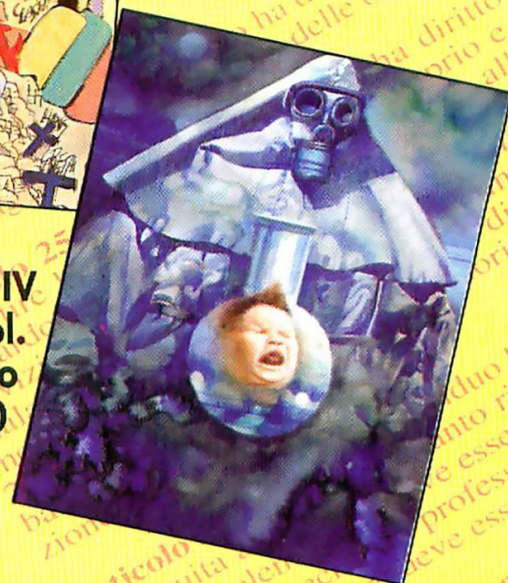
Un legame sovrannaturale di H. Rider Haggard — 86

Soltanto un sogno di H. Rider Haggard — 88

Henry Rider Haggard di G. d. T. — 91

Due consigli prima di cominciare... a cura di Yellow Kid — 92

Premi del Salone a cura di Yellow Kid — 94

Comic Art News a cura di Yellow Kid — 96

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XIV – N. 147 Luglio 1995 – Lire 7.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale 50% – **Direttore Resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amm.:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma).

I DIRITTI UMANI

Una pregevole iniziativa della casa editrice COMIC ART che ha raccolto in quattro volumi, le trasposizioni a fumetti dei trenta articoli della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani", realizzate dai massimi cartonist del fumetto internazionale

Un'opera unica, di grande valore sociale e politico, che la COMIC ART è lieta di offrire a chi ne farà richiesta per scopi didattici e culturali, ad un prezzo vantaggiosissimo:

lire 70.000 anziché lire 88.000 (sconto del 20%)

Per richiedere i volumi, contattate l'ufficio arretrati della CASA EDITRICE COMIC ART via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - tel. 06/54 04 813 - fax 06/54 10 775

L'ultimo lupo di Ôz

PROLOGO: IL RUMORE DELLE ACQUE

di Lidwine

IN TEMPI MOLTO LONTANI...

...ANCOR OGGI DEVO FARE INCREDIBILI SFORZI DI MEMORIA PER ADDIVENIRE AL RICORDO COMPLETO DI QUELL'EPOCA CONFUSA...

KKRAAAKA
MÒ DOUG!
DOUG! ASCOLTI, GRANDE TERRA FERITA? LA SPERANZA E' QUI!
PER TE, GRANDE TERRA MUTILATA, I TUOI POPOLI ALFINE RICONCILIATI CELEBRANO L'ALLEANZA E PREGANO PER LA TUA ETERNITA'...
GUARDA TUTTI I TUOI FIGLI UNITI PER CONDANNARE IL TUO MALE E IMPLORARTI DI CEDERGLI I TUOI DONI...
PSSST... DENLOH?!

GRANDE TERRA, ACCETTA LA NOSTRA SPERANZA COME VIATICO PER LA TUA GUARIGIONE!!

GHOUNA! PER IL SOGNO DELLA TERRA!! CHE CI FAI QUI!? SONO DI GUARDIA, LO SAI BENE!
DENLOH! PRESTO!! HO VOGLIA DI TE!

QUI!? MA SEI IMPAZZITA, PICCOLA SPORCACCIONA?! È UNA FOLLIA. TU... I MESSA OTHO CI SORPRENDERANNO...

BALLE! LASCIA CHE I MESSA STIANO COL NASO PER ARIA!! A ME ECCITANO TUTTE QUESTE LUCI...

GHOUNA!! TI SUPPLICO! NON DEVI DIRE QUESTO!
IH! IH! INVECE SÌ, DENLOH! GUARDA IN ARIA... O FACCIO ALTRE COSETTE...

...GHOUNA!! BASTA!! TU MI... MI...
...RIFIUTA L'AGONIA CHE SEGNA IL TUO VOLTO E ALLONTANA IL SORRISO!

RICEVI LA SALUTE CHE RISVEGLIA GLI ARDORI E LI RENDE FERTILI!
VITTORIA! VITTORIA!

FUGGONO! LI ABBIAMO RESPINTI!
...GLI UMANI NON RINUNCIANO MAI TANTO FACILMENTE! PREFERIRANNO ATTACCARCI IN CAMPO APERTO!

...FERITI?!...NESSUNO GRAVE! INVECE MAHIAME E BOSMINE SONO STATI UCCISI...

3

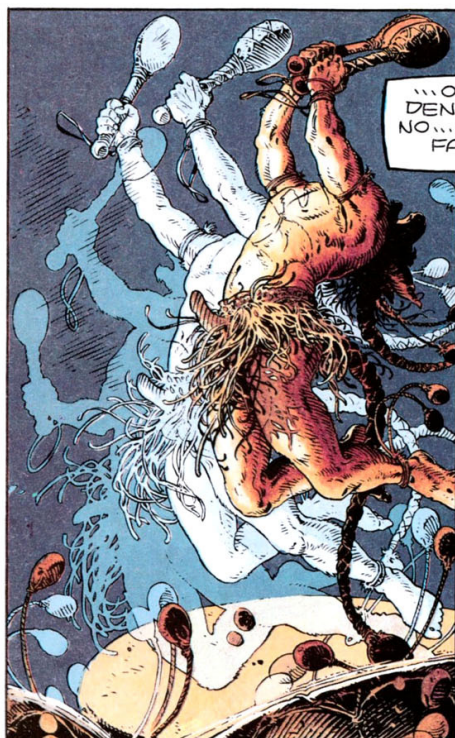
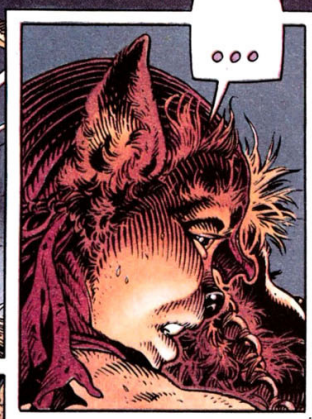
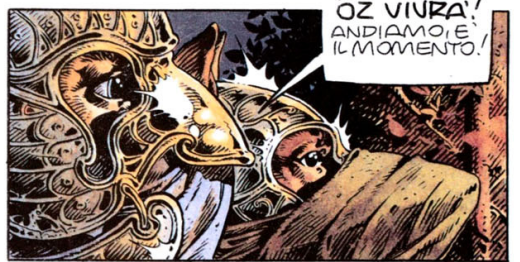
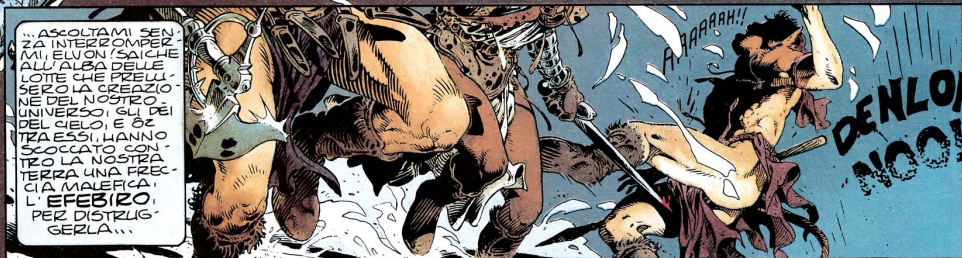
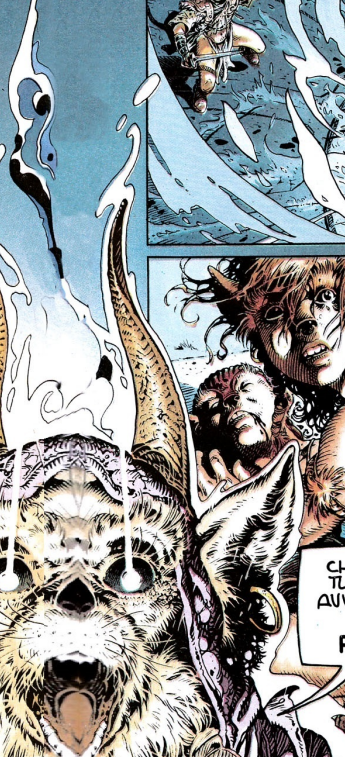
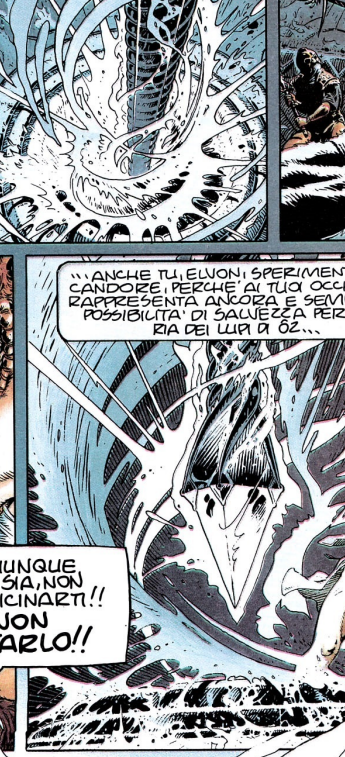
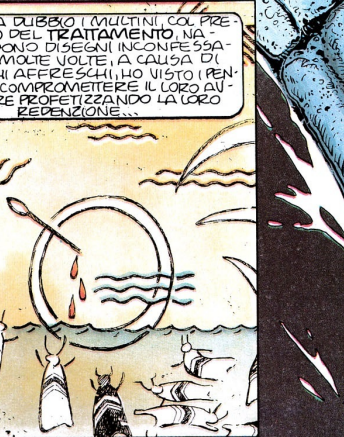
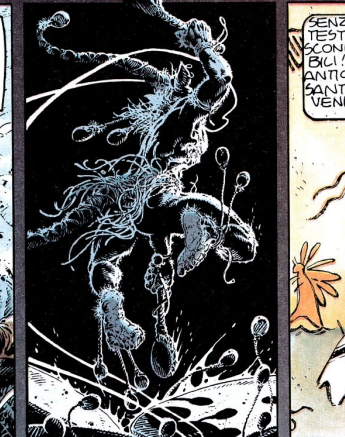
ORA MAHIAME E BOSMINE... PRIMA O POI TUTTI NOI! TUTTO QUESTO PER FINIRE COME GLI ALTRI DEL BRANCO...
BANDO ALLE CIANCE, ANDIAMO VIA. CHE GLI UMANI SI OCCUPINO DEI LORO MORTI, NOI CI OCCUPEREMO DEI...
...MA...? DOV'È THABANE?
?! ...ERA A DIFESA DELLA PORTA DI LEVANTE...
THABANE?!
THABANE!!
...HHH... PASSANO LE GENERAZIONI E LE FRECCE SONO PIÙ ACUMINATE...
LA MIA PELLACCIA NON POTEVA RESISTERE PER SEMPRE... ELVON? SEI TU? SÌ, SENTO CHE SEI TU! CHE IRONIA, VALOROSO GUERRIERO... TU ASCOLTERAI LE MIE ULTIME PAROLE...
"A... ASCOLTAMI SENZA INTERROMPERMI...
...RESPIRA IL TUO SOGNO, SIAMO L'ETERE...
...APRI LA TUA ANIMA, SIAMO LA LINFA...
ELVON... TU ORMAI SAI L'ESSENZIALE SULLA FRECCIA SACRA... E L'USO CHE POTRETE FARNE SE ENTRATE IN SUO POSSESSO... STA A TE DECIDERE, ORA...
TU SOLO... POICHÈ IO SONO DECISO A NON TORNARE! HO DATO TROPPO PER TENTARE DI RIPARARE ALLA NOSTRA COMUNE FOLLIA...! SONO STANCO...! PRENDI QUESTA FIALA, IL PROFUMO CHE CONTIENE MI CONSUMERÀ SUL ROGO CHE TU ALLESTIRAI PER COMPIERE LA MIA ULTIMA VOLONTÀ.
...IN PASSATO NOI ABBIAMO SBAGLIATO E OGGI VOI, I NOSTRI FIGLI, NE PAGATE LE CONSEGUENZE! SONO STATO ANCHE TRA COLORO CHE DOPO LA NOSTRA PUNIZIONE HANNO INVENTATO LA NOSTRA RINASCITA E LE SUE LEGGI MAI TRASGREDITE... MA OGGI TI CHIEDO DI TRASGREDIRLE PER ME...
NON FARE QUELLA FACCIA, ELVON. SO DELLA TUA FEDE, MA... SE... SE SOLO TU POTESSI IMMAGINARE QUANTO SONO VECCHIO! HO VISTO E FATTO TALMENTE TANTE COSE CHE... NO! NON POTREI MAI ACCETTARE DI DIVENTARE UN... UNO DI LORO!!
...CI SI PUÒ ANCHE STANCARE DELL'IMMORTALITÀ...
4

CHIUDI IL BECCO, FURVAN! PORTA GLI ALTRI AL MONTE BRALTAR. LÌ CELEBRERAI IL FUNERALE A MAHIAME E BOSMINE, E IO FARÒ LO STESSO COM'È NELLA VOLONTÀ DI THABANE! POI IO VI RAGGIUNGERÒ, E LUI SI UNIRÀ AL BRANCO CON I SUOI MEZZI! **E' UN ORDINE!**

ÔZ VIVRÀ! ANDIAMO, È IL MOMENTO!

...LA TUA CARNE VIBRA, NOI SIAMO L'HUMUS...

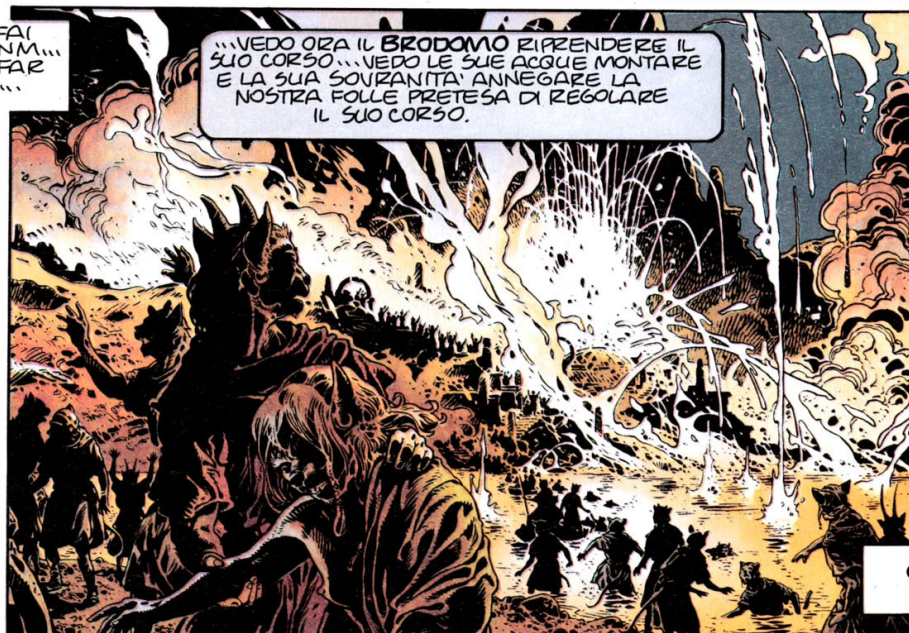
...

5

...ASCOLTAMI SENZA INTERROMPERMI, ELVON! SAI CHE ALL'ALBA DELLE LOTTE CHE PRELUSERO LA CREAZIONE DEL NOSTRO UNIVERSO, GLI DEI DEL CIELO, E ÔZ TRA ESSI, HANNO SCOCCATO CONTRO LA NOSTRA TERRA UNA FRECCIA MALEFICA, L'EFEBIRO, PER DISTRUGGERLA...
AAAAAAAH!!
DENLOH! NOO!
...AVEVO SEMPRE PENSATO CHE SI TRATTASSE DI UN MITO, TUTTAVIA, PRIMA DI TRE LUNE, TUTTE LE NAZIONI MULTINE SI RIUNIRANNO IN UN ANTICHISSIMO TEMPIO AVITO, COSTRUITO SECONDO LORO SULLA FERITA PROVOCATA ALLORA DA QUELLA FUNESTA FRECCIA
IL VECCHIO THABANE DICEVA CHE UN MEMBRO INFETTO E INTORPIDITO NON RISPARMIA LA SOFFERENZA...
...E CHE IL SUO SONNO INIBISCE LA RIBELLIONE...!
...SECONDO I MULTINI E' IL VELENO DELLA FRECCIA A CONTAMINARE LO SPIRITO DEGLI ESSERI PENSANTI... CON LA LORO MAGIA SPERANO DI ARRESTARE IL LETARGO CHE MORTIFICA LA NOSTRA TERRA, ESTRAENDO DALLE SUE VISCERE QUELLA TEMIBILE ARMA...
...NON ERA UNA LEGGENDA!
L'EFEBIRO!
...E' GIUNTO IL GIORNO DEL RIPOSO!!!
EHI.. VOI!!
GLORIA A TE, GRANDE TERRA!
L'IMPOSIZIONE DELLE NOSTRE MANI UCCIDERA' TUTTI I GERMI MALIGNI...
...INOLTRE THABANE DICEVA CHE UN PELO NON SI RIZZA MAI DA SOLO...
SENZA DUBBIO I MULTINI, COL PRETESTO DEL TRATTAMENTO, NASCONDONO DISEGNI INCONFESSABILI!! MOLTE VOLTE, A CAUSA DI ANTICHI AFFRESCHI, HO VISTO I PENSANTI COMPROMETTERE IL LORO AVVENIRE PROFETIZZANDO LA LORO REDENZIONE...
...E...E' ENORME! NON CI RIUSCIRO' MAI!!
TAJOOL FURVAN! NON LASCIARTI IMPRESSIONARE! TAGLIA SOLO LA PUNTA!!
FRATELLO! COSA FAI?!
CHIUNQUE TU SIA, NON AVVICINARTI!! NON FARLO!!
...ANCHE TU, ELVON, SPERIMENTERAI IL TUO CANDORE, PERCHE' AI TUOI OCCHI L'EFEBIRO RAPPRESENTA ANCORA E SEMPRE L'UNICA POSSIBILITA' DI SALVEZZA PER LA MEMORIA DEI LUPI DI ÔZ...
...OOOH!!

SACRI... LEGIO!!
AH! AH! AH! SEI VERA, VECCHIA PUNTA! BRUCI ANCORA! MA SEI MIA!
MALEDETTO, FURVAN! COSA FAI?! IL TEMPIO CROLLA!!
M... MALEDETTO! IL TUO PENTIMENTO DURERÀ TUTTA LA VITA!
?!
RRRRRRR
UN... TAALLURO?!
BRR! NON HO NEMMENO VISTO IL VOLTO DI QUEL VECCHIO PAZZO, MA È COME SE IL SUO SGUARDO MI AVESSE PERFORATO...
QUI?!... FORMIDABILE! IMPOSSIBILE! STAVOLTA È FINITA...
...I MULTINI SONO IN PREDA AL PANICO! ABBIAMO ANCORA UNA POSSIBILITÀ PRIMA CHE...
...MA L'EFEBIRO NON SALVERÀ TUTTI GLI ESSERI VIVENTI, ELVON! ORMAI DOVRAI ATTENDERTI IL PEGGIO...

TAAL, A ME!
...I RISCHI CHE FARAI CORRERE A GALLIA!! ANCHE SE LE RIVELERAI I POTERI DEL PENDAGLIO, TRASMESSIGLI DALL'HIMENA NUBILIS, RESTERA' LA NOSTRA ULTIMA FEMMINA...
...L'OCCHIO DI ÕZ TI CHIAMA! SOSTIENI IL SUO SGUARDO!
GALLIA?!
?!
TAJOOL FURVAN! AVANZA, DUNQUE! GALLIA SA QUELLO CHE FA! I MULTINI NON OSERANNO NULLA FINCHE' AVRA' IL TAAL...
ÕZ VEGLIA SU DI ME! PENSATE PRIMA ALLA FRECCIA! IO VI SEGUO...!
FULMINE BIANCO! NON DOVEVA ESPORSI! ELUON, SE LE SUCCEDE QUALCOSA, TU...
NO, MADHA! LASCIAMI... DEVO RESTARE! AMICI MIEI! NO! NON FUGGITE!!
FACCIAMO FRONTE! IL FUOCO NON E' NOSTRO NEMICO!!

...FATTO! L'EFEBIRO E' AL SICURO. SALGO SUL DRONM, E...
GALLIA...!

FURVAN! METTILA IN PIEDI! ARRIVO!!

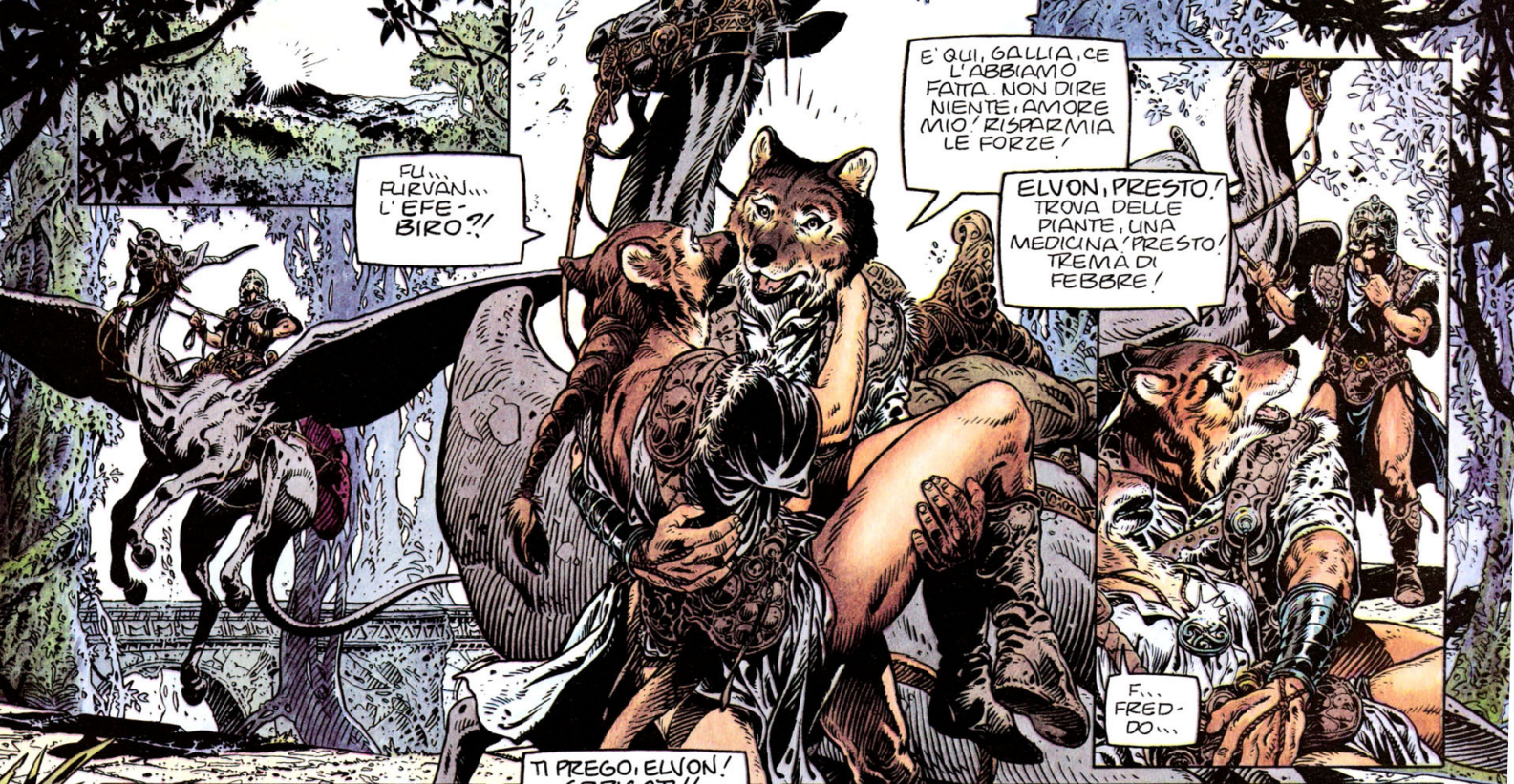
PER IL CIELO... FAI SEDERE IL DRONM... NON RIESCO A FAR SALIRE GALLIA...

...VEDO ORA IL BRODOMO RIPRENDERE IL SUO CORSO... VEDO LE SUE ACQUE MONTARE E LA SUA SOVRANITA' ANNEGARE LA NOSTRA FOLLE PRETESA DI REGOLARE IL SUO CORSO.

CATTIVA...!!!

...ERI LI' E NON HAI FATTO NULLA PER FERMARLI! LA TUA ANIMA MANGERA' ERBA...

VIENI! LASCIALA... I MESSA CI CHIAMANO! I SOGNI DELLA NOSTRA TERRA SI PERDONO, E DOBBIAMO PREGARE PER TRATTENERLI...

...PERCHE'?!...
10

...DIMMI, T'AAL. PERCHE' ORA NON PIANGE?
...CI SI PUO' STANCARE ANCHE DELL'IMMORTALITA'! OGGI NON SO PIU' QUAL E' IL GIUSTO TRIBUTO DA PAGARE AL BRODOMO PER SERVIRE IL SUO GRANDE MOVIMENTO!!... PERCHE' L'ETERNITA' NON E' INFALLIBILE, ELVON... E CHISSA' SE PRETENDERLA NON EQUIVALE GIA' A CONDANNARLA...
...TUTTAVIA IO, IL VECCHIO THABANE, HO ANCORA UNA FORZA... LA VOLONTA'! CHE IN ME TACCIA L'ORGOGLIO DI ÔZ... NELLA SPERANZA CHE PRESERVI I SUOI ULTIMI FIGLI...!
11

FU... FURVAN... L'EFEBIRO?!
E' QUI, GALLIA, CE L'ABBIAMO FATTA. NON DIRE NIENTE, AMORE MIO! RISPARMIA LE FORZE!
ELVON, PRESTO! TROVA DELLE PIANTE, UNA MEDICINA! PRESTO! TREMA DI FEBBRE!
F... FREDDO...
FURVAN, ASCOLTA... GALLIA E' FERITA A MORTE, NON SO SE...
TI PREGO, ELVON! SBRIGATI!! FAI IL POSSIBILE!!
...FA MALE, FURVAN... E... E' TROPPO TARDI... TOCCA A ME... LO SENTO... MUOIO... MUOIO...
GALLIA! NON DIRLO! ELVON TI CURERA'! GUARIRAI, VEDRAI... TUTTO TORNERA' COME PRIMA, DOLCEZZA MIA...
N-NO... FURVAN! NON... NON SARA' PIU' UGUALE... DOPO... DEVI RENDERTENE CONTO... ACCETTARLO...!
ZITTA, GALLIA!
...SILENZIO, MIA AMATA, MIA DILETTA... RESISTI... DEVI VIVERE! HO TROPPO BISOGNO DI TE!!
TI... TI AM... OH...
GALLIA?!
GALLIA?

NOO!

NON TU!!

GALLIA! NON TU! NON TU!

TU NO!
TU NO!
TU NO!
...

MÔ DOUG DOUG!
...E' GIUNTO IL MOMENTO DEL RIPOSO PER TUTTI I NOSTRI FRATELLI CHE STANOTTE SONO MORTI E PER TUTTI COLORO CHE HANNO LAVORATO SENZA POSA PER CICATRIZZARE LA FERITA SUL VENTRE DELLA GRANDE TERRA...!

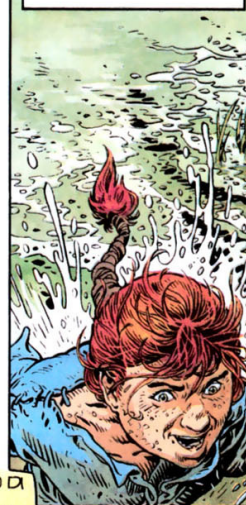
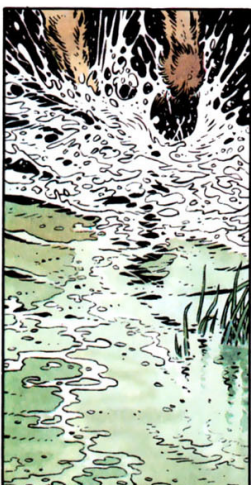
...MA E' ANCHE GIUNTO IL MOMENTO DEI PRODI! L'EFEBIRO, SIMBOLO DELLA RITROVATA UNIONE DEI NOSTRI POPOLI E PORTATORE DI TUTTE LE NOSTRE SPERANZE, CI E' STATO SUBDOLAMENTE SOTTRATTO DAI LUPI DI ÖZ. NOI, MESSA OTHO, ABBIAMO SCELTO IL NEGA ÂAP, DEL PAESE DELLE ORIGINI, PER CONDURRE I MULTINI ALLA SUA RICONQUISTA...

...PARTIRANNO OGGI E DOMANI TORNERANNO VITTORIOSI! MÔ DOUG DOUG! LE BUONE COSE SONO DETTE!
NO! NON TUTTE!!
?
!
?!
...T'AAL UN CORNO?!
...E...E UNA FEMMINA DOUDHINE!? CHE SIGNIFICA QUELL'ABBIGLIAMENTO?

SONO GHOUNA, FIGLIA MINORE DI GROSSO MATHA, DELLA FAMIGLIA DEI MOHUNS DI EPHABATT! CON QUESTA AUTORITA', CHIEDO PER ME E PER IL T'AAL L'AUTORIZZAZIONE AD ANDARE ALLA RICONQUISTA DELL'EFEBIRO...!

13

SI... ORA RICORDIAMO! TUO NONNO ERA UN GENEROSO PENSANTE E NOI ABBIAMO AVUTO L'ONORE DI ESSERE SUOI COMPAGNI! TU SEI CRESCIUTA, E CERTO SEI DEGNA DI LUI... MA QUESTA NON E' LA STRADA PIU' SAGGIA PER AFFRONTARE QUESTA MISSIONE... DEVI SEGUIRE LA STRADA DEL LUTTO E DEL PENTIMENTO...
...IL MIO MANDATO HA COME UNICO SCOPO LA RICONQUISTA DELLA NOSTRA FRECCIA SACRA, E PER FARLO E' NECESSARIA L'EFFICACIA DEI NOSTRI GUERRIERI PIUTTOSTO CHE LA VEEMENZA DI UNA DOUDHINE...!
...LA VOSTRA SAGGEZZA RISUONA FIN NEL PROFONDO DELLA VERA TERRA, VENERABILE MESSA! MA COSI' COME IO NON SONO PIU' UNA DOUDHINE, NEMMENO VEDO QUI INTORNO DEI GUERRIERI! I LUPI DI OZ SONO SCALTRI E NON IGNORANO AFFATTO CHE I MULTINI NON SONO MAI STATO UN POPOLO DI GUERRIERI! DEVO TEMERE CHE GLI AVVENIMENTI CI OBBLIGHINO A DIVENTARLO MAI?
...PREFERISCO CREDERE CHE IL GIORNO IN CUI VORREMO RECUPERARE LA NOSTRA PACE, UTILIZZEREMO L'INGANNO E LA SOTTIGLIEZZA, LADDOVE IL NUMERO E LA BRUTALITA' NON FAREBBERO ALTRO CHE RINFOCOLARE NUOVI ODI...
INOLTRE IO, GHOUNA, PRENDENDO IL MIO PIACERE DALLA GUARDIA DENCHO DURANTE IL GRANDE TRATTAMENTO, HO CAUSATO LA SUA PERDITA E COMMESSO L'IRREPARABILE DISTOGLIENDOLO DALLA VIGILANZA! COME DICONO LE NOSTRE LEGGI, POSSO ESIGERE DI LASCIARVI LA MIA ANIMA IN CAUZIONE FINO ALLA RIPARAZIONE DEI MIEI TORTI!
...EHM... E SIA! NOI, MESSA OTHO, DECIDIAMO CHE PARTIATE CON I PRODI DI NEGA O DA SOLI!
...TU, T'AAL UN CORNO, SEI LIBERO TRA I LIBERI E NON CI DEVI NULLA! MA SAI ANCHE CHE, UNA VOLTA RITROVATO L'EFEBIRO, IL TUO AIUTO CI SARA' INDISPENSABILE! TI AFFIDIAMO L'ANIMA DI QUESTA GIOVANE E TI AUGURIAMO BUONA INTELLIGENZA!
A TUTTI VOI PRODI DICO: POICHE' IL TEMPO STRINGE, NON FAREMO NESSUN FESTEGGIAMENTO PER LA PARTENZA! MA PRIMA DI PARTIRE E AFFINCHE' L'UNITA' DEI MULTINI SIA PRESERVATA ORDINIAMO CHE OGNUNO DI VOI PASSI A TURNO SOTTO L'ARCO DI OTHO PER DEPOSITARVI IL PESO DELLE SUE PASSIONI E CHIEDERE LE LUCI DELLA RAGIONE...
MÔ DOUG DOUG! LE BUONE COSE SONO DETTE!!!
...MA SONO ANCORA DA FARE!
DOUGDOUG...
HIOOO!!! ECCO LE STREGHE CHE FAN FARE LE LEGHE A GWEENLO!! BELLO E SPIGLIATO, NON SE' MAI SPOSATO, GWEENLO!
EHI! MA LO SENTI? E LA CHIAMANO "MUSICA"!

AL BANCHETTO DI KORON MANGIA FINO A STRAFOGARSI, GWEENLO!!!!
...E PETA E RIPETA, LE DONNE LO AMANO, GWEEENLO! SOFFRE PER LA FAME E VIVE DA CANE GWEEENLO!!!
NO! IO SENTO SOLO FRASTUONO! E NON SI CAPISCONO NEMMENO LE PAROLE...
...INVECE, QUANDO SI TRATTA DI DARSELA A GAMBE SONO FORTISSIMI! ANCHE LA NOSTRA SALA DEL CONSIGLIO È DIVENTATA UNA BETTOLA...
...UHM...
...AL BANCHETTO DI KORON MANGIA GWENLO A PROFUSION! OHHH, DIRÀ LA CANTILENA...
...PER NON PARLARE DELLE NOSTRE SCORTE CHE SI ESAURISCONO!... CREDI CHE QUALCUNO VERRÀ AD AIUTARCI PER LA PESCA?
GWENLO CANTA INSIEME A TE!!! OFFRI, DEH, UN BEL VIN ROSÉ ÉÉÉÉ
PENSATE!! SONO TUTTI CHIACCHIERONI! MA NESSUNO CHE SAPPIA TENERE IN MANO UNA...
?!
ÉÉÉ..
...GWEEEEEEEEEEE
15

AHIII! ORA NON CI SENTO PIU'!
UHM...
MRRR
16

EEEEENNNNNNNNLOOO!!!

GRAZIE!
GRAZIE!
GRAZIE!
GRAZIE!
CLAP!
CLAP!
CLAP!
CLAP!
CLAP!

CLAP! ...

EHM, GRAZIE, SIGNORE E SIGNORI... EH! EH! ECCO UN'ALTRA FACEZIA DI GWENLO, CHE MAI DA' NULLA E ANCHE I SORRISI RUBA!

E ORA, COMPAGNI, UN'OFFERTA PER LA MIA MUSICA E LA MIA PANCIA!
DLING! GLING!
SEEE! LO DICEVO IO CHE NON DOVEVAMO ACCETTARE ACCATTONI STRANIERI AL VILLAGGIO...
HUM!

...E SAI PERCHE'? NONOSTANTE SIANO ARRIVATI AL VILLAGGIO A DECINE, NON HO MAI VISTO NESSUNO DI LORO PREGARE!!
UHM...!
...E SECONDO ME FINGONO DI ADERIRE ALLA RELIGIONE THOA SOLO PER RUBARCI LE BARCHE... SAREBBE STATO LO STESSO SE FOSSERO ANDATI SULLE MONTAGNE, GIUSTO?

ESATTO! E MENO MALE CHE NON CI SONO LE DONNE AL VILLAGGIO IN QUESTO MOMENTO...
DLING! DILING...
SICURO! PRESTO CON HARLE' OTHOVOR POTREMO BATTERCI! PRESTO AVRA' RIUNITO UN INTERO ESERCITO!
...SI, C'ERO ANCH'IO A OSTENDE... UNA VERA CARNEFICINA... SONO MORTI TUTTI...
MA CERTO! E TU SEI RISUSCITATO, VERO? AH! AH! AH!

MA CERTO! ALLA SALUTE DI HARLE' OTHO - VOR! BRINDIAMO AL NOSTRO SALVATORE!
DLING! DLING!
UN'OFFER - TA AL CANTO - RE! UN'OF - FERTA AL CANTORE...
DLING GLING!
EHI! CHI DIAVOLO...?!
LA MIA BORSA! AL LADRO! AL LADRO!
TORNA QUA!
AHI!
?!...
ALLORA, FIGLIO DI PUTTANA!? SI SCHIACCIANO I PIEDI DEI POVERI CANTORI, ADES - SO? NON E' CA - RITATEVOLE!
DLING! DILING
...
EHI! MA COSA VI PRENDE? LASCIATEMI! LASCIATEMI!
MI HAI DATO DEL FIGLIO DI PUTTANA?!
I...IO?! EHM, NO... CIOE', SI! VOGLIO DIRE... CER - CA DI CAPIRE... L'HO DETTO PER DIRE, SENZA PENSARCI...
UN CANTORE CHE NON SENTE LE PARO - LE CHE DICE!!! VUOI DIRE CHE UNA PUTTANA PUO' AVER CONCEPITO UN FIGLIO MENO BENE DI UN'ALTRA DONNA?
COSA?! MA NO, NOO... COSA NE SO IO... NON LO POTE - VO SAPERE! NON E' COLPA VOSTRA! COSA POSSO FARCI SE VOSTRA MA - DRE ERA...
AIUTO!!!
18

PAULIS! PAULIS! L'ALLARME! DA' L'ALLARME!

EH?! COSA... CHE...

PER THOA!

L'ALLARME!!

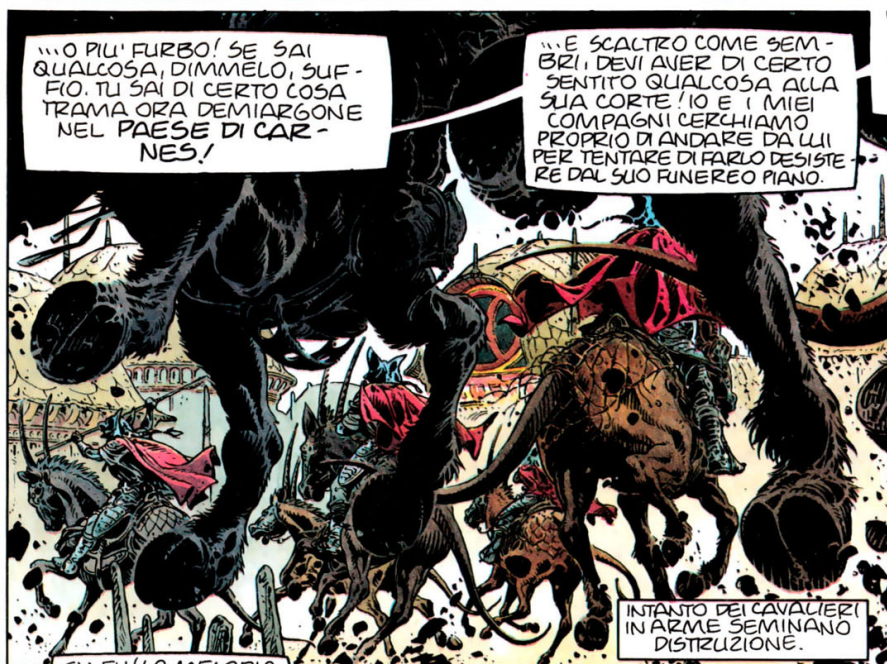
BONG!

HAAAAAA

19

SERVITI SENZA COMPLIMENTI, SUFFIO! IO E QUESTE PERSONE NON SIAMO AFFATTO DEI FUGGITIVI. SEBBENE SIAMO STATI COSTRETTI A QUESTA DEVIAZIONE DALLE INSENSATEZZE DEL RE DEMIARGONE...
DEMIARGONE! BRR... QUANDO SENTO QUEL NOME SCAPPO IN DIREZIONE OPPOSTA...!

HO RICONOSCIUTO LA TUA BELANTE BALLATA, E ANCHE SE RISALE A TANTO TEMPO FA, SONO CERTO DI AVERLA SENTITA NEGLI ANTICHI PALAZZI CHE ORA SONO DI THOANIS!!
ALLORA E' QUESTO! BISOGNA FORSE ESSERE UN SEGUACE DI THOA PER RICORDARSI QUESTE COSE? BENE... BURP! SFORTUNATAMENTE LA NOSTRA "COLLABORAZIONE" FINISCE QUI!

BAH! DOVETE SAPERE CHE UN RE CHE SI FREGIA DELLE BURLE DI UN BUFFONE NON E' MIGLIORE DI UN ALTRO, SOLO PIU' ABILE!!

...O PIU' FURBO! SE SAI QUALCOSA, DIMMELO, SUFFIO. TU SAI DI CERTO COSA TRAMA ORA DEMIARGONE NEL PAESE DI CARNES!
...E SCALTRO COME SEMBRI, DEVI AVER DI CERTO SENTITO QUALCOSA ALLA SUA CORTE! IO E I MIEI COMPAGNI CERCHIAMO PROPRIO DI ANDARE DA LUI PER TENTARE DI FARLO DESISTERE DAL SUO FUNEREO PIANO.
INTANTO DEI CAVALIERI IN ARME SEMINANO DISTRUZIONE.

SENZ'ALTRO VORRAI FARE UN PEZZO DI STRADA CON NOI!
MI PIACE MOLTO LA TUA BALLATA DI GWENLO, AMICO!
DING DLIN!

EH, EH! LA MELODIA DELLA QUESTUA OFFERTA E' MUSICA PER LE MIE ORECCHIE...
...MA, AHIME'... LE MIE ASTUZIE SONO NULLA PER UNA IMPRESA TANTO PERICOLOSA...

COSI' PERICOLOSA?!
DLING DILI GLING!

HYRDHAR, PER GLI DÈI! NON VORRAI DILAPIDARE LE NOSTRE ULTIME FORTUNE PER QUESTO MENTECATTO! HA UNA LINGUA PER OGNI ORECCHIO E CI TRADIRA' ALLA PRIMA OCCASIONE! TROVEREMO UN'ALTRA SOL...
ALLARME! ALLARME! GLI... GLI...
?!
20

...I TRIFILI!

HARO È IN CITTA'! E' INUTILE FARE RESISTENZA: VI FACCIAMO PRIGIONIERI!
PRESTO! TUTTI FUORI, IN ORDINE!
...PRENDETE SOLO ACQUA E QUALCOSA DA MANGIARE!

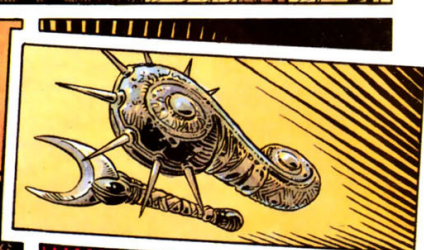
DAN!
AZÂL...
COS... ?!
I MIEI SOLDI...
?
!
AH!

PALGA-MESH!

SHAPS!

HYRDHAR!

UHM!

21

CI SONO ALTRI MARTIRI?!
...RIPETO: E' INUTILE RIBELLARSI! SE RISPETTATE I NOSTRI ORDINI VI SARA' RISPARMIATA LA VITA! DISTRUGGEREMO SOLO LE VOSTRE BARCHE!
EHM... VOSTRA SIGNORIA...
GUERRIERI! OCCUPATEVI DI QUESTA DONNA! CHE LE ESEQUIE VENGANO CELEBRATE SUBITO...!
MIO SIGNORE! EHM... AVETE VISTO CHE IO NON MI SONO MOSSO, NO?
VOIALTRI AIUTATE I FERITI E I PIU' DEBOLI A SALIRE SUI CARRI!
ASPETTATE, MESSERE! IO SONO UN CANTORE!
IN FRETTA! DOVETE ESSERE TUTTI PRONTI PRIMA DEL CALDO...
BASTARDO!
ASCOLTATEMI! VI ASSICURO, NON HO NIENTE A CHE FARE CON TUTTA QUESTA GENTE! ERO SOLO DI PASSAGGIO!
IO VENGO DALLE TERRE! NON SONO DI QUI! SONO TERRESTRE!
BROAK!
...E POI A ME IL PESCE FA SCHIFO!!!
...

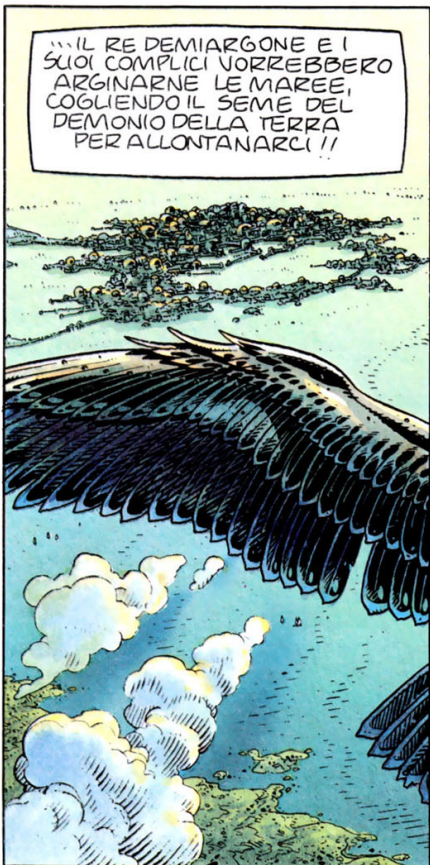
AHAHH...
AHH...
AAHHHH
AAHAAA FURVAN...
ÔZ E' QUI!! SONO IL SUO DOLORE E MI ASCOLTA! AIUTAMI, FURVAN... SONO STANCO! MI PERDERA'...!
AHHAHH!! FURVAN... DEVI AIUTARMI... AIUTAMI!! TE LO ORDINO...
23

ALTRI POSSONO SCEGLIERE DA SOLI IL PROPRIO DESTINO! IL NOSTRO APPARTIENE A OZ!
"...IL GRANDE MOTO PRIMO, PERCHE' LA SPERANZA DELLA PIU' PICCOLA PARTICELLA DI VITA GLI DEVE FEDELTA'!"
COSI' E' L'ORDINE DELLE COSE, FURVAN! ADESSO SI RISVEGLIA! COPRILA E FALLA BERE! ABBIAMO TARDATO ABBASTANZA!
SI', T'AAL! VENGO! HAI RAGIONE... CI SARA' UN MOMENTO MIGLIORE!
F...FURVAN?!
FURVAN? SONO IO... GALLIA!
FURVAN...

UHM!

PFIU!

EEEEEERK!

POPOLO DEGLI OCEANI! DOMANI I MARI DIVENTERANNO UNO SOLO, PERCHE' SOMMERGERANNO GLI ULTIMI TERRITORI DELLA VERA PAROLA DI THOA, IL DIO DELLE ACQUE ETERNE!

...IL RE DEMIARGONE E I SUOI COMPLICI VORREBBERO ARGINARNE LE MAREE, COGLIENDO IL SEME DEL DEMONIO DELLA TERRA PER ALLONTANARCI!!

MA IO, MAHNES, VI DICO: LE LORO PRETESE DI INFEDELI SARANNO ANNEGATE DALLA SUA DIVINA COLLERA! I SUOI FLUTTI INARRESTABILI SI ACCANIRANNO CONTRO LE ULTIME RIVE E TUTTI GLI IMPURI PERIRANNO INGOIATI DALLE ACQUE!

POPOLO DEI MARI!! VOI SIETE L'ONDA ELETTA DI THOA!! L'IMMENSO CLAMORE DELLA VOSTRA ONDATA ANNUNCERA' IL SUO REGNO INCONDIZIONATO SUL MONDO!!
QUI FINISCE LA TERRA! GLORIA A THOA!

27

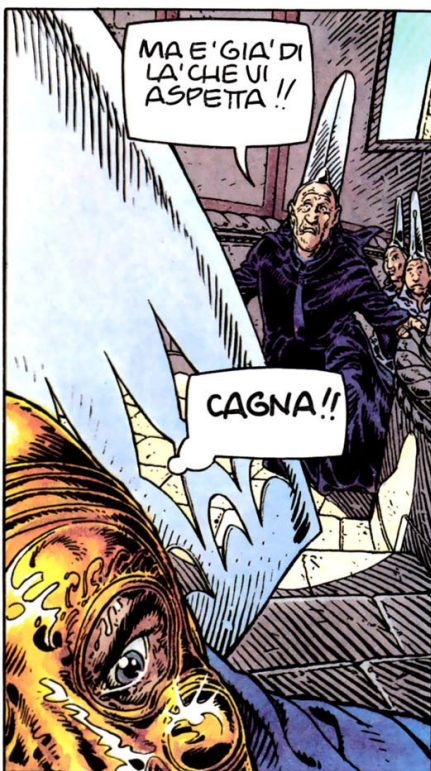
THOA!
THOA!
THOA!
THOA
THOA
THOA
GLORIA A THOA!
VOI DEL CANTIERE! VENITE A VEDERE L'ESERCITO!
GLORIA A THOA!
THOA!
THOA! THOA! THOA!
THOA! THOA! THOA! THOA! THOA! THOA!
THOA!
THOA!
THOA!
THOA!
THOA!
THOA THOA THOA THOA THOA THOA!
GLORIAAAA...
?!
?¿?
THOA

MAGNIFICO! PREDICA SUPERBA, MONSIGNORE! CHE VIGORE! CHE FEDE!
...MA LA VOSTRA GOLA NON HA RETTO ALLO SFORZO! EPPURE VI AVEVO MESSO IN GUARDIA...
CLAC!

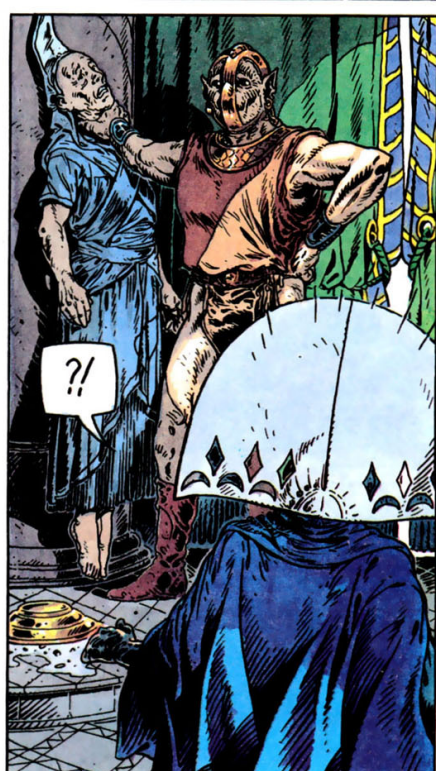
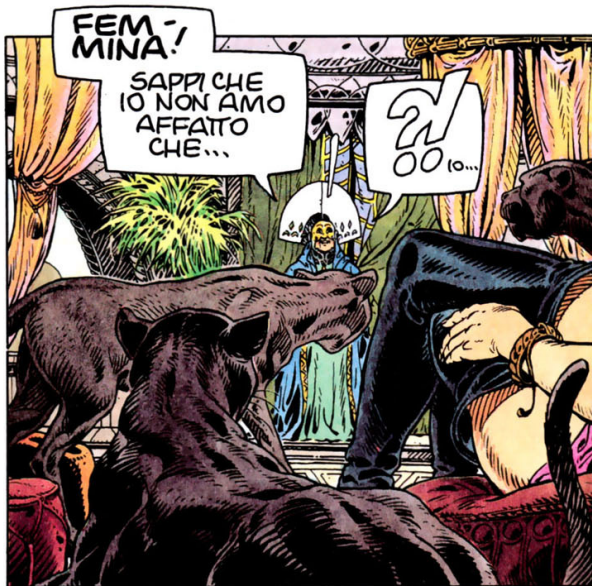
...VI HO PREPARATO PERSONALMENTE QUESTO ELISIR... BEVETELO A GRANDI SORSI, MAHNES...
...SARETE SORPRESO DALLA SUA EFFICACIA...

EHM! APPROFITTO PER RICORDARVI CHE LA REGINA ELVIRA SOLLECITA CON URGENZA UN COLLOQUIO CON VOI! EHM... STAVOLTA MI È SEMBRATA...

MAI!!!

ANDIAMO, MAHNES! HO SENZA DUBBIO ESAGERATO LA DOSE, MA RIPRENDETEVI! PERDERETE ANCORA LA...
NON VOGLIO PARLARE CON QUELLA PUTTANA!
E POI SARÀ IMPOSSIBILE VISTO CHE NON SONO PIÙ QUI! SONO GIÀ ALLA TESTA DEL MIO ESERCITO! THOA MI VUOLE COME VESSILLO!!
PREPARATEMI UN BAGNO, I MIEI PROFUMI, I MIEI STIMOLANTI, I MIEI ABITI DA VIAGGIO...

MA È GIÀ DI LÀ CHE VI ASPETTA!!
CAGNA!!

OH!?
E PROPRIO NEL MIO PALAZZO?! LA PORCA!

?!
30

PUTTANA, TROIA... FEMMINA!!!

FEMMINA!
SAPPI CHE IO NON AMO AFFATTO CHE...
?! OO IO...

PREOCCUPATO, VENERABILE PROFETA?
AH! AH! FORSE MI AVEVI IMMAGINATO IN ALTRA GUISA!!

MGLL...!
GENÌA CORROTTA!! È IMPOSSIBILE IMMAGINARE DI PEGGIO!

MI AVEVANO DETTO CHE LE GRANDI AMANTI LASCIANO IL LORO CORPO AI TATUATORI AFFINCHÉ LO ILLUMININO IN MISURA DEI LORO FAVORI...
TI VEDEVO GIÀ TATUATA DALLA TESTA AI PIEDI!
EHM...

N... NON SONO AFFATTO ADUSO ALLA FAMILIARITÀ DELLE TUE BESTIE!!

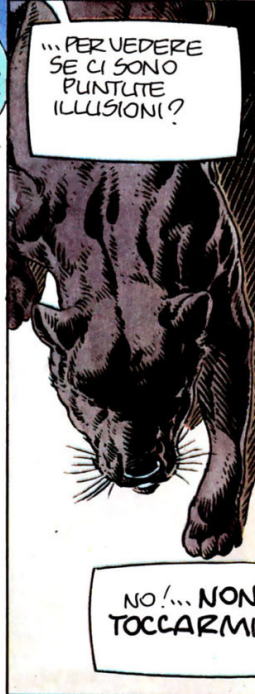
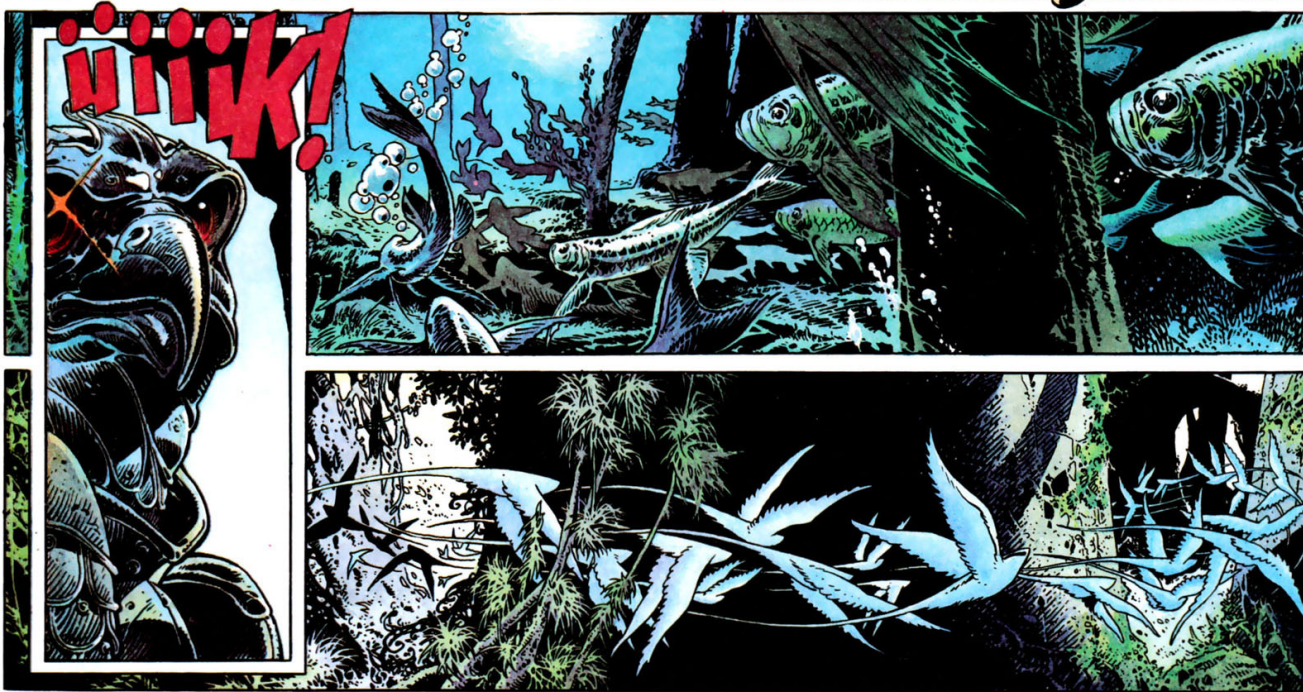
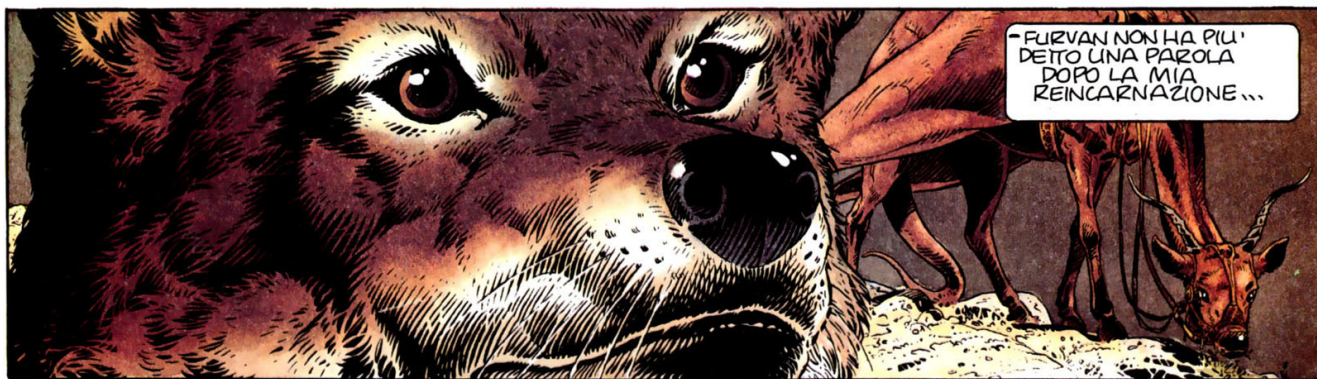
AH! AH! VENITE, MIE BELLE!
SONO FOLCLORISTICA QUANTO TE, IPOCRITA! E NON DEVO NULLA AI BEGLI SLANCI DELLE TORRI DI THOANIS! BAMBINO, HO VISSUTO IN QUESTI LUOGHI MOLTO PRIMA CHE TU NE DIVENTASSI IL PADRONE, E COME PUOI CONSTATARE, NE CONOSCO OGNI SEGRETO.
EPPURE, NONOSTANTE I VIZI CHE MI ATTRIBUISCI, NON RICORDO DI AVER LASCIATO LE TORRI DI PIETRA IN QUESTO STATO...

MA SENTO CHE STO ANNOIANDOTI CON FUTILI PAROLE...
... ALLORA, VISTO CHE VUOI VEDERE IN ME SOLO UN'ANTIPATICA INTRIGANTE E NON LA LEGITTIMA REGINA DI QUESTO STATO, ANDIAMO AL SODO!!

THOA, IL TUO DIO PESCE, È VENUTO A VISITARMI IN SOGNO PER DIRMI CHE GLI HAI ROTTO LE SCATOLE COI TUOI DELIRI DA MANIACO!

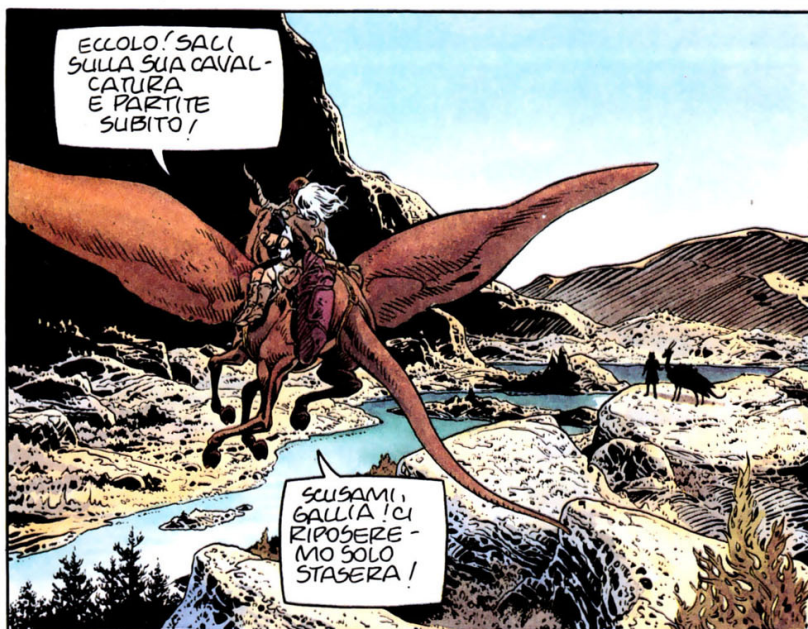
DOVRESTI QUINDI SAPERE CHE L'ABERRANTE PIANO MESSO IN CANTIERE DAI MIEI CONGIUNTI PER LIBERARE IL DÈMONE DELLA TERRA È DIVENUTO UN'INCREDIBILE NASSA FORTIFICATA! SE ATTACCHI DEMIARGONE CIECAMENTE, NON AVRÀ DIFFICOLTÀ A SCONFIGGERTI, GIÀ STANCO PER IL VIAGGIO! E IL TUO BEL L'ESERCITO DIVERRÀ LA MANODOPERA CHE TANTO GLI MANCA PER I SUOI PREPARATIVI!!
31

SE TU NON AVESSI FATTO FUORI I MIEI MESSAGGERI SENZA NEMMENO ASCOLTARLI, AVRESTI CAPITO CHE L'UNICA POSSIBILITA' PER FERMARE DEMIARGONE E' QUELLA DI UNIRCI PER STRANGOLARLO LADDOVE E' PIU' DEBOLE: LA CITTA' DI ANTHEGOR!
RAGIONAMENTI DA FEMMINA! CE LA FARO' DA SOLO.
SOTTO UNA PRETESA NEUTRALITA', QUELLA CITTA' E' DIVENTATA IL VERO GRANAIO E L'ARSENALE DI CUI NECESSITA PER TENERE IN PIEDI LA SUA IMPRESA DEMONIACA!
BAZZECCOLE!
FORZIAMO INSIEME ANTHEGOR E IL SUO MONASTERO!! TAGLIAMO LA TESTA DI PONTE E SPAZZIAMO VIA TUTTE LE CANAGLIE CHE VI PROLIFERANO: IL TUO VECCHIO NEMICO MORGWE', L'ERETICO MICHAELUS O I RIBELLI DI ARLE' OTHONOR!
TI PERMETTERO' DI IMPORVI IL TUO COMMERCIO DEL PESCE E IO POTRO' VENDICARMI CONTRO I TRADITORI DEL MIO DEBITO REALE...
NO! IO NON MI FIDO DI NESSUNO! DA TROPPO TEMPO DEMIARGONE COVA PERICOLOSAMENTE IL SUO UOVO! SCHIACCERO' IL NIDO PRIMA CHE SI SCHIUDA! NIENTE E NESSUNO RIUSCIRA' A DISTOGLIERMI DA QUESTA MISSIONE SACRA!!
NON HAI MAI AVUTO TANTA FRETTA! FORSE I TRIFILI DI DEMIARGONE DEVONO VENIRE A SACCHEGGIARE I TUOI PORTI PER FARTI REAGIRE?
A MENO CHE IL TUO DIO THOA NON FACCIA SALIRE LE ACQUE PRIMA DELLA TUA PROFEZIA! DOVRO' FORSE PREGARLO DI PERSONA AFFINCHE' TI CONVINCA DEI BENEFICI DI UN'ALLEANZA FRA TE E ME?
VORRESTI PREGARE?! AH! AH! AH! TU E THOA. AH! AH! AH! CHE RIDERE!
MA NON CAPISCI, GRETTA CREATURA, CHE THOA NON HA NULLA A CHE FARE CON LA VENDETTA E IL COMPROMESSO? PRESTO I SUOI FLUTTI SOMMERGERANNO TUTTE LE ANIME!!!
DEMIARGONE, ANTHENOR, TUTTI GLI SPERGIURI SARANNO ANNEGATI DALL'EVIDENZA! IL TEMPO NON VA CHE IN UNA DIREZIONE! THOA NON PERDONA!!
THOA! THOA!

BASTA, MAHNES! CONSERVA LE TUE PREDICHE PER GLI IMBECILLI!! SE IL DESTINO ACQUATICO DI THOA E' INELUTTABILE, ALLORA IL TUO SARA' TERRIBILE!
SEI CARICO DI LORDURA, REPREDICATORE! ATTENTO! PRIMA O POI SULLA BILANCIA DELLA RAGIONE IL PIATTO SCENDERA' IN MIO FAVORE!!
EHI?! COSA FAI?! NON TI AVVICINARE!!
IH! IH! DI COSA HAI PAURA, OTRE MOLLE? CHE SBIRCI SOTTO LE TUE VESTI...
...PER VEDERE SE CI SONO PUNTUTE ILLUSIONI?
TCHIC!
NO!... NON TOCCARMI!!
MA SI'! NON CAMBIARE I TUOI PIANI! BUON PRO TI FACCIA, PRENDERE IL LARGO... MA NON SONO ORMAI OBBLIGATA A PRENDERMI CURA DELLA TUA SALUTE?!
QUESTA PROSPETTIVA VAL BENE QUALCHE PRECAUZIONE: TROPPE VELE FANNO PERDERE L'ALBERO ALLA NAVE!
GRR...
TCHAC!
33

MAHNES! MAHNES! CHE SCANDALO! CHE CAOS! VI FACCIO PORTARE UN OCCHIO DI GAMBERO! VI CALMERÀ L'UMORE...
FLOUCH!
BASTA! NE HO ABBASTANZA!!
AGORA, CERUSICO DI CORTE! PORTAMI IL MIO ALCOOL DI VESCICA DI LEPRE!!! IL MIO ALCOOL...
ÜIIIK!
RHAAA
34

-FURVAN NON HA PIU' DETTO UNA PAROLA DOPO LA MIA REINCARNAZIONE...

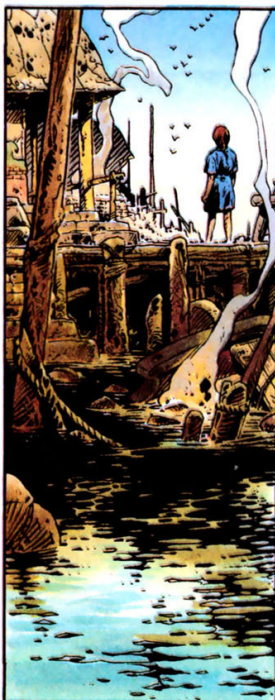
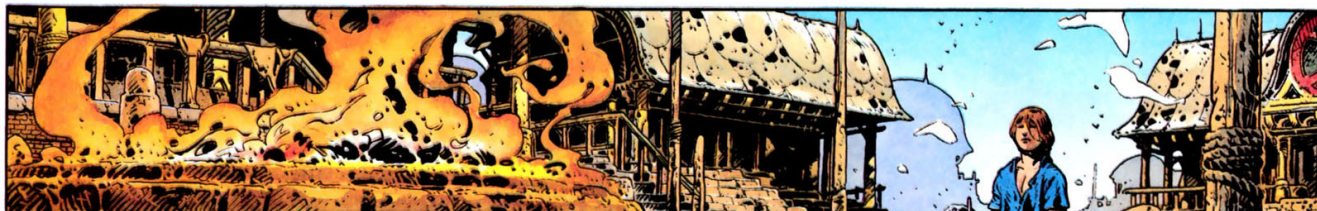
-...SEMBRA AMAREGGIATO...

-LO SO, GALLIA. E' IN UNA SITUAZIONE TERRIBILE...
-MA NOI DOBBIAMO FARE LA NOSTRA PARTE, NON POSSIAMO CEDERE!

-GLI HAI DETTO...?
-NO, NON NE HO AVUTO IL CORAGGIO...

ECCOLO! SALI SULLA SUA CAVALCATURA E PARTITE SUBITO!
SCUSAMI, GALLIA! CI RIPOSEREMO SOLO STASERA!

ABBIAMO TARDATO A CAUSA DEL NOSTRO PESO, MA NON SIAMO STATI SEGUITI...
35

36

HA! HA! HA! HA! HA!

HAHAHAHAHAHAHAHA!!!
MALEDETTE PIETRE!! TORNATE DA DOVE SIETE VENUTE!
HA! HA! HA! HAHA! HA! HA! HA!
O DÈI! AIUTATE IL VOSTRO FEDELE SERVO!!
?!
AAH... DÈI, GRANDI DÈI, GRAZIE! ECCO QUELLO CHE MI SERVE!! EHI, TU! MUOVI IL CULO!
E CHI ALTRI, BRUTTO TESTONE?! VEDI CHE QUESTE PIETRE CE L'HANNO CON ME!! NON POSSO FERMARLE DA SOLO!! FORZA, AIUTAMI!!!
EHM... FERME, NOBILI PIETRE SECOLARI!! EHM... FERME!!
...IO?!
SBARAZZAMENE PRESTO! PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!
EHI! SENZA SPINGERE! NON È AFFAR MIO... AHI! VA BENE! VA BENE! ORA PROVO!
AHI
AHI
LASCIACI PASSARE, UOMO FATTO DI POLVERE! INSULTI LA NOSTRA ETERNITÀ!
EHI! FERME! NON SONO IO, È QUELLO, GWENLO... ASPETTATE! NOO!!
È NOI CHE ASPETTA...
...IL SEPOLCRO DEI SEPOLCRI!
GWENLO! NOOOOOO!!
HAHAHAHAAAA
HA! HAHA! HA!
37

BOOOOH! GWENLO E' SOLO LA MIA BALLATA...
LA MIA...?!
IO...
VOI...?!
GLI...!!
BURP!

AH! POVERO ME! COSA MI HANNO FATTO?! E' UN ERRORE!! DEVO ESSERE LIBERATO... IO SONO UN ARTISTA!!
ECCO CHE RIPRENDE LE SUE CANZONCINE!! SONO DUE GIORNI CHE RONFA E PUZZA! DUE GIORNI CHE ROMPE CON LE SUE FESSERIE!!

HARLE' OTHOVOR CHE CI SALVA DI QUA, CHE CI SALVA DI LA'...
NON PARLANO D'ALTRO! NON MI STUPIREI SE RIDOTTI COME SIAMO, ANCHE SE VENISSE A SALVARCI...
UHM!
AH! AH! A MOMENTI MI FACEVI CADERE! MA CI VUOLE BEN ALTRO!
NON TORNEREMO IN TEMPO PER LA MAREA DI THOENE! E SE VUOI LA MIA OPINIONE LA COLPA E' DEGLI...
SENTI, PESCATORE, E' TANTO TEMPO CHE TI SENTO INVEIRE CONTRO GLI STRANIERI... IO, PRIMA DELLE RAZZIE DI DEMIARGONE STAVO NELLA MIA TERRA E NON VOLEVO ESSERE DISTURBATO, COME TE...
ANCH'IO! ORA SONO CANTORE E CONVALESCENTE, MA PRIMA STAVO BENE...
...PER SALVARE LA MIA FAMIGLIA HO DOVUTO LASCIARE L'ARATRO E FUGGIRE DRITTO DI FRONTE A ME! E DRITTO DAVANTI A ME C'ERA LA VOSTRA TERRA! NON L'HO SCELTA... SE FOSSE ACCADUTO IL CONTRARIO, VI AVREMMO RICEVUTI NOI...
UHM!
CI SONO DUE POSTI PER VOI!
...PECORE! VI LASCIATE CONDURRE AL MACELLO...
E THOA NON VERRA' AD AIUTARVI?!! AH! AH!
?!
VIENI QUI, TU! SCENDI DAL CARRO!!
?
...AZIE!
VIENI QUI, HO DETTO!!
NO!!
...
MA...!?
HIIIIIIIII
EH! EH! PICCOLO IMBROGLIONE! TE L'ERI RUBATE, EH?
PITOCCO! BASTARDO! RIDAMMELO...
E TENETEVELA, LA VOSTRA BESTIA!
ABBIATENE CURA! SI CHIAMA GRENA!!
PSST! GUARDA QUI, TRIFILO! EH! EH! SONO PER TE, SE...
DA' QUA!
UUUUUU
I MIEI SOLDI!! NO!!
BASTARDI! TRADITORI!!
PLOP! PLOP! PLOP!
STIRPE MALEDETTA! NON AVETE NESSUN SENSO DI...
?!
ÜÜÜÜÜÜ
39

ÜÜÜÜÜÜÜÜÜÜÜÜÜÜRRRRRHH
UN BURONG!!
POVERI NOI!
ARMI! DATECI DELLE ARMI!
GGG...

RHHHHHHHHHH
HA! HA! HA!
HA! HA! HA!
?!
HA! HA!
HA! HA! HA! HA!
?!

UUURGG!!
HA! HA! HA! HA! HA! HA! HA!

GRRRR

PER THOA...
...I TRIFILI...
...L'HANNO FATTO SCAPPARE!

DIO! HO SEMPRE CACCIATO IL BURONG, COME IL PADRE DI MIO PADRE. SONO MORTI DUE MIEI FRATELLI E IL TERRORE NON HA MAI LASCIATO LE NOSTRE NOTTI... A LORO E' BASTATO RIDERNE!!! AH! AH! AH...

ANCHE I VOSTRI BURONG SONO SUSCETTIBILI!
PROVA ANCORA!
HHH... IL MIO ORO...
40

MMMRRRR!!...

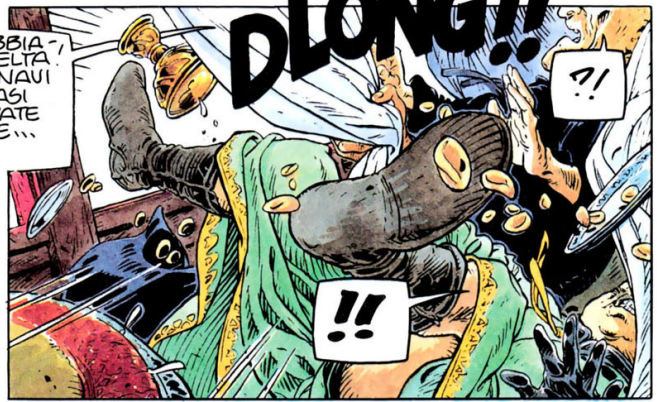
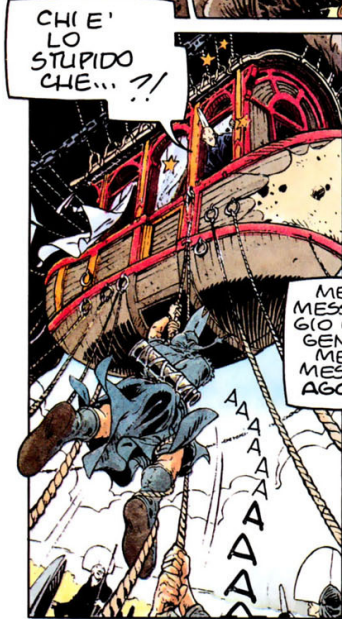
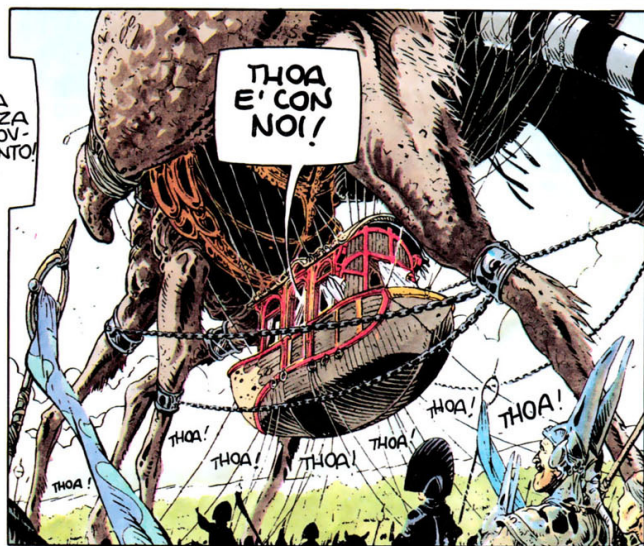
FECI! FECI! STA ANCORA MALE!

MRRRR...
L'ALCOOL DI VESCICA DI LEPRE VI FA MALE! QUANDO RINUNCERETE A QUESTO GENERE DI BEVANDE...

E' IL MAL DI TERRA!
O LA VISITA DI ELVIRA CHE ANCORA VI SCUOTE I SENSI!!

EPPURE QUESTO VASCELLO DA TERRA CONCEPITO PER VOI DAL CANTIERE E' DI UNA COMODITA' ASSOLUTA!!

IL SOFFITTO E' TROPPO BASSO E SIAMO TROPPO IN ALTO! BELLA LA TUA IDEA DI PASSARE PER QUESTA TERRA OSTILE PIUTTOSTO CHE VIAGGIARE PER MARE!!
CALMATEVI, MAHNES! THOA E' INTERESSATO AL BUON ESITO DELLA MISSIONE, CI PERDONERA' QUESTA MANCANZA...
41

...DEL RESTO, I BENEFICI SUPERANO GLI INCONVENIENTI! SE DEMIARGONE VUOLE SBARRARCI IL CAMMINO, IL SUO ESERCITO NON PENSERÀ MAI DI VENIRE A FERMARCI QUA!
E POI NON ABBIAMO ALTRA SCELTA. LE NOSTRE NAVI ERANO QUASI TUTTE OCCUPATE A THOANIS, E...
DLONG!!
?!
!!
CHI E' LO STUPIDO CHE... ?!
DA' QUA E VATTENE, IDIOTA! DOVEVI FERMARE IL CONVOGLIO, PER SALIRE FIN QUASSÙ?
ME... MESSAGGIO URGENTE, ME... MESSER AGORA!
AAAAAAAAA
AHI! SE QUEL MALEDETTO PILOTA SI FERMA ANCORA UNA VOLTA... PER THOA, LO FACCIO TORCERE!
OH-OH! LO STILE E' NEGLIGENTE E IL TONO MEDIOCRE, MA LE NOTIZIE NON MANCHERANNO DI SOLLEVARVI...
"I VILLAGGI BRUCIANO DOVUNQUE PASSIAMO, LE TRUPPE NEMICHE SONO SCONFITTE, I TERRESTRI SONO DECIMATI..."
L'AVANGUARDIA CI SEGNALA CHE LE POPOLAZIONI VANNO DOCILMENTE VERSO LA COSTA E GIURANO GIÀ IN NOME DI THOA... I NOSTRI SACERDOTI HANNO... EHM... QUALCHE DIFFICOLTÀ A FARGLI MANGIARE PESCE...
BENE, BENE! CONTINUA!
SÌ! QUI DICE ANCORA CHE I PASSAGGI SONO STATI LIBERATI, DA SEYN ALLE GOLE DI ILVERNE! LA RESISTENZA È NULLA, MA...
?!
ALLORA? CHE ALTRO C'È?
EHM... DETTAGLI DI SCARSA IMPORTANZA SULL'APPROVVIGIONAMENTO! INSIGNIFICANTE...
ZCHII!!
THOA È CON NOI!
THOA! THOA! THOA! THOA! THOA! THOA!
THOA! THOA! THOA! THOA! THOA!
42

***Equoggetività**

(sec. XXI) s.f. qualità di ciò che è equoggettivo / (filos.) per un essere, insieme relativo di ciò che è **con** lui, **senza** di lui, e ciò che **non è** senza di lui / ...

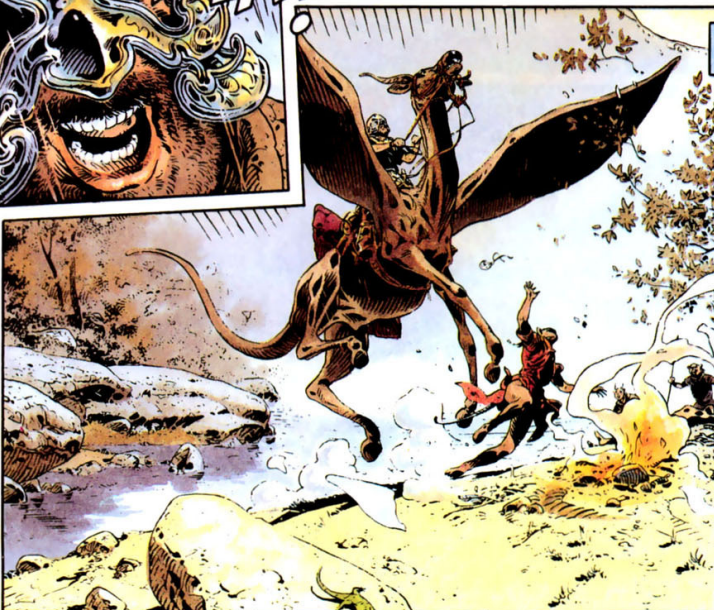
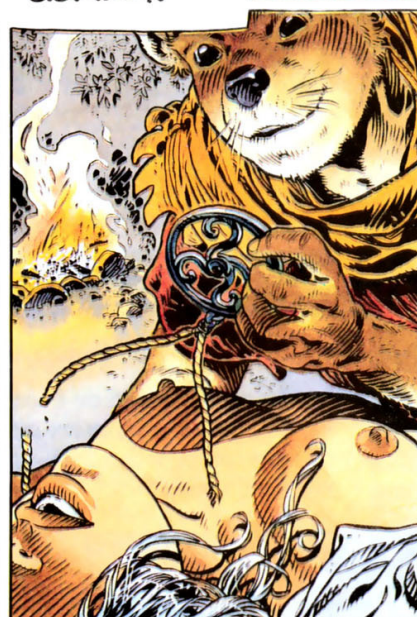
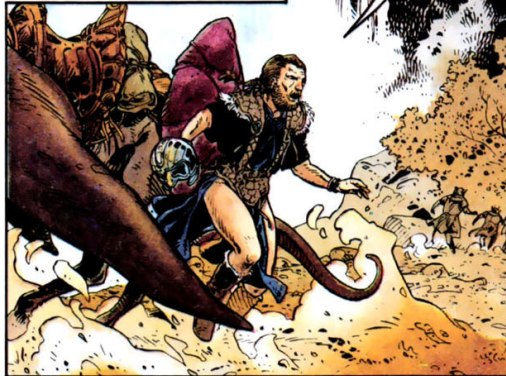
...SI DISTESE UNA GRANDE FATICA DALL'ANIMA SORDA DEL GRANDE MOVIMENTO AL VENTRE DELLA TERRA.... UN BRIVIDO PERCORSE LA SCHIENA DELLA TERRA FACENDO RIZZARE UNO A UNO TUTTI I SUOI PELI...

...FURVAN...

43

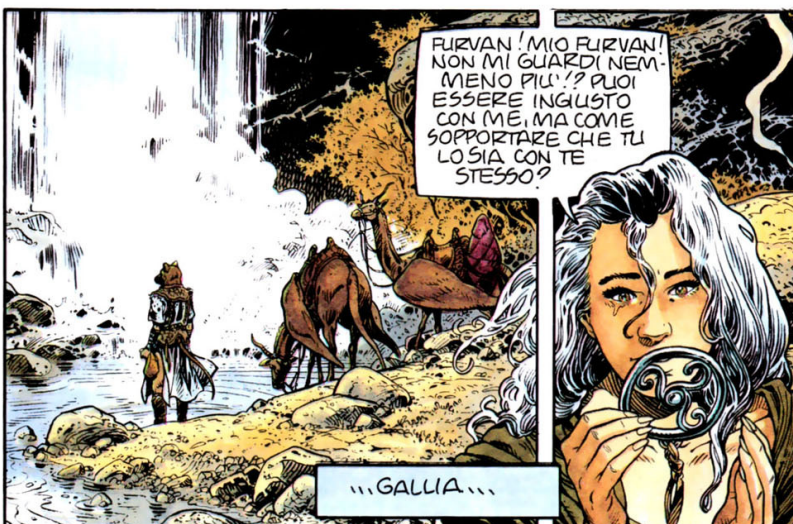
GALLIA! IL TUO TALISMANO!
NON HANNO PIU' L'EFEBIRO!
DEV'ESSERE QUI! CERCA ANCORA QUI INTORNO!
IL TUO TALISMANO, GALLIA! USALO!!
GALLIA...
GAL...
YEER!
...ELVON...
POC!

44

STRIKE!

E' IL VUOTO, NEGA! FUGGIAMO O LA GRANDE TERRA SI FARA' BEFFE DI NOI!
GALLIA?!

ELVON! I MULTINI... ERANO GIA' QUI! E' IL LORO ISTINTO! CI ASPETTAVANO! STAVO LAVANDOMI QUANDO SONO USCITI DA... FURVAN?!
STA ARRIVANDO, GALLIA! VA TUTTO BENE! DOBBIAMO RITROVARE IL TUO TALISMANO! L'HO VISTO CADERE NELLA SABBIA...

ECCOLO! GLI MANCA IL RAGGIO DELL'ACQUA! PECCATO CHE SIA ROTTO... I SUOI POTERI SARANNO MINORI...
FURVAN...

CERCHEREMO DI RIPARARLO PIU' TARDI! E' UNA FORTUNA CHE IO SIA RIMASTO INDIETRO! QUESTO POSTO ERA ADATTO A UN'IMBOSCATA...
CI ACCAMPEREMO QUI! DOBBIAMO RIPOSARCI E PRENDERCI CURA DI QUEL POVERACCIO...
?

NON MUOVERTI... TORNERAI A STARE SULLE ZAMPE...
!
FURVAN, ACCENDI IL FUOCO E VAMMI A CERCARE DELL'ACQUA!

FURVAN! MIO FURVAN! NON MI GUARDI NEMMENO PIU'!? PUOI ESSERE INGIUSTO CON ME, MA COME SOPPORTARE CHE TU LO SIA CON TE STESSO?
...GALLIA...

PACE, ANIMALE... NON VOGLIO FARTI NULLA...
...PRIMA CI FATE DEL MALE E POI... CI CURATE! I COSTUMI DELL'UOMO... LORO...
45

...VI MANGIANO!! SI', LO SO!! SOLO QUELLI DEL BRANCO DIVIDONO EQUAMENTE LE CARNI DEI PENSANTI E QUELLE DEGLI ALTRI ESSERI!

MA IO SONO ELVON, IL CAPO DELL'ULTIMA MUTA! ANCHE SE LA MIA APPARENZA E' ORMAI LA LORO, LA MIA ANIMA APPARTIENE A ÔZ...

...DEFINITIVAMENTE!
NEL TEMPIO C'ERA L'**EFEBIRO**!! IL TEMPIO UNA VOLTA APPARTENEVA AGLI **ARVITI**... MA GIA' L'EFEBIRO NON ERA LORO, COME NON E' PIU' NOSTRO O VOSTRO!
...I MULTINI...

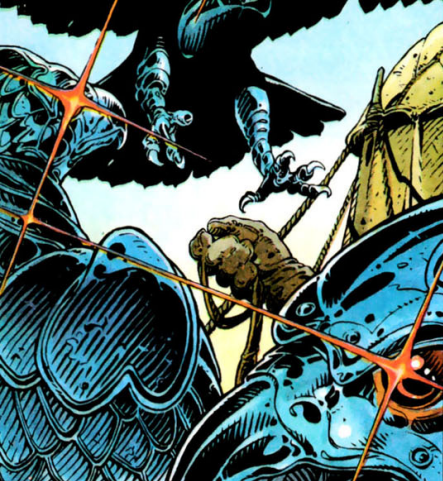
...TUTTI I POPOLI MULTINI...
T'AAL! T'AAL! NON CORRERE! IL TUO CORNO MI FA PAURA!
...E TU MI STRINGI TROPPO!
NON CI SIAMO NEMMENO RICORDATI QUANTI FOSSERO... NEGA, IO TI DICO CHE SIAMO DELLE BESTIE... NON SIAMO INTELLIGENTI COME LORO...
DEI LUPI DI ÔZ E DEGLI UMANI INSIEME?! E' UN PRODIGIO...
DOUG! DOUG!
MÔ
DOUG! DOUG!
DOUG! DOUG!

...SUFFIO...
?!...
CHE?! CHE SUCCEDE ANCORA...

...GRENA...
ALLARME! I KOLMORKES!

...UOMINI, DONNE...

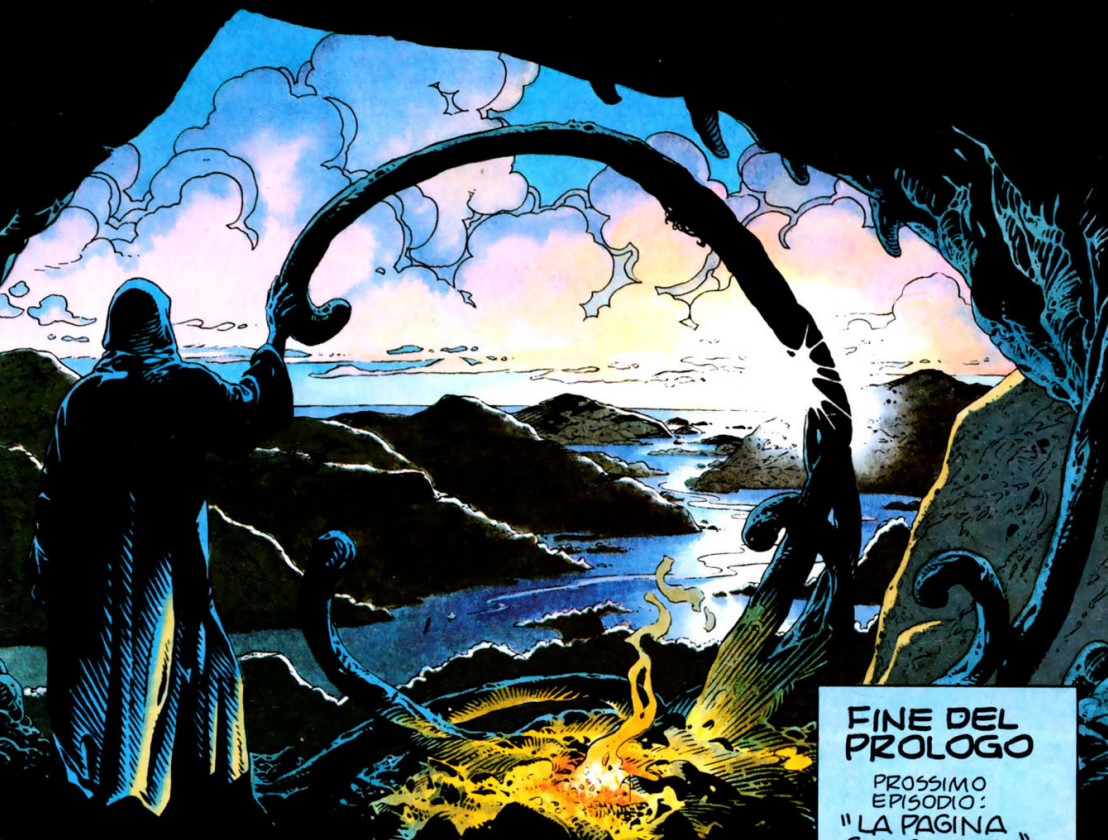
...I TRIFILI
PRESTO! METTETEVI DEI SASSI IN BOCCA!!

MA... COSA SUCCEDE?!
AGORÀ?! IL TUO RUSCELLETTO... E' UN FIUME!!
COSA SIGNIFICA? ME LO DEVI DIRE, IDIOTA! SAPEVI CHE NON POTEVAMO SUPERARE QUESTO OSTACOLO SENZA LE NOSTRE BARCHE?!
ANCHE TU COMPLOTTI CON QUELLA CAGNA PER FARMI MARCIARE SU ANTHEGOR, VERO?
NESSUNO POTEVA SOSPETTARE UNA TALE AVANZATA DELLE ACQUE! E I NOSTRI POCHI MARINAI SI SAREBBERO MOSSI MOLTO MALE CON QUESTI NUOVI FONDALI A LORO DEL TUTTO SCONOSCIUTI!
...IN TAL MODO, TUTTA LA NOSTRA FLOTTA POTRA' ESSERE AD ANTHEGOR PRIMA DELLE PROSSIME MAREE DI THOENE E CONQUISTARE ABBASTANZA NAVI DA PERMETTERCI DI RAGGIUNGERE IL PAESE DI CARNES SENZA DOVER SGUARNIRE I NOSTRI PORTI!!
E' SOLO UNA LUCIDA CONSTATAZIONE, MAHNES!
MRRGH... IL RITARDO RAMMOLLIRA' L'ANIMO DEI NOSTRI FEDELI!!
EHM! AL CONTRARIO, MIO SIRE! MI SEMBRA CHE... "THOA CI PRECEDA PER DARCI L'ESEMPIO!"
EH?! UHM!
MHSI!... THOA!... L'ESEMPIO... MRRR... SI!
FRATELLI! GUARDATE!
CHE GENIO! CHE GRANDEZZA!!
THOA CI PRECEDE E CI DA' IL SUO ESEMPIO!
GLORIA A THOA!
THOA!
PREPARIAMO L'ACCAMPAMENTO DI FRONTE ALLA SUA MAGNIFICENZA! GLORIA A THOA!!
THOA!
...MAHNES, AGORÀ, I LORO DISCEPOLI...
ANTHEGOR!
ELVIRA E LE SUE FIERE...
...QUI SONO NASCOSTE LE CHIAVI CHE APRONO LE PORTE DEL POSSIBILE! GRAZIE ALL'IMPAZIENZA DI MAHNES, CADRANNO NELLE NOSTRE MANI!!

...EPPURE, PRIMA CHE QUESTA DIVISIONE FOSSE FISSATA, IL VENTO DELLA GEHENNA SOFFIO' ANCORA A LUNGO DA UN MONDO ALL'ALTRO... CONSUMANDO TUTTE LE SPERANZE!

...OGGI SI SA CHE DALL'ALTRA PARTE RESTO' L'ORGOGLIO!

...GLI ANTICHI DICEVANO CHE LA RESPONSABILITA' ERA DEL TEMPO! IL TEMPO CHE ERA STATO NECESSARIO ALL'UNIVERSO PER APRIRE GLI OCCHI...

...IO CHE SONO PIU' VECCHIO DI TUTTI LORO MESSI INSIEME, DICO CHE L'UNIVERSO NON E' IN ESPANSIONE E CHE, SE C'E' UNA COLPA, NON E' ANCORA DEL BAMBINO NATO NEL BRODOMO!

...AHIME'! ANCORA UNA VOLTA IL DITO DEL GIORNO MI ADDITA PER DENUNCIARMI! SONO UN INCORREGGIBILE CHIACCHIERONE!

...QUELLA VELA LAGGIU', E' L'ARTIGLIO CHE MI PORTERA' VIA! RAVVIVARE TUTTO CIO' ORMAI NON FERMERA' NULLA, POICHE' PRESTO LA SPIRALE DOVE S'E' SMARRITO IL BRANCO TOCCHERA' LA SUA FINE... E ALLORA TUTTO RIPRENDERA' ALL'INVERSO...

FINE DEL PROLOGO

PROSSIMO EPISODIO: "LA PAGINA STRAPPATA."

Colori: I. RABAROT.

POSTETERNA

Carissimo Eternauta, sono un appassionato lettore di tutto il materiale Disney apparso in Italia ed è perfettamente inutile che io sottolinei ancora una volta i tuoi meriti nel campo della divulgazione di quelli che io considero tra i più bei fumetti mai prodotti. Ho partecipato, naturalmente, alla EXPO-CARTOON di Roma, nello scorso mese di maggio, e con mia somma sorpresa mi sono ritrovato tra le mani un opuscoletto a fumetti intitolato "Le avventure di Yellow Kid". Gli autori Traini, Bartoli e Mastantuono hanno saputo creare un qualcosa di veramente carino ed originale, e non dico questo unicamente per amore del tratto di Corrado Mastantuono, uno dei disegnatori di "Topolino" che apprezzo maggiormente in senso assoluto. Il ritmo, il respiro della storia, pur trattandosi di sole otto pagine, era gradevole quanto il risultato grafico, per cui vi chiedo: l'esperimento avrà un seguito, oppure dovrò leggere piccole perle del genere soltanto in opuscoli o depliant propagandistici? Ci sono stati altri tentativi del genere, oppure sono in possesso di un "figlio unico"? Secondo il mio parere, anche se amo alla follia, come ho già detto, tutti i prodotti nati dalla fantasia di Walt Disney e dei suoi epigoni, sarei ben contento se in Italia si creasse un altro fronte di fumetti per "ragazzi di tutte le età" e credo che il vostro Yellow Kid abbia dimostrato notevoli potenzialità.

Francesco Delli Santi

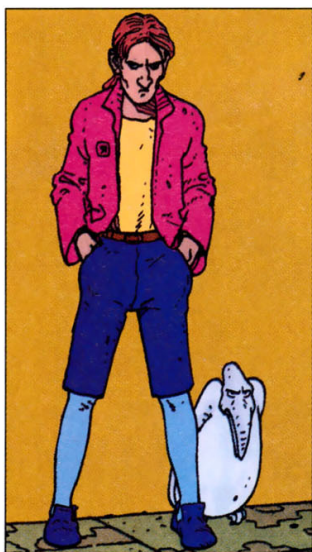
Caro Francesco, la tua lettera ci ha stimolato non poco anche perché quel piccolo "scherzo" di otto tavole è piaciuto molto anche a noi. Lungi dal voler costruire un nuovo fronte, ci basterebbe riuscire a produrre qualche storia di qualità, magari coinvolgendo sempre degli autori di cui ci fidiamo e che possano realizzare un qualcosa che vada al di là dell'opuscolo pubblicitario. Ci stiamo lavorando, ti basti sapere questo, ma terremo tutti al corrente grazie alla grancassa delle pagine delle nostre riviste. Rimani in ascolto.

Caro Eternauta, io leggo la tua rivista da tanti anni, ormai, e c'è un quesito che mi assilla: tu chi sei? Non ce la faccio proprio ad immaginare che L'Eternauta in persona (e poi quale? Quello di Solano-Lopez?) risponda alle lettere degli appassionati! Sei forse Rinaldo Traini, il grande capo in persona? Oppure un suo prode scudiero, compagno di tante battaglie? Dimmelo, ti prego, altrimenti non ti scriverò più!

Mattia Taurini

Caro Mattia, mi dispiace ma non ci credo! Tu mi hai scritto almeno cinque lettere negli ultimi due anni, a testimonianza di un affetto che va oltre la semplice curiosità, per cui penso che non vorrai privarmi dei tuoi pareri sul fumetto, sempre precisi e puntuali, soltanto perché non ti svelo la mia identità segreta. E poi, scusami tanto, ma tutta la storia dei comics è piena di personaggi con le loro identità segrete. Chi è l'Uomo Mascherato? Perché l'Uomo Ragno porta una maschera? Io sono L'Eternauta unicamente quando mi siedo davanti al computer per rispondere alle vostre lettere, lasciatemi giocare.

Caro Eternauta, vi devo dare una tiratina d'orecchi. Capisco che i grandi maestri, non possono produrre al ritmo di una storia al mese ma è da tanto che non apro la vostra rivista ed esclamo: «To', guarda che bravo disegnatore che non conoscevo». Possibile che non ci siano talenti in giro? Possibile che "L'Eternauta" diventi una rivista piatta piuttosto che un contenitore interessante e sempre foriero di novità? Venendo alle star con-

clamate, quando riprenderete la pubblicazione di "John Difool avant l'Incal", tanto per dirla alla francese, della premiata ditta Jodorowsky-Janjetov? Vedremo mai "Polar extreme", storie crude a firma Jodorowsky e Durandur che secondo me ben figurerebbero sulla vostra rivista?

Orazio D'Addiego

Caro Orazio, proprio su questo numero potrai trovare un autore forse non molto noto ma sicuramente in grado di soddisfare il palato fine di qualsiasi intenditore. Sto parlando di Lidwine e della sua storia "L'ultimo lupo di Ôz", un Fantasy con le carte in regola e secondo noi degno di essere pubblicato in Italia.
Venendo alla premiata ditta da te citata, l'ultima storia prodotta "Suicide Allee" è uscita in Francia nel maggio scorso; dacci almeno il tempo di pellicolarla e di tradurla! "Polar extreme", che ho sfogliato con cura recentemente, mi sembra un tantino troppo forte per trovare posto sulle pagine de "L'Eternauta", non credi?

Caro Eternauta, sono una ragazza di vent'anni, maniaca assoluta del collezionismo a fumetti. La tua rivista fa bella mostra di sé nella mia libreria, a partire dal numero ottantasette. Fortunatamente per le mie già dissanguate finanze, la mia mania non è retroattiva e non mi spinge a fare follie per i numeri originali che precedono l'inizio di una collezione, altrimenti sarei stata sbattuta fuori casa già da tempo dai miei poveri genitori! Una domanda: sono ancora reperibili le raccolte dei primi numeri de "L'Eternauta", in maniera tale da riuscire a completare la collezione?

Mara Ottaviani

Cara Mara, le raccolte sono pensate e fatte apposta per i molti collezionisti che, come te, preferiscono dedicarsi alla caccia già difficile del nuovo piuttosto che impazzire appresso a fumetti ormai considerati d'epoca e prezzati di conseguenza. Sono disponibili le raccolte a partire dal numero 58 de "L'Eternauta": ogni raccolta, come saprai, contiene tre numeri e costa ottomila lire. Fatti con calma i tuoi conti e poi, se vorrai, potrai rivolgerti al nostro servizio arretrati.

Carissimo Eternauta, ti voglio raccontare una storia di vita che secondo me potrebbe interessare i tuoi lettori, visto che non di rado le pagine della posta sono aperte anche a fatti che con i fumetti non hanno molto a che spartire. Ero in visita a Roma in concomitanza con EXPOCARTOON e la cosa è del tutto casuale poiché, pur amando abbastanza i fumetti, non ero mai stato in precedenza ad una Mostra-Mercato. Mi sono trovato a passare davanti alla Fiera di Roma e a quel punto sarebbe stato sciocco non entrare: non essere un fan sfegatato va bene ma addirittura ignorare il fenomeno quando lo si ha davanti agli occhi è davvero troppo! Appena dentro, ho cominciato a visitare i vari stand e ho assistito alla kilometrica fila che si era formata per avere un disegno dell'idolo americano Jim Lee. Posto che a me del suo disegno non importava veramente niente, anche perché ignoravo chi fosse Jim Lee, stavo facendo casualmente la fila perché intrattenevo una brillante conversazione con una bella ragazza, anche lei impegnata nella snervante attesa che precedeva la realizzazione dello schizzo. Continuavo a parlare, cercando di dare il meglio di me, e continuavo ad ignorare il buon Jim: lui, con una cortesia e un senso dell'umorismo tipicamente orientali, ha intuito ed eternato la scena grazie alla sua brillante matita e ha realizzato una scenetta che altro non era se non il mio ritratto di maschio latino impegnato nella difficile arte del tacchinaggio! Risate di Jim e del suo staff, risate della tipa che cercavo di abbordare e risate del sottoscritto. Risultato: le distanze si sono abbreviate e io e la ragazza – si chiama Barbara – ci siamo ritrovati insieme davanti ad una pizza. Siamo fidanzati da un paio di mesi, adesso, e non faccio altro che saltare sul treno che mi porta da Prato a Roma per stare un po' con lei. Volevo ringraziare ufficialmente EXPOCARTOON e Jim Lee, del quale, adesso, so vita morte e miracoli, per la grossa mano che mi hanno dato!

Luca Orlandelli

Caro Luca, quando hai parlato all'inizio di una "storia di vita" mi ero leggermente preoccupato; poi, gradualmente, il tono della lettera si è stemperato, e il lieto fine da "cronaca rosa" ha strappato un sorriso un po' a tutti, qui in redazione. Galeotta fu EXPOCARTOON, che rimane sempre un momento di aggregazione notevolissimo, e spiritoso e disponibile il buon Jim Lee, un autore che ha cambiato il modo di interpretare il disegno popolare americano e la cui incidenza sullo stile di una serie di epigoni può essere paragonata a quella avuta a suo tempo da disegnatori del calibro di John Buscema e John Byrne. Siamo contenti che tu abbia colmato le tue lacune fumettistiche e le tue...carenze d'affetto!

L'Eternauta

ANTEFATTO

L'ultimo lupo di Ôz di Lidwine, il prologo di una saga fantasy di un quasi esordiente di eccezionale talento. **a pag. 3**

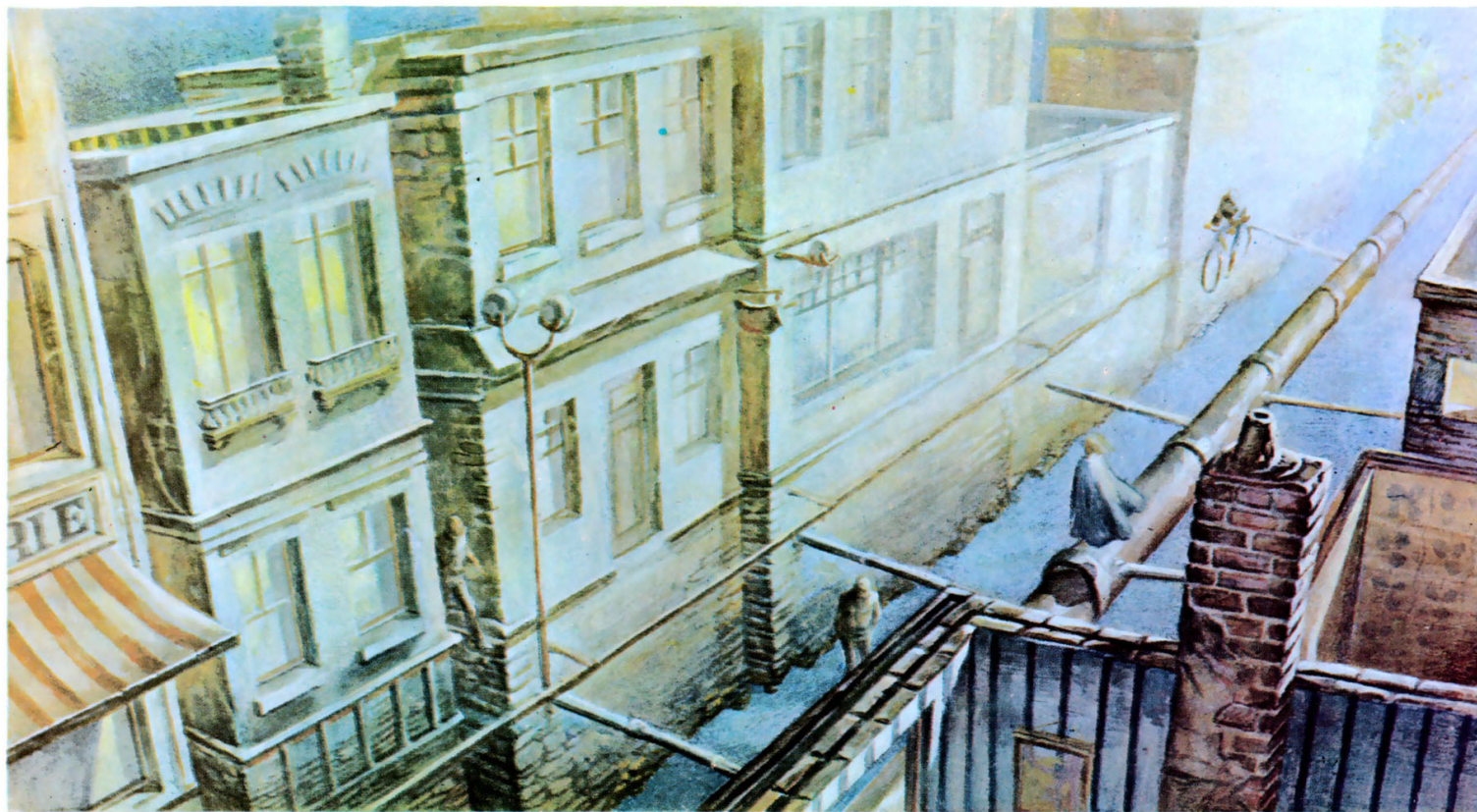
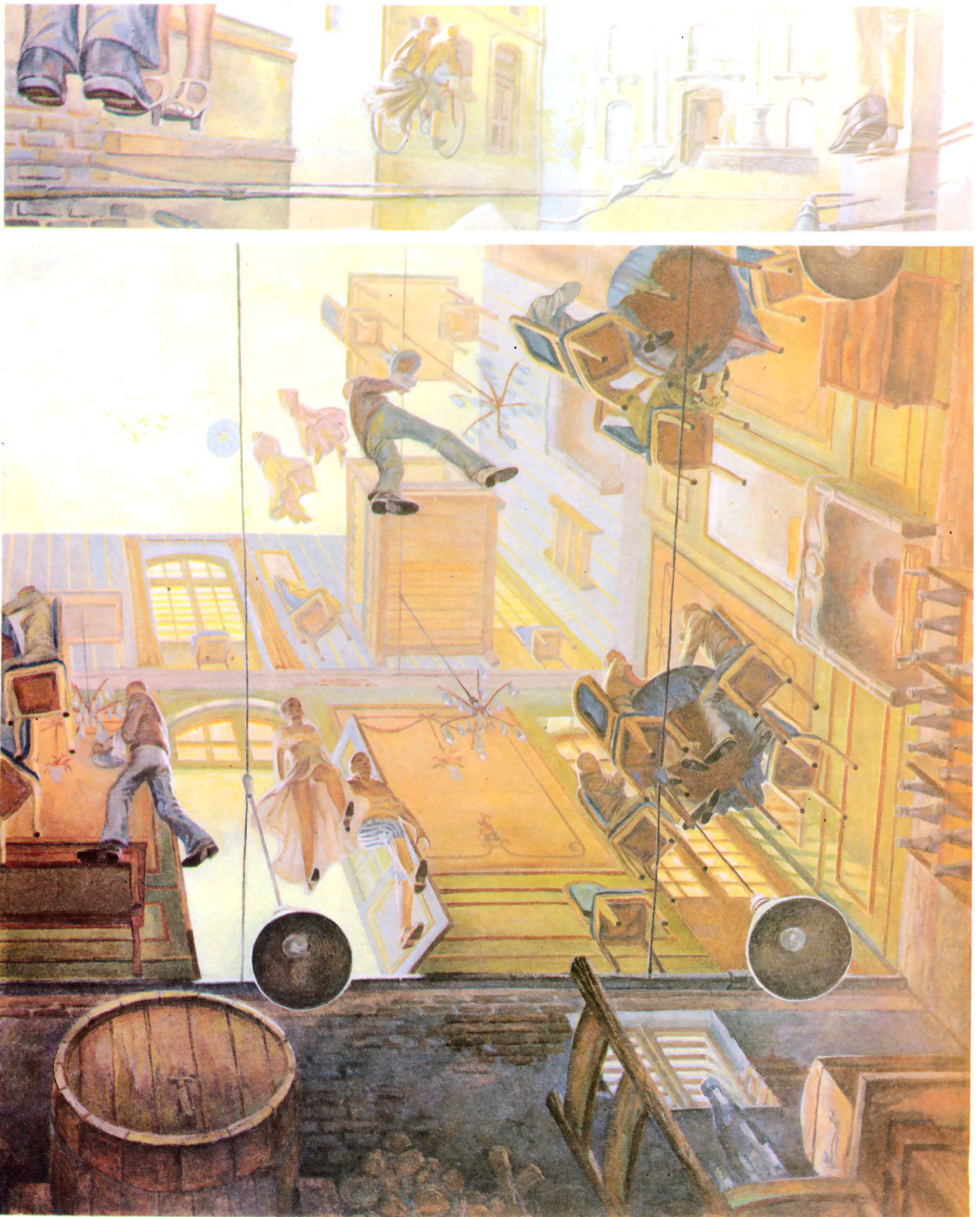
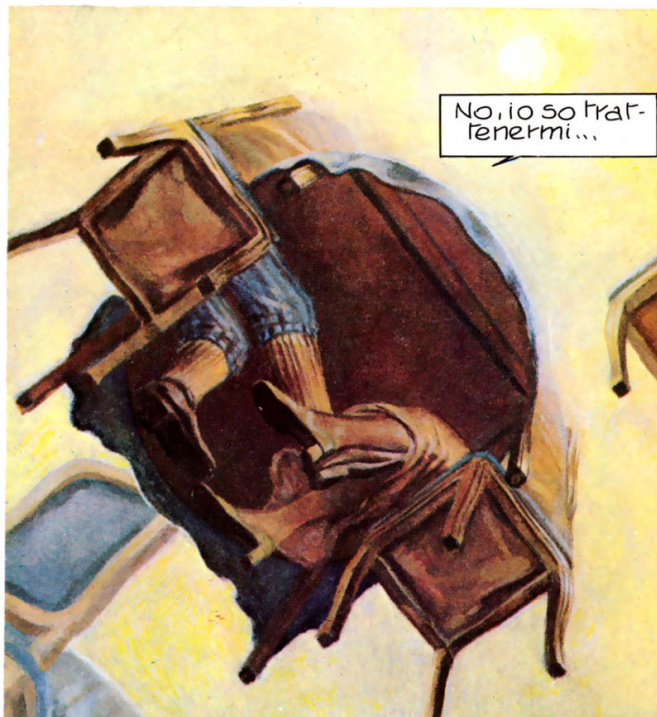
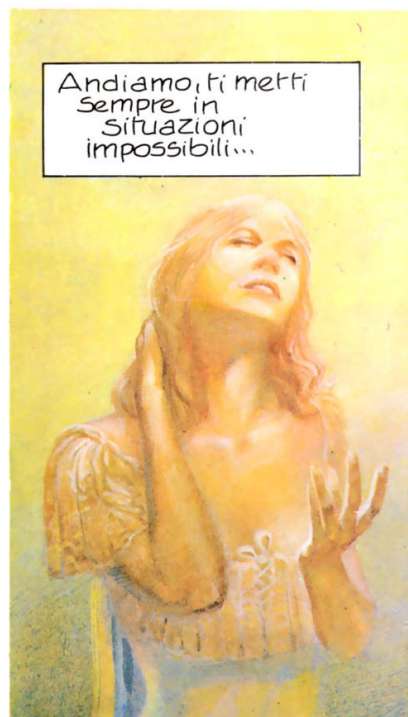
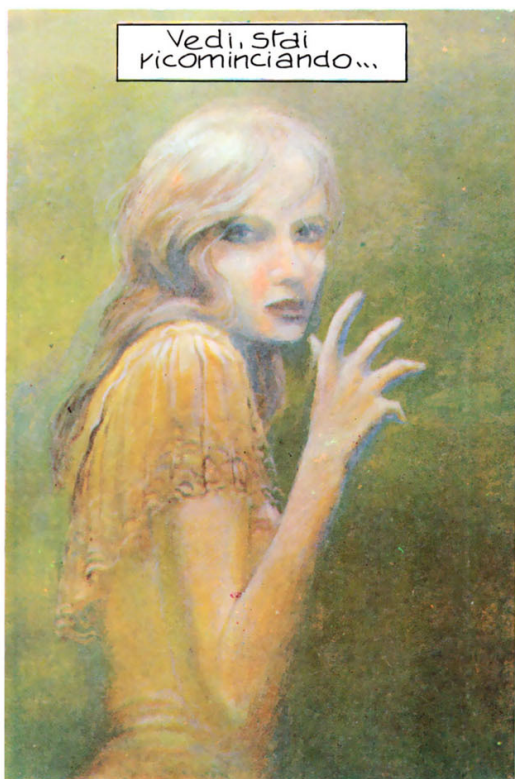
Un mondo doppio, in cui una sorta di invisibile cristallo divide due realtà sovrapposte. Una corsa in bicicletta, una caduta, un incontro in un metafisico bar: e poi la realtà che si frammenta improvvisamente, come un incantesimo che si spezza. Un affascinante pretesto per disegnare scenari inconsueti e irreali, ma nello stesso tempo rigorosamente lineari, quasi geometrici. Un tipico esempio dell'arte di Luc & François Schuiten. **La sbandata** **a pag. 54**

Ghita ha riconquistato Alizarr, e ha ristabilito i sacri riti dovuti alla dea Tammuz. Ma i doveri del Governo, per la splendida guerriera e per i suoi amici, si rivelano presto piuttosto noiosi. Così, di punto in bianco, il regale terzetto decide di lasciare la sala del trono per immergersi di nuovo nelle avventure che può offrire la vita di tutti i giorni nei recessi più sordidi del Paese. Lo scopo è quello di raggiungere la loro vecchia troupe di saltimbanchi, che sicuramente sta percorrendo la strada per Urd. E, durante una sosta, sul filo dei ricordi, Ghita rievoca i giorni lontani in cui lei, sedicenne, percorreva con Tenef le strade della città "alleggerendo" le borse dei passanti. Una volta, i due ricevettero un incarico: rubare la sputacchiera d'oro della Regina Nobeth. L'occasione giunse durante uno spettacolo a corte: la giovanissima e deliziosa Ghita trovò anche il tempo per affascinare il giovane Re Runthar e per portarselo a letto, iniziandolo alle gioie del sesso. Intanto, Tenef si... occupava della regina, tentando di sottrarre la preziosa sputacchiera. Ma il tempo dei ricordi finisce, e il terzetto arriva in vista delle mura di Baalzarra... **Ghita di Alizarr**, di F. Thorne. **a pag. 64**

a cura di L. Gori

La sbandata

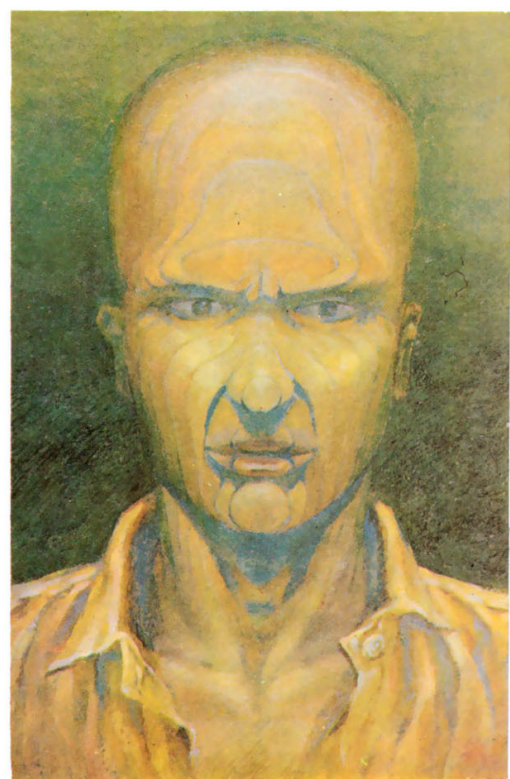
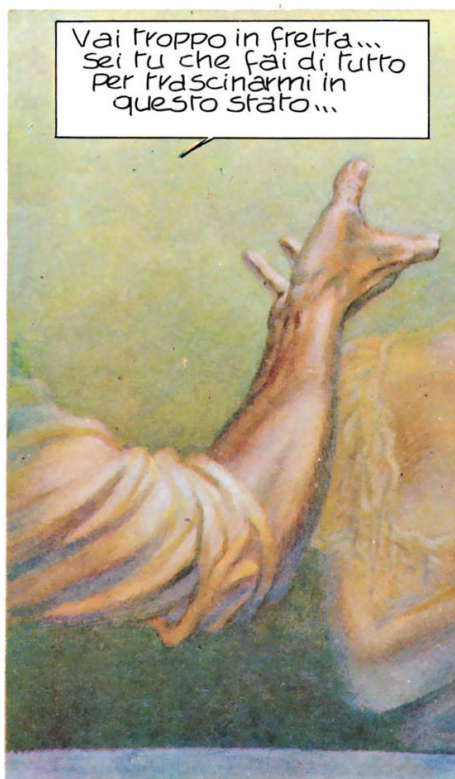
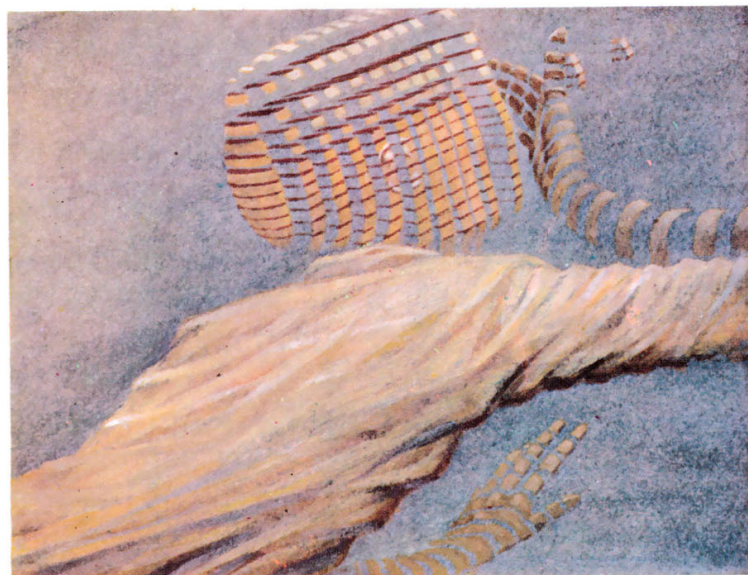
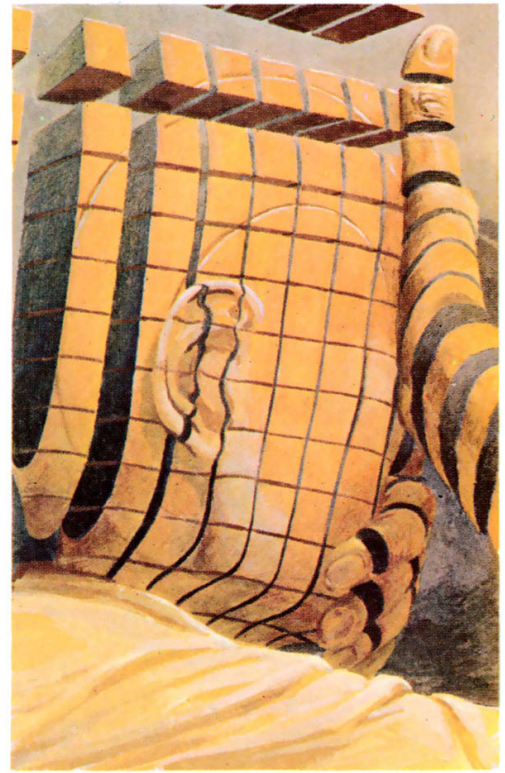
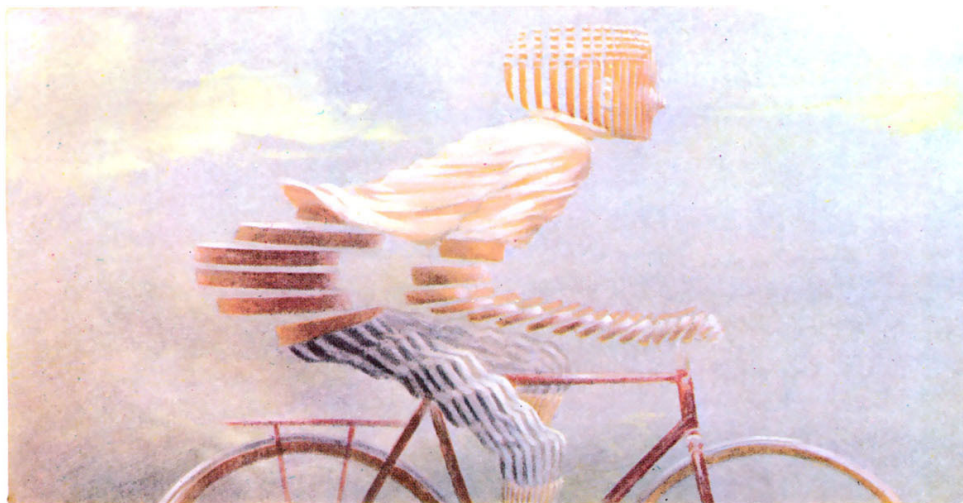
di L. & F. Schuiten

Aspetta, sto arrivando...

Questa pettinatura... che tentazione...
Si, ma. se tu mi tocchi...
No, io so trattenermi...
Andiamo, ti metti sempre in situazioni impossibili...
Vedi, stai ricominciando...
Vai troppo in fretta... sei tu che fai di tutto per trascinarmi in questo stato...

Non credere che io voglia assi-stere a un simile spettacolo...

Ma, aspetta, non an-dartene così...

Signore, il suo comporta-mento sciocca una parte dei nostri clienti... ci sono dei luo-ghi preposti a quello che sta facendo...

V.A.B.E.
N.E.H.O.
C.A.
P.I.T.O.

I.N.O.L.T.R.E.
I.L. V.E.N.T.O.
S.I. S.T.A.
A.L.
Z.A.N.
D.O.

Concorsi & convegni

Recensioni e notizie a cura di Gianfranco de Turris & Errico Passaro

I Premi Asimov, Italia, Silmaril, Alien, Lovecraft, Brown – La Italicon 21 a San Marino e lo Hobbiton 2 a Tolmezzo

ITALCON 1995

Non si sono ancora spenti gli echi dell'ultima Italcon, la 21ª, tenutasi sul finire di aprile all'ombra del Monte Titano. In particolare, i fortunati frequentatori della manifestazione possono apprezzare ancora a distanza di mesi la figura carismatica di Harry Turtledove, ospite d'onore assai più convincente e convinto dei colleghi avvicendatisi nelle edizioni precedenti. Fra i relatori italiani, menzione d'onore per Claudio de Nardi, vincitore del Premio di Saggistica "Repubblica di San Marino" per l'insieme della sua opera di curatore. Grande assente il Premio Tolkien, il Premio Italia si è distribuito fra i soliti noti: segnaleremmo solo il ritorno di Renato Pestriniero, vincitore nella categoria "romanzo" con **Di notte lungo i canali** (Ed. Canone), la novità della categoria "romanzo internazionale" ad appannaggio de **L'anno del contagio** di Connie Willis (Ed. Nord) e, per spirito campanilistico, l'ennesima vittoria de **L'Eternauta** nella categoria "rivista". Arrivederci l'anno prossimo a Courmayeur!

E.P.

HOBBITON 2

A Tolmezzo si è tenuta la seconda edizione dell'Hobbiton, la riunione annuale degli appassionati di J.R.R. Tolkien. La prossimità con l'Italcon non ha nociuto all'iniziativa e la " festa un anno attesa" può dirsi pienamente riuscita. Di vera e propria festa si è trattato, con ridenti aperture verso il gioco (il torneo di role-playing della GIRSA), il canto (la voce elfica di Paola Sfregola), la danza (l'esibizione del gruppo Gen d'Is), la recitazione (le letture degli Artisti del Vertex). Consegnato il Premio Silmaril ad Elisabetta Sanguineti per il suo **Il braccialetto di legno**, è stato presentato il numero 1 di **Terra di mezzo** (via Cormor Alto 38, 33100 – Udine**)**. La rivista ufficiale della Società Tolkieniana italiana. Si tratta d'un vero e proprio tascabile di 130 pagine, elegante nella forma e ricco nei contenuti, impreziosito da mappe, bibliografie, questionari. L'anno prossimo l'Hobbiton 3 si svolgerà a Tolmezzo ma a settembre, mese – dicono – anche più clemente (dal punto di vista meteorologico!).

E.P.

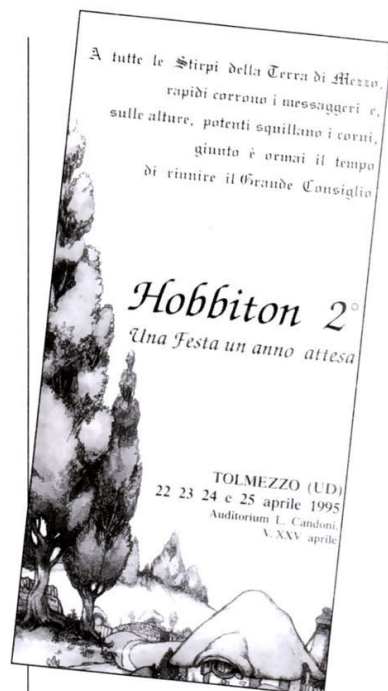
"ASIMOV": RIVISTA, PREMIO, ITALIANI, TRADUZIONI ECC.

La **Isaac Asimov Science Fiction Magazine** entra nel suo secondo anno di vita (nelle Edizioni Phoenix, terzo se si considera la prima serie) e continua ad essere l'unica vera e propria **rivista** di fantascienza in Italia. A differenza di **Urania**, dunque, è possibile trovare giudizi, opinioni, punti di vista espressi in editoriali, articoli, recensioni, posta dei lettori, commenti vari. È quindi un punto di riferimento importante cui si augura lunga vita. Da segnalare mi appaiono alcune novità degli ultimi fascicoli, su cui occorre soffermarsi anche brevemente.

1) Finalmente la "presenza mensile costante" di un autore italiano di fantascienza sullo stesso piano degli anglosassoni, dal fascicolo di febbraio 1995, come si era auspicato su queste pagine: una cosa che mancava da quindici anni, dai tempi di **Robot**, e che purtroppo **Urania** non è mai riuscita a realizzare con regolarità. Solo la regolarità abitua i lettori. In tre fascicoli sono apparse storie di Giampaolo Proni, Franco Forte e Vittorio Curtoni. La speranza è che si prosegua così;

2) La scelta propone la questione professionisti/esordienti: ovviamente ci si è riferiti a firme già note e collaudate: per ottenere buoni racconti ci si deve rivolgere esplicitamente a chi si sa già come scrive (e lo stesso potrebbe fare **Urania**). Entrambe le testate si sono lamentate vivacemente della bassa qualità del materiale che giunge dai lettori. Scrive Daniele Brolli nella posta di marzo: «È sconfortante dirlo ma la qualità del materiale pervenuto è davvero inqualificabile. Lungi da noi avere la puzza sotto il naso, ma ci arrivano cose che il più delle volte non sono nemmeno scritte in italiano». Peggio, posso aggiungere, è che spesso sono inviate da gente che ritiene sempre di aver scritto capolavori. È accaduto anche a **L'Eternauta**, e sempre accadrà. Ovviamente con questi lettori non è possibile approdare a un dialogo critico, ma con gli altri forse lo è: anche nelle storie peggiori c'è sempre un qualcosa che può essere salvato. Si dovrebbe avere la voglia, il tempo e la pazienza di indicare ai lettori di buona volontà dove e perché si è sbagliato, come e in che modo migliorare. Soltanto così certe potenzialità potranno maturare e si potranno far emergere nuovi nomi;

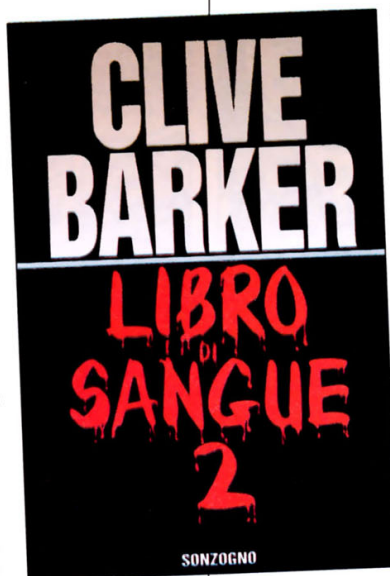
3) Di fronte a questa situazione catastrofica la soluzione è stata che la rivista ha indetto il Premio Isaac Asimov Italia, in modo da invogliare i lettori a mettercela tutta: racconti da 5 a 30 cartelle di duemila battute di rigorosa fantascienza da inviare entro il 15 luglio all'**Isaac Asimov Science Fiction Magazine** accompagnandola dal versamento di una tassa d'iscrizione di ventimila lire sul conto corrente postale n. 24757403 intestato a Phoenix, Via San Pier Tommaso 20/A, 40139 Bologna.

Infine, mi si consenta l'accenno ad una futile polemichetta ospitata su queste nostre pagine. Da quel che

leggo sulla **Asimov** si vede confermata la mia opinione che il **cyberpunk** è stato fatto diventare una "moda". Leggo infatti sul numero di marzo quanto scrive Giulio Rimini: «La nuova tendenza dei grandi editori italiani è ormai quella di fare pazzie per acquistare i diritti di questi libri con aste con cifre da capogiro. Del resto le nostre case editrici sono in mano ormai a uomini di marketing che, senza avere la minima idea di cosa contengano, quotano libri come se fossero in borsa». Un questo modo, basandosi solo sulla firma o sul genere (in questo caso **cyberpunk**, o pseudo tale) si traducono le più grandi boiate... **È esattamente quanto avvenuto una ventina di anni fa**, alla metà degli Anni '70, quando la corsa all'accaparramento dei "grandi nomi" fece lievitare i prezzi ed inflazionò il mercato... Sicché non si può non sottoscrivere pienamente l'editoriale di Brolli sul successivo numero di aprile in cui fa appello alla "dietrologia professionale" chiedendo agli editori (concorrenti) di indicare per i romanzi da loro pubblicati «se si tratta di un'opera che si segnala per il suo valore di proposta culturale o se i suoi intenti riguardano maggiormente la sfera commerciale». Si allude di certo a qualcosa che io non conosco, così come il riferimento alle traduzioni cosiddette "integrali" ma non con un linguaggio aderente all'"originale" e con «versioni normalizzate che ne smussano gli spunti più particolari e magari di più difficile traduzione». Giustissimo: il problema da me sollevato per primo trent'anni fa su **Oltre il Cielo**, come si vede non è ancora del tutto risolto, ed è il prodotto – condivido – di «ignoranza, incuria e sicumera». Non so con chi di preciso ce l'abbia Brolli, ma è sicuramente ben detto!

G.d.T.

LE FANZINE

Torniamo a dar spazio al mondo della pubblicistica amatoriale con **Shining** (via Angelo Moro 15, 20097 San Donato Milanese, Milano). Dovuta all'impegno e alla passione di Franco Forte e Franco Clun, la rivista si presenta con una grafica ricercata, che l'allinea agli standard delle pubblicazioni professionali. Nel numero esaminato, abbiamo trovato i racconti finalisti del Premio Lovecraft e del Premio Brown, con nomi noti quali Gianfranco de Turris, Dario Tonani e Fabio D'Andrea, mentre nel numero preannunciato per l'autunno potremo trovare i finalisti del Premio Alien. A confermare la vocazione narrativa della rivista, troviamo in appendice i bandi di concorso delle nuove edizioni dei tre concorsi, cui rimandiamo. Completano il tutto gli editoriali, il panorama delle fanzine e la riproposta d'un saggio storico di Gianfranco de Turris sulla fantasy italiana.
Ecco i dati dei tre concorsi: Premio Lovecraft per un racconto fantastico di massimo dieci cartelle (scadenza 30 novembre 1995, contributo lire 20.000); Premio Brown per un racconto breve fantastico o di fantascienza di massimo tre (3) cartelle (scadenza 30 settembre 1995, contributo lire 15.000); Premio Alien per un racconto di fantascienza di massimo 10 cartelle (scadenza 31 dicembre 1995, contributo lire 20.000). Previsti premi in denaro. Per maggiori informazioni scrivere a **Shining**.

E.P.

Clive Barker, **Libro di sangue 2**, Sonzogno, Milano 1994, 227 pp., Lire 25.000.
«Ho visto il futuro dell'horror, e si chiama Clive Barker», strilla Stephen King dalla quarta di copertina di **Libro di sangue 2**. Mai uno slogan più indovinato: in realtà, Barker è davvero un "grande" in proiezione, un talento del futuro, un genio ancora incapace di svincolarsi dalle leggi del mercato, di rinunciare all'uso cinico della violenza e del sesso e di dar libero sfogo alla sua immaginazione. Lo scrittore di Liverpool dà il meglio di sé solo a sprazzi, lasciando intravedere possibilità espressive illimitate, ma, per contrasto, evidenziando certi limiti stilistici e tematici ormai cronici. I racconti di questa antologia sono meno morbosi e compiaciuti del solito, pur se ancora lontani dall'eccellenza assoluta: meglio **Nella carne**, incubo teratologico, di **Il proibito**, storia di un maniaco alquanto convenzionale.

E.P.

Simonetta Stefanini, **Il Viaggio di Derk e Tork**, Firenze 1995, 185 pp., s.i.p.
Non troverete in libreria **Il viaggio di Derk e Tork**. Non lo troverete, perché non è pubblicato da una casa editrice tradizionale, ma dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori, nell'intento di raccogliere fondi per la sua buona causa. I proventi delle vendite, infatti, saranno interamente devoluti per l'ampliamento dei servizi oncologici di Prato. Per richiedere il libro, potete contattare la Sezione Provinciale della Lega in Prato, scrivendo a via Firenze 40, telefonando allo 0574/572798 o inviando un fax allo 0574/572648. Riceverete un volume ricco di illustrazioni, curato nei dettagli tipografici, in cui è custodita una fiaba con gnomi, ninfe e demoni ben familiari ai lettori più assidui, ma alle prese con situazioni sorprendenti, come montagne musicali, paesi addormentati, fonti intelligenti, matrimoni fra chiocciole.

E.P.

R.A. Salvatore, **Notte senza stelle**, Armenia, Milano 1994, 334 pp., lire 29.000.

Se c'era un autore per il quale l'Armenia poteva correre il rischio d'un edizione cartonata, quello era certamente R.A. Salvatore. Questi è, fra i componenti della scuderia TSR, il più continuo, il più dotato e (anche se non in termini assoluti) il più originale. Le sue storie sono le più ricche di riferimenti reciproci, connessioni, rimandi, dettagli, scenari ricorrenti, a garanzia d'una continuity avvincente e d'una ricostruzione fantastica sempre coerente con se stessa. I suoi sono fra i pochi romanzi TSR che non rimandino la sensazione di semplici episodi, o puntate che dir si voglia, ma al contrario, rappresentino occhiate fugaci ad un gioco di ruolo mai interrotto. In **Notte senza stelle**, si sviluppa l'avventura notturna e sotterranea di Drizzt Do'Urder, che porterà il Nostro a scontrarsi con i pericoli annidati nei labirinti, nelle sale, nelle fornaci, nelle miniere, nelle tane, nei fiumi – fantastici pericoli essi stessi – di Mithril Hall.

E.P.

THENEF SALUTA SARTAN CON UNA FREDDA STRETTA DI MANO E PRESENTA DAHIB. L'ENTUSIASTA SEMI-TROLL VAGA FRA LE QUINTE SALUTANDO GLI ATTORI E CURIOSANDO CON UN CONFORTEVOLE SENSO DI MERAVIGLIA E INNOCENZA.
AVEVO SENTITO CHE ALIZARR ERA STATA LIBERATA DA UN ESERCITO DI ESILIATI GUIDATI DA UNA DONNA GUERRIERA.
LA DONNA TI HA FATTA REGINA?
E' STATA GHITA, LA MIA DEA, A CONDURCI ALLA VITTORIA! CI HANNO INCORONATI TUTTI E TRE SOVRANI DI ALIZARR.
GHITA UNA GUERRIERA? SAPEVO CHE AVEVI MOLTI TALENTI... MA LA GUERRA E' COSA DA UOMINI.
SI', LO E'. SENZA DUBBIO SAPRAI DI KHANDAGON, L'ANTICO GUERRIERO.
IL MAIALE SI AGITA DENTRO DI ME. NON SO COME NE' PERCHE'!
E' LUI A DARMI L'ABILITA'.
SARTAN SCOPPIA A RIDERE: "SE CREDI DI ESSERE POSSEDUTA DA UNO SPIRITO, ALLORA SEI STATA TROPPO TEMPO CON L'AMMUFFITO THENEF E LA SUA FIASCA."
COMPAGNI! C'E' QUI CON NOI LA REGINA DI ALIZARR E I SUOI DUE RE!
GHITA E TENEF CI RENDONO UN GRANDE ONORE A TORNARE AL NOSTRO UMILE TEATRO.
E LODE A DAHIB, SIGNORE DEI SEMI-TROLL!
DOVETE FAR PARTE DELLO SPETTACOLO DI STASERA! RECITIAMO UN'ALLEGORIA CHE ENTRAMBI CONOSCETE.
L'EROINA SARA' UNA DONNA GUERRIERA.
CON THENEF NEL SUO VECCHIO RUOLO DI PRESTIGIATORE.
E IN UN RUOLO SPECIALE... DAHIB, NEI PANNI DEL NOBILE PRINCIPE DELLA CITTA' SOMMERSA DI PELL!

L'ORA DELLO SPETTACOLO SI AVVICINA MENTRE SARTAN SISTEMA IL COSTUME DI GHITA. "SE FOSSE UN RITO DI TAMMUZ LE PRIME FILE SAREBBERO PIENE DI SACERDOTI UBRIACHI NELLA PARTE DI LORO STESSI", DICE, MENTRE PASSA LENTAMENTE LA LINGUA SULLA LAMA. "RICORDI COME SBAVAVA IL MAIALE QUANDO FOTTEVAMO PER LA GLORIA DI TAMMUZ?". "SI'", RISPONDE SARTAN, "DI CERTO ANDREMO IN PARADISO! SE QUELLO E' IL PREMIO PER TUTTI QUEI SU-E-GIU'."

LO SPETTACOLO COMINCIA. BEN PRESTO IL PALCO VIVE DI COLORI E MOVIMENTO. UN RE DELLA FORESTA E I SUOI CORTIGIANI SI PREPARANO ALL'ARRIVO DI UN'EMISSARIA DELL'ISOLA DELLE DONNE PERNICIOSE.

LA TRAMA E' SEMPLICE COME GLI ZOTICI CHE ASSISTONO. SI MEDITA UN PIANO PER PORRE FINE ALLA VITA DELL'ESOTICA INVIATA. I COSPIRATORI PROGETTANO L'UCCISIONE.

GLI ASSASSINI ARRIVANO, NON PROPRIO AL MOMENTO GIUSTO E NON DALLE QUINTE. TRE FIGURE INCAPPUCCIATE SALGONO SULLA RIBALTA E SI SCAGLIANO CONTRO L'EROINA.

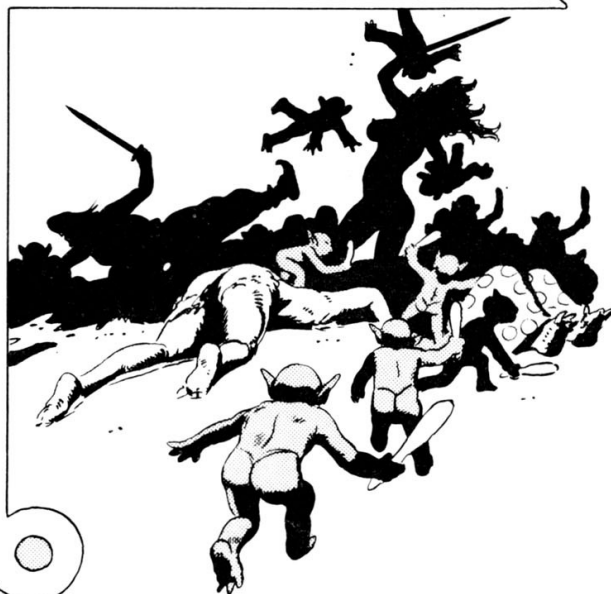
GHITA SI VOLTA ALL'ISTANTE E AFFRONTA I TAGLIAGOLE. IL GUSTO DELL'ACCIAIO E IL PESO DELLA LAMA LA LANCIANO IN UNA FURIA OMICIDA. ERA UN SIMILE DELIRIO DI RABBIA CHE LA CONSUMAVA QUANDO SPICCÒ LA TESTA DI NERGON, IL DESPOTA TROLL. ORA L'UCCISIONE DI NERGON VORREBBE ESSERE VENDICATA DAI SUOI ACCOLITI.
MORTE ALLA ASSASSINA DI NERGON!
GHITA! LORO NON SONO DELLA COMPAGNIA!
SONO DEI FOTTUTI TROLL!
VOI RANOCCHI VI CREDEVO TUTTI NASCOSTI NELLE FOGNE DI ZEPHYRAN!
CON UN LETALE TAGLIO DI LAMA, GHITA DECAPITA IL SECONDO ASPIRANTE ASSASSINO. SARTAN INDIETREGGIA INORRIDITO E STUPEFATTO. VOMITANDO, BARCOLLA CONTRO LO SCENARIO. "DIO!... DIO!", URLA. "NON POSSO CREDERE AI MIEI OCCHI! FERMA, NO! È IMPAZZITA COME UNO SQUALO IN UN MARE DI INTERIORA! IL SANGUE! È UNA PAZZA."
È POSSEDUTA DAI DÈMONI!
LURIDO MAIALE! ASSAGGIA QUESTO DURO TALAMO D'ACCIAIO!

IL TERZO TROLL SCENDE DAL PALCO E SI FA STRADA ATTRAVERSO IL PUBBLICO STORDITO. "SCHIACCERÒ QUEL ROSPO, QUANDO LO PRENDERÒ!", GRIDA GHITA, MENTRE SI PRECIPITA VERSO L'UOMO-LUCERTOLA AMMANTATO. "LO RINCORRERÒ FINO A ZEPHYRAN PER UCCIDERLO!", URLA THENEF, MENTRE DAHIB, ESTRATTA LA SPADA, SEGUE LA SUA DEA.

GHITA BALZA SU UN CAVALLO E SI GETTA ALL'INSEGUIMENTO DEL TROLL. I SUOI COMPAGNI LA SEGUONO NELL'OSCURA FORESTA.
IL TRITONE SCAGLIOSO SI ADDENTRA NEL BOSCO!
QUESTA E' FOLLIA! NON LO PRENDEREMO MAI!
SARTAN, PER ESSERE UN SATIRO, HAI IL CORAGGIO DI UN BOCCALE DI BIRRA STANTIA.
PALLA DI STERCO! NON PUO' AVER FATTO USCIRE IL CAVALLO DA QUESTO GROVIGLIO.
PICCOLA... IO MI FERMEREI UN MOMENTO.
MIA DEA, IL TROLL E' SVANITO.
E ALLORA? NON TORNERA' TANTO PRESTO A COSPIRARE.
D'UN TRATTO LA RABBIA VENDICATIVA DI GHITA SI TRAMUTA IN UN PIETOSO LAMENTO.
KHAN-DAGON! TOGLIMI QUESTO FARDELLO. RITORNA DALLA MORTE E SFOGA DA SOLO LA TUA IRA SANGUINARIA!
LASCIAMI ESSERE ME STESSA.
VICINO, FASCI DI RADICI AGGROVIGLIATE SI ANIMANO DI MOVIMENTO.

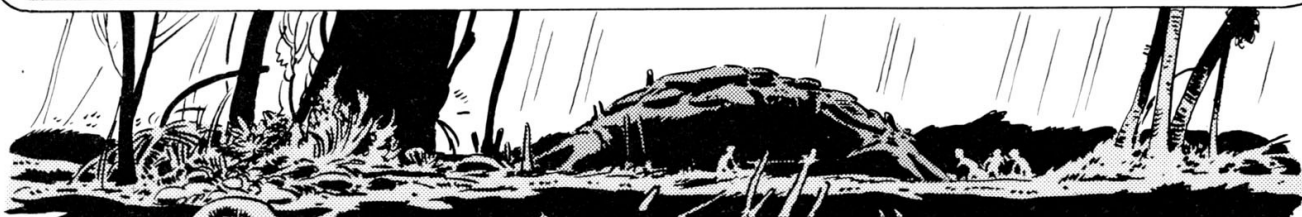
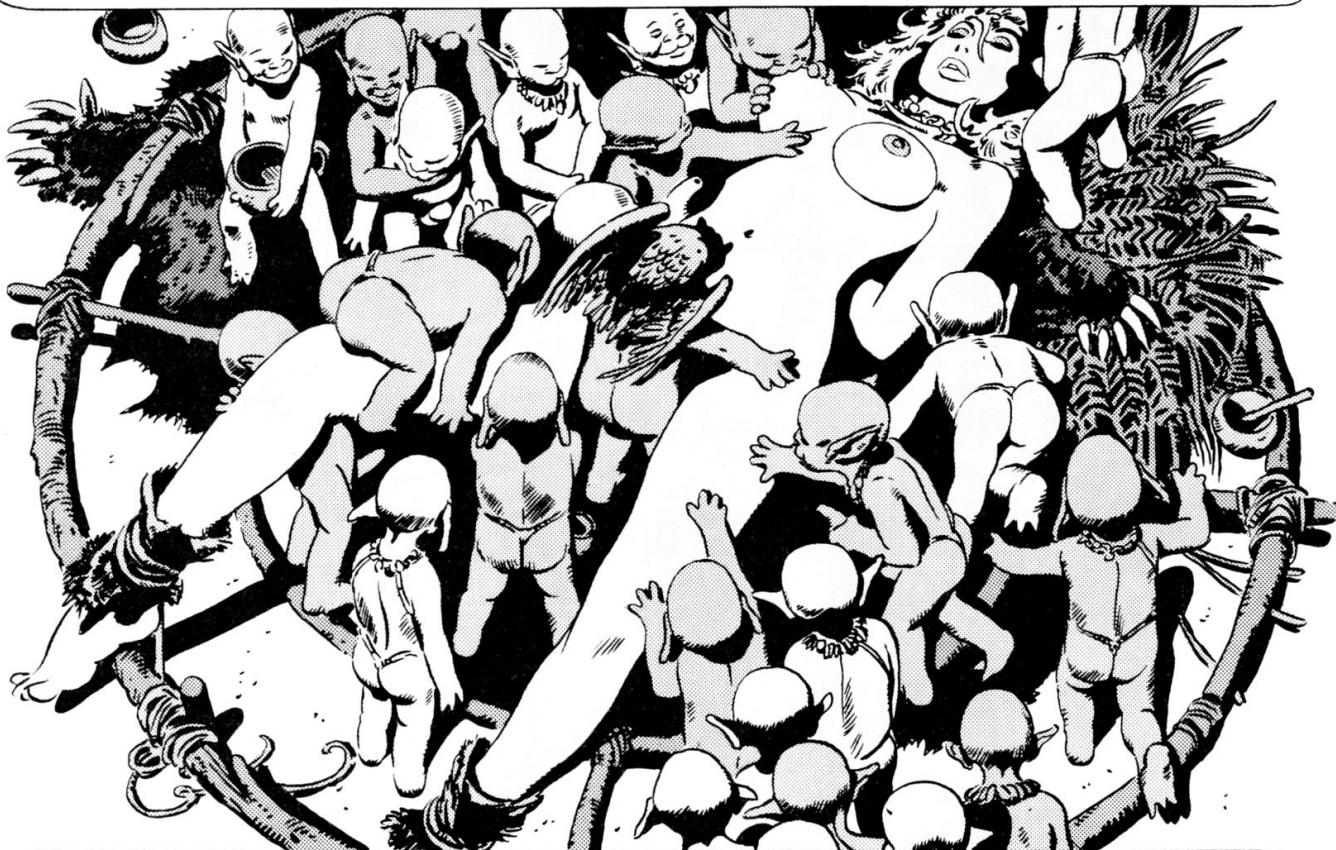
IL FITTO SANTUARIO DI QUIETE DELLA FORESTA PURPUREA DIVENTA UN MARE AGITATO. I NOAD, PICCOLI ESSERI DEI BOSCHI, SCIAMANO SU GHITA E I SUOI COMPAGNI. LE CREATURE SIMILI A ELFI COLPISCONO LE LORO STUPEFATTE PREDE CON TOZZE MAZZE DI RADICA, LUCCICANTI DI FUNGHI NOTTURNI. I NOAD SONO ABILISSIMI A FAR VALERE IL PESO DEL LORO NUMERO. PRESTO LE SPORE DEL FUNGO SOPORIFERO SOTTOMETTERANNO LE LORO VITTIME.

SONO UN BRANCO DI NOAD, MIA DEA! CI RUBERANNO I CAVALLI, E...

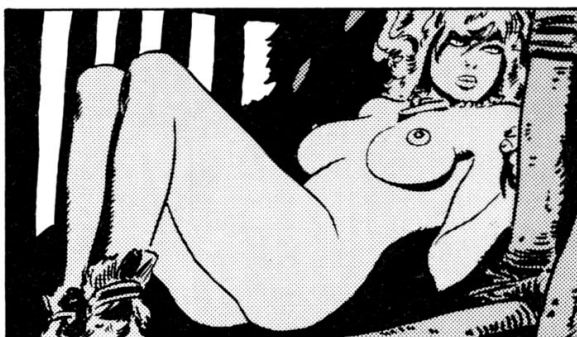
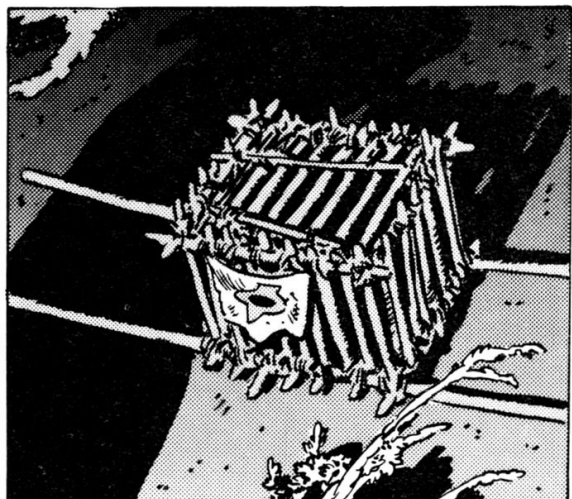
FRINENDO COME CICALE NELLE NOTTI D'ESTATE, I PICCOLI FOLLETTI SCHIACCIANO I QUATTRO!

DOPO MEZZANOTTE CADE UNA CALDA PIOGGIA. DAHIB E' IL PRIMO A SVEGLIARSI. SI GUARDA INTORNO.

ALL'APPROSSIMARSI DELL'ALBA LA TRUPPA DI NOAD PORTA GHITA NELLE PROFONDITA' DELLA FORESTA

SCURRA, IL PICCOLO, TRONFIO PRINCIPE DEI LADRI, CONOSCE BENISSIMO GHITA. HANNO RAGGIUNTO LA FORESTA LE VOCI DI UNA TAGLIA DI RAHMUZ PER LA CONSEGNA DELLA REGINA AGLI HAREM DI URD. MA SCURRA E LA SUA BANDA DI MONELLI VOGLIONO PRIMA PROVARE LA LORO MASCOLINITA' SULLA VOLUTTUOSA SGUALDRINA DI ALIZARR
RAHMUZ DICE CHE SEI UNA PUTTANA CHE HA COMPIACIUTO UN RE PER AVERE IL POTERE.
VOI TRAFFICATE CON RAHMUZ? AVREI DOVUTO SOSPETTARE UN COMPLOTTO DI MOSTRI.
LA FESSURA DI CIELOVESTITA E' ROSEA E DI DOLCE FRAGRANZA.
SI'. E' UNA CONCHIGLIA REALE.
SONO UN NOAD CHE COMMERCIA, NON UN MOSTRO COME IL MAGO DI URD.
LA MIA UNICA QUALITA' ANORMALE E' IL VIGORE DA NOAD.
NON MANCARE DI MOSTRARMI LA TUA TECNICA. HO CONOSCIUTO MOLTI STALLONI MA NESSUNO DELLA TAGLIA DI UN BRANCO DI CASTORI.
LA TAGLIA NON CONTA, CIELOVESTITA. E' LA RESISTENZA E LA DUREZZA DEL NOAD.
SI, LO VEDO. E HA ANCHE UNO STRANO ASPETTO.
ACCIDENTI! I NOAD SONO FATTI INTERAMENTE DI FIBRE VEGETALI.
LASCIVE RADICI CHE RESPIRANO! TUTTI QUANTI!

LE DITA DELLA SPLENDENTE MATTINA FRUGANO NELLA FITTA TRAMA DI ALBERI E GIOCANO SUL RIFUGIO DEI NOADI, CELATO SUL VAPOROSO SUOLO DELLA FORESTA.

DENTRO LA DIMORA NOADIANA LO STUPRO DI GHITA PROCEDE. UN MARE DI MINUSCOLI DIAVOLETTI SCIAMA SULLA DONNA MENTRE OLIO DI PALMA VIENE RITMICAMENTE SFREGATO SUL SUO CORPO.

UNA GOCCIA DI MUSCHIOSO ELISIR VIENE STRIZZATA NELLA GOLA DELLA BIONDA DONNA. L'EFFETTO E' ISTANTANEO E IPERBOLICO.

GHITA VIENE LANCIATA IN UN DELIRIO DI VETTE EROTICHE. IL SUO RESPIRO ESPLODE IN UN RITMO MARTELLANTE.

I BUCANIERI DI RADICA METTONO IN SPALLA UNA ROZZA GABBIA E RIPRENDONO LA MARCIA VERSO IL PUNTO D'INCONTRO CON GLI UOMINI DELL'ARCIMAGO.
GHITA, ANCORA STORDITA DALLA POZIONE AFRODISIACA, ODE UN GRIDO IMPROVVISO.
UN AGITATO BATTITORE LANCIA UN ALLARME RICHIAMANDO L'ATTENZIONE SU UNA FORMA INDISTINTA.
I TERRORIZZATI NOAD FUGGONO, LASCIANDOSI DIETRO GHITA NELLA SUA CELLA DI LEGNO.
SILENZIO. LA FITTA FORESTA RIMBOMBA SOLO DEL SUONO DI UN TUONO LONTANO.
UNA FIGURA MAESTOSA EMERGE DALLE OMBRE E SI AVVICINA.

GHIBELLINE L'UNICORNO SI STAGLIA AI MARGINI DELLA RADURA COME UN TITANICO NEMBO. SCALCIA LA TERRA E SI MUOVE LENTAMENTE VERSO LA BARELLA, SCUOTENDO LA SUA GRANDE TESTA COME PER SALUTARE. LA FAVOLOSA BESTIA DELLA FORESTA PURPUREA DI AZZA AVEVA GIA' INCONTRATO GHITA. LA PIU' NOBILE E PURA DELLE CREATURE MITOLOGICHE CONTEMPLA LA PECCAMINOSA REGINA DI ALIZARR.

CON SONTUOSA GRAZIA L'ANIMALE BIANCO CANDIDO INFILA IL CORNO A SPIRALE FRA LE SBARRE DELLA GABBIA.

LA BESTIA ABBASSA IL CORNO IN RISPOSTA. "CREDO CHE CAPISCA LE MIE PAROLE!", SUSSURRA. "MANIFESTA QUALITA' UMANE".

CON UN IMPROVVISO SUSSULTO DI FURIA GHIBELLINE SI IMPENNA E COLPISCE LA GABBIA CON ESTREMA PRECISIONE. LA ROZZA PRIGIONE DI GHITA VA A PEZZI!

LA SILENZIOSA RISATA DI ANTICHI POETI SCUOTE LA VALLE, MENTRE LA SGUALDRINA VIENE LIBERATA DAL SIMBOLO VIVENTE DELLA PUREZZA.

GHIBELLINE ABBASSA GENTILMENTE IL SUO SPETTACOLARE CORNO. GHITA E' CONFUSA. FRAINTENDE IL GESTO DELL'UNICORNO, CHE DESIDERA SOLO CHE LA DONNA GLI MONTI IN GROPPA.
COSA VORRESTI FARMI? INFILZARMI COME UN VERRO ARROSTO SULLO SPIEDO?
O... FORSE VUOI CHE CAVALCHI SULLA TUA SCHIENA.

LA GIOVANE, NUDA, SI ARRAMPICA SULLA TESTA IRSUTA DELL'ANIMALE. GHIBELLINE MUGOLA COMPIACIUTO. L'ODORE DI GELSOMINO EMANA DALLE OMBRE PURPUREE.
GELSOMINO! NON LO SENTIVO DA QUANDO ERO NELLE TOMBE DI ALIZARR.

I PENSIERI DI GHITA TORNANO ALLE CAMERE SEPOLCRALI SOTTO IL PALAZZO DI ALIZARR. CAREZZA IL MANTO DI GHIBELLINE MENTRE GLI PARLA. "FU IN QUELLE CATACOMBE REALI CHE UCCISI KHAN-DAGON MENTRE ERA SOPRA DI ME A FARE UN PO' DI SU-E-GIU: DOVEVA ESSERE UN ONORE ESSERE SPACCATA IN DUE DA UN EROE COSI' FAMOSO DELLA TERZA GUERRA D'ASSEDIO".
KHAN-DAGON PUZZAVA DI MORTE PERCHE' STAVA RUBANDO LA VITA DA PERFETTO GENERALE GUERRIERO.
UCCIDENDOLO, MI DONO' GRANDE FURORE E PRODEZZA CON LA SPADA.

E FECE DI ME LA PRIMA DEL MIO SESSO AD AVERE UN PENE... SEPPURE D'ACCIAIO.

LA RICERCA DI GHITA CONTINUA MENTRE I SOCCORRITORI SOSTANO IN UNA RADURA A DUE LEGHE DALLA RADURA DELL'UNICORNO.

LA DEA E' STATA PORTATA VIA DI QUA VERSO QUELLA BOSCAGLIA.

E' COME INSEGUIRE UNO SCIAME DI FUOCHI FATUI.

SARTAN, SEI PIU' BRAVO NELLE COMMEDIUCOLE CHE NEI GRANDI DRAMMI.

VEDREMO, VECCHIO UBRIACONE, PERCHE' ORA SEGUIREMO STRADE DIVERSE.

CI INCONTREREMO AL TRAMONTO A QUELL'ALTA CASCATA LAGGIU'.

ATTENTO, NONNO... SARA' COSI' CONTENTA DI ESSERE STATA TROVATA DA ME...

...CHE SI UNIRA' A ME E NON VORRA' PIU' ANNOIARSI CON PASSIONI MATURE!

I LUSSUREGGIANTI ANFRATTI DELLA FORESTA PURPUREA DI AZZA INGOIANO LA MISTERIOSA BESTIA SACRA E LA DONNA PROFANA. L'IDILLO INIZIA. GHITA CONOSCERA' LA BEATITUDINE MENTRE L'ODE DELL'UNICORNO DIVENTA UN REQUIEM CANTATO DA MILLE STREGONI.

A MEZZODI' DEL GIORNO SEGUENTE UN CERVO DALLA CODA BIANCA CORRE VERSO URD. PERSINO A MEZZOGIORNO NEBBIE SCURE AVVOLGONO I MINARETI DELLA VASTA METROPOLI.

GLI HAREM URDIANI SI DIPANANO NEI SONTUOSI BUDELLI DEL DOMINIO DI RAHMUZ COME PROFUMATE PRIGIONI DI VELLUTO E ORO. I PADIGLIONI VAPOROSI SONO LUSSUOSE ARENE PER LE FESTE DEL LORO ARTEFICE DALLE MOLTE BRACCIA.
GUARDA, DAKINI! UN SEMITROLL PUO' ESSERE SPINTO A ROTOLARSI CON LA CARNE ROSA ANCHE SE IL SUO CUORE NON LO DESIDERA.
LA BESTIA FA DI TUTTO PER DIVERTIRE IL PADRONE DI QUESTO PALAZZO. CON UNA DELLA SUA SPECIE SAREBBE MENO GOFFO MA NON COSI' RIDICOLO.
IL SEMITROLL E LA CONCUBINA SI MUOVONO OBBEDIENTI MENTRE UN AGENTE NOADIANO CHIEDE CHE GLI VENGA ACCORDATA UDIENZA COL MOSTRUOSO MAGO DELLA NERA URD.

IL NOAD VORREBBE RIFERIRE A RAHMUZ DI GHITA.
GHITA? E' LA REGINA DI ALIZARR.
SI', ED E' POSSEDUTA DAI DEMONI! MI HANNO DETTO CHE HA LA SPADA DEL DIAVOLO.

L'AGITATO NOAD SQUITTISCE IL SUO RACCONTO DI SVENTURE. "SCURRA, IL MIO CAPITANO, TI PORGE LE SUE SCUSE. NOI, LA BANDA NOADIANA, AVEVAMO CATTURATO LA GATTA SELVATICA. HA LOTTATO COME UNA TIGRE ED È FUGGITA NELLA FORESTA."

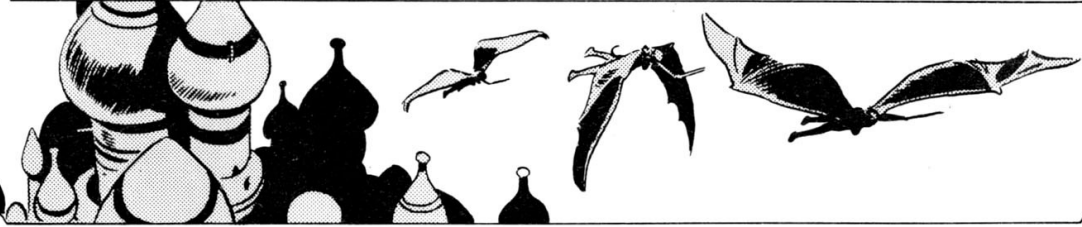
SCHIUMA DI PALUDE! AVREI DOVUTO METTERE UNA TAGLIA SULLA TESTA DEI NOAD INVECE CHE SU UNA COMUNE SGUALDRINA.
NON È COMUNE NELLA SUA FOLLIA, O POTENTE MAGO!
HA UCCISO DOZZINE DI NOI A MANI NUDE.
A DECINE SONO MORTI SOTTO IL SUO SGUARDO FULMINANTE!
SPUTA DALLA BOCCA GLOBI DI FUOCO!

"BASTA CON LE FANDONIE!", RUGGISCE RAHMUZ MENTRE SI AVVICINA AL TREMOLANTE ELFO SILVESTRE. "DIMMI CHE LEI CREDE DI ESSERE POSSEDUTA DALLO SPIRITO DI UN GUERRIERO. NON BLATERARE DELLA CODARDIA E DEL FALLIMENTO DI SCURRA!"
È UNA DELIZIOSA FOLLIA. DEVO AVERLA.
SAREBBE PIÙ UTILE COME CANE DA GUARDIA PER IL TUO HAREM, AMORE MIO.

POTREMMO INCATENARLA AL PORTONE PRINCIPALE.
È STRAVAGANTE E INSOLITA COME UNA DONNA ALATA O CON DUE SENI E GELOSA.

CON GHITA MIA REGINA OTTERRÒ IL POTERE DELLA CORONA DI ALIZARR.
IN TRE SIEDONO SUL TRONO DI ALIZARR, MIO SOVRANO.

SERVO, PORTAMI UN BOCCALE DI IDROMELE NELLE MIE STANZE.

RAHMUZ CONVOCA A SE' LE DONNE ALATE DI MINGAN MENTRE ANCORA INTERROGA IL PICCOLO NOAD. "E I RE DI GHITA?", RINGHIA. "CERCANO LA LORO REGINA NELLA FORESTA", RISPONDE LA MINUSCOLA CREATURA. "SONO NELLA ZONA DELLA GRANDE CASCATA."
CONOSCIAMO BENE LA REGIONE DELLA GRANDE CASCATA.
COME IL FALCO CERCA LA SUA PREDA, NOI LI TROVEREMO.
UCCIDETE GLI STUPIDI PRINCIPI. POTETE MANGIARLI, SE VOLETE. PORTATE GHITA NELLA CUPOLA NUZIALE.
IL MAGO SALUTA LE DONNE DI MINGAN DA UN ELEVATO PARAPETTO.
LA CUPOLA NUZIALE E' BUIA COME L'INTERNO DI UN TAMBURO DI MAMMUT ROVESCIATO. IN MEZZO AL LUCIDO PAVIMENTO C'E' UN AMPIO PORTELLO CIRCOLARE. IN ALTO SOPRA IL PORTELLO E' SOSPESA L'ADORNA GONDOLA MATRIMONIALE.
OSSERVA IL CARRO SPONSALE! BEN PRESTO LA REGINA DI ALIZARR SI UNIRA' A ME SUI SUOI SOFFICI CUSCINI.
LA CERIMONIA AVRA' LUOGO DOPO CHE CI AVRANNO CALATI NEL CIELO DEL NERO NECTOR.
APRITE IN CANCELLO MARITALE.
GHITA E RAHMUZ SI SPOSERANNO...
NELL'ABISSO!

RAHMUZ FA UN GESTO E IL DIAFRAMMA DEL POZZO INFERNALE SI CHIUDE, IL MAGO TORNA NELLE LABIRINTICHE SALE DELL'HAREM. IN UN APPARTAMENTO ADIACENTE, DAKINI ALLEVIA IL SUO UMORE GELOSO IN COMPAGNIA DEL BEL SERVO INCOMPLETO.

IL GIOVANE RUNTHAR AVEVA MOLTO VIAGGIATO DA QUANDO RAHMUZ AVEVA CONQUISTATO IL TRONO DI URD. PER PARECCHI ANNI IL GIOVANE DAGLI OCCHI TRISTI AVEVA CERCATO INVANO GHITA. I VIRTUOSISMI DELLA FANCIULLA AVEVANO SCACCIATO DA LUI LA COLPA DELL'AMORE MASCHILE.

INCAPACE DI TROVARE GHITA, RUNTHAR RIPIEGO' SU URD E IMPLORO' RAHMUZ DI ASSUMERLO NEI SUOI HAREM. QUI, PENSAVA, GHITA POTEVA TORNARE PER SERVIRE COME LA PIU' ESPERTA DI COLORO CHE VI ERANO TENUTE PER SODDISFARE GLI APPETITI DEL LICENZIOSO STREGONE.

MENTRE LO SCAMBIO DI GENIALI RICORDI SVANISCE DAL BOUDOIR DI DAKINI, GHITA SI APPRESTA A BAGNARSI AI PIEDI DELLA CASCATA DELLA FORESTA.
QUEST'ACQUA VA BENE PER UNICORNI E NINFE.
LE NINFE VIVONO NEL TUO DOMINIO, BIANCO?
I PASCOLI VERDI DELL'UNICORNO RISUONANO DELLA RISATA DELL'ORFANA BIONDA DIVENUTA REGINA DI ALIZARR.
E' LO STAGNO PIU' LIMPIDO CHE IO ABBIA MAI VISTO.
UNICORNO! QUESTO TUO GIACIGLIO E' UN LUOGO INCANTATO.
COL PASSARE DELLE ORE, GHITA E' SEMPRE PIU' PRESA DAL LASCIVO INCANTESIMO DEL GRANDE UNICORNO BIANCO.
GHIBELLINE, MI FAI UBRIACARE SENZI FORTI BEVANDE.
QUAL E' IL TUO MISTERO? SEI UN GENIO IMPRIGIONATO IN UNA BESTIA? O PAN, DIO DEI BOSCHI?
IL PALAZZO PIU' ACCATTIVANTE PUO' CELARE IL SOTTERRANEO PIU' CRUDELE. E COSI' E' COL CORPO DI GHITA E CON LA FORMA DELL'UNICORNO.
NON POSSO AMARTI, SE QUESTO INTENDI. IL FATO HA INFRANTO I MIEI SOGNI INFANTILI D'AMORE.
SOLO I BAMBINI POSSONO AMARE DAVVERO.
NON POSSO TORNARE ALL'INFANZIA.
NON SARO' MAI PIU' FERITA IN QUEL MODO.
THENEF E DAHIB SI INCONTRANO MENTRE INTENSIFICANO LA RICERCA DI GHITA. RAGGIUNGONO LA TANA DELLA BESTIA CORNUTA VICINO ALLA GRANDE CASCATA.
MAGO! NESSUN SEGNO DELLA DEA?
NO, DAHIB, E NEMMENO DI SARTAN, ANCHE SE DEVE ESSERE VICINO.

IL PERSPICACE APPUNTO DEL SEMITROLL SI CONFONDE COL FRUSCIANTE SUONO DI ENORMI ALI DI PIPISTRELLO.

I LETALI VOLATILI DI RAHMUZ SI GETTANO SUL MAGO E SUL SEMITROLL, IGNARI.

SARTAN, CHE ANCORA CERCA GHITA, CAPITA SULLA SCENA DELL'ATTACCO...

LA SANGUINOSA SCHERMAGLIA TERMINA MENTRE L'IGNOBILE SATIRO FUGGE NELLA MACCHIA.

MENTRE LA DONNA DI MINGAN SUPERSTITE VOLA VERSO URD, GHITA RAGGIUNGE UNA CAVERNA A POCO MENO DI UNA LEGA DAL FRUSTRATO MAGO E DAL SEMITROLL.

FINE DELL'EPISODIO

Un legame sovrannaturale

di H. Rider Haggard

La storia che segue è talmente strana e le sue conseguenze così straordinarie che ho esitato a lungo prima di scriverla, sebbene mi rendessi conto che le sue circostanze meritassero di essere divulgate. Ho preso in considerazione l'ipotesi di raccontarla in forma anonima, ma dopo avervi pensato a lungo ho deciso di pubblicarla con il mio nome, nonostante sia consapevole del fatto che possa espormi al ridicolo e al discredito.

La notte di sabato 9 luglio andai a letto verso mezzanotte e mezzo e fui afflitto da quello che presi per un incubo. A svegliarmi fu la voce di mia moglie che mi chiamava dal suo letto dall'altra parte della stanza. Nello stesso istante in cui mi svegliai, l'incubo stesso, che era stato lungo e intenso, svanì dalla mia mente. Tutto ciò che riuscivo a ricordare erano un senso di orribile oppressione e di una lotta terribile e disperata per la vita come potrebbe accadere durante un annegamento. Ma tra il momento in cui avvertii la voce di mia moglie e il momento in cui la mia coscienza rispose, o almeno così mi sembrò, feci un altro sogno.

Sognai che un cane da caccia nero, una creatura intelligente e amabile di nome Bob, il cane della più grande delle mie figlie, giaceva in un sottobosco, o in un qualche viluppo d'erba, vicino ad un corso d'acqua. Ebbi la sensazione che, in qualche misteriosa maniera, la mia personalità si sollevasse dal corpo del cane, che io sapevo fosse Bob e non altri, e la mia testa fosse appoggiata contro la sua che era sollevata con un'angolatura innaturale.

Nella visione il cane cercava di parlarmi usando le parole, e non riuscendovi, mi comunicò mentalmente, ma in un modo che non saprei dire, che stava morendo. Poi tutto svanì, e mi svegliai mentre mia moglie mi chiedeva perché emettessi quei suoni strani e orribili. Risposi che avevo avuto un incubo, che avevo sognato di una lotta spaventosa e che il vecchio Bob si trovava in una situazione terrificante e che cercava di parlarmi per dirmelo. Infine, notando che era ancora piuttosto buio chiesi che ora fosse. Rispose che non lo sapeva, e subito dopo ripiombai nel sonno e non fui più disturbato.

La domenica mattina mia moglie mi chiese di raccontare il mio incubo a colazione ed io lo ripetei concisamente.

Pensando che la faccenda fosse stata frutto soltanto di uno sgradevole sogno, non chiesi notizie del cane e venni a sapere che si era perduto solo domenica sera, quando la mia bambina che se ne prendeva cura me lo disse. A colazione, devo aggiungere, nessuno lo sapeva ancora poiché era stato visto in casa la sera precedente. Quindi mi ricordai del sogno e il giorno dopo iniziammo le ricerche.

Per essere breve, la mattina di giovedì 14, io e il mio domestico, Charles Bedingfield, scoprimmo il corpo del cane che galleggiava nel Waveney contro uno sbarramento a circa due chilometri di distanza.

Venerdì 15, mentre mi recavo a Bungay, fui fermato al passaggio a livello sulla strada per quella cittadina da due addetti alla manutenzione dei binari, George Arterton e Harry Alger. I due mi dissero che il cane era stato travolto da un treno e mi portarono con un carrello per le riparazioni fino ad un ponte in costruzione che attraversa il corso d'acqua tra Ditchingham e Bungay dove mi esibirono le prove della sua morte. Ecco ciò che raccontarono.

Sembra che verso le 7 della mattina di lunedì, poco dopo il passaggio del primo treno, Harry Alger, nel corso del suo lavoro, fosse sul ponte dove trovò un collare lacerato e strappato (che mi fu mostrato e identificato come quello di Bob), sangue coagulato, e brani di carne, dei cui resti pulì i binari. Nel corso di una mia personale ricerca anche io trovai dei peli neri di cane.

Il lunedì pomeriggio il suo collega aveva visto il corpo del cane galleggiare nel fiume sotto il ponte, da dove era stato poi trascinato fino allo sbarramento, ed era ritornato a galla a causa dell'espansione naturale dei gas, cosa che, data l'alta temperatura di questa stagione, ci si poteva aspettare succedesse entro le 40 ore dalla morte. Sembrava che l'animale fosse stato investito da un treno che era partito da Dithingham alle 10 e 25 di sabato notte e ritornato da Harleston vuoto poco dopo le 23. Questo era stato l'ultimo treno della notte. Non vi sono treni di domenica ed è praticamente certo che non poteva essere stato investito il lunedì mattina poiché il sangue sarebbe stato ancora fluido. Inoltre, se fosse stato vivo, il cane sarebbe certamente tornato a casa domenica, e il suo corpo non si sarebbe sollevato così velocemente dal fondo del fiume, o avrebbe presentato l'apparenza che mostrava il martedì mattina.

Dalle tracce lasciate sul ponte sembra che l'animale sia stato travolto e trascinato per alcuni metri dal treno e fosse quindi caduto sul margine del fiume vicino ad un canneto. Qui, se era ancora vivo – e, sebbene il veterinario ritenga che la morte sia stata praticamente istantanea, la sua vita è forse rimasta in sospeso per qualche minuto – deve poi essere soffocato e annegato, provando, immagino, la stessa sensazione che io ho vissuto nel sogno, e anche l'ambiente del sogno era molto simile a quello che vedevo lì... cioè una boscaglia accanto al margine di un corso d'acqua.

Sia nella mia vita professionale di giurista che in quella privata sono sempre stato abituato a fidarmi dell'indagine basata sulle prove concrete, e se possiamo accantonare "il lungo braccio della coincidenza" poiché la presenza della nostra amica in questo caso sarebbe forzata sino all'eccesso, confesso che ciò che era a disposizione in questa faccenda mi ha portato alle seguenti conclusioni.

Bob, con il quale vi era un reciproco affetto, al momento della sua morte, se la sua esistenza può plausibilmente essersi protratta fino all'una del mattino, o, come sembra più probabile, circa tre ore dopo, **è riuscito** ad attirare la mia attenzione sulla sua ango-

sciante situazione ponendo qualche parte del mio essere nella condizione di ricevere tali impulsi quando ero incatenato dal sonno. Ed in seguito, quando la catena del sonno è stata interrotta dalla voce di mia moglie che mi richiamava alla normalità dell'esistenza umana, con un ultimo sforzo disperato, mentre quella parte indefinibile di me veniva ritirata da esso (ricorderete che nel sogno ebbi l'impressione di sollevarmi dal corpo del cane), mi parlò, inizialmente cercando di usare il mio linguaggio, e quindi non riuscendovi, attraverso qualche sottile mezzo di comunicazione di cui non ho conoscenza, per dirmi che stava morendo, perché io non ho visto sangue o ferite che avrebbero potuto suggerirmerlo.

Prendo atto che, inoltre, se la dissoluzione del suo essere è avvenuta nello stesso momento in cui l'ho sognata, questa comunicazione deve essere stata una forma di telepatia, che è generalmente riconosciuta come possibile tra gli esseri umani di tanto in tanto in circostanze particolari, ma che non è stata mai riscontrata tra un essere umano ed un animale. Se, d'altra parte, la morte è avvenuta, come io credo, tre ore prima ... cosa si può dire? Che forse è stata qualche parte non corporale, sopravvissuta della vita o dello spirito del cane che, non appena il mio sonno profondo gliene ha dato opportunità, ha riprodotto quelle cose nella mia mente, come erano già avvenute, ritengo, per informarmi delle circostanze della sua fine o salutarmi.

Sulle straordinarie considerazioni cui tale faccenda ha dato vita non posso avventurarmi oltre, se non per dire che – sebbene sia pericoloso generalizzare da un fatto particolare per quanto notevole e ben sostenuto da prove raramente ottenibili in casi tanto oscuri – essa sembra suggerire che vi è un intimo legame sovrannaturale fra tutti i membri del mondo animale, incluso l'uomo, più di quanto sia stato fino ad oggi creduto, almeno tra gli occidentali. Che vi siano, in conclusione, diverse manifestazioni di una forma di vita centrale che tuttavia abita l'universo sotto diverse sembianze.

Titolo originale: **A Ghostly Connection**
Traduzione di Immacolata Luppino

Illustrazione
di Corrado Mastantuono

Soltanto un sogno

di H. Rider Haggard

Calpestale, cancellale, seguile con le scarpe infangate e coprile. È inutile. Guarda come risorgono attraverso la melma! Chi può cancellare le orme di un morto?

E così via, su e giù lungo lo scorcio indistinto del passato, seguendo il rumore di piedi senza vita che vagano inquieti, imprimendo impronte che non possono essere cancellate. Infuria vento selvaggio, eterna voce dell'umana miseria; materializzatevi, orme esanimi, eterna eco della memoria umana; calpestate, piedi infangati, calpestate nell'oblio ciò che non sarà dimenticato.

E così, così sino alla fine.

Idee proprio carine per un uomo che sta per sposarsi, soprattutto se invadono la sua mente di notte, come nuvole sinistre un cielo estivo, e deve sposarsi l'indomani. A tale proposito non vi è alcun dubbio... il matrimonio, intendo. Per essere sincero e concreto, basta dire che ci sono i regali, o alcuni di essi, e sono molto belli, sistemati in file solenni lungo il tavolo. È straordinario notare quanti amici insospettati o dimenticati spuntino fuori e vi mandino piccoli segni della loro stima quando state per concludere un matrimonio davvero soddisfacente. È stato molto diverso quando ho sposato la mia prima moglie, ricordo, ma allora il matrimonio non era di quelli soddisfacenti... soltanto un matrimonio d'amore, niente di più.

Eccoli lì, disposti in file solenni, come dicevo, e mi ispirano pensieri incantevoli sull'innata bontà della natura umana, specialmente quella dei nostri cugini lontani. Si potrebbe persino diventare poetici per una teiera d'argento quando ci si sta per sposare l'indomani. Quante volte, in futuro, mi soffermerò ancora su quella teiera? Forse per tutta la vita; accanto ad essa vi sarà la lattiera e, dietro a tutte e due, il bollitore elettrico che fischia. Davanti ci sarà la zuccheriera cesellata stracolma e dietro tutto ciò la mia seconda moglie.

«Caro», dirà, «gradisci un'altra tazza di tè?» e probabilmente risponderò che ne voglio un'altra tazza.

Be', è strano osservare quali idee attraversino, a volte, la mente di un uomo. A volte, una bacchetta magica viene agitata sul suo intero essere e dalle profondità della sua anima cose indistinte si destano e si animano. Succede all'improvviso, ed egli prende coscienza degli esiti della sua vita misteriosa e il suo cuore viene scosso e trema come un albero colpito da un fulmine. Sotto questa tetra luce le cose terrene sembrano distanti e quelle invisibili si fanno vicine, prendono forma e gli incutono timore ed egli non sa più distinguere il vero dal falso, né riesce a tracciare la linea di demarcazione tra Spirito e Vita. È allora che i passi riecheggiano e non è possibile cancellare le orme sovrannaturali.

Ancora questi pensieri così carini! e come sono persistenti! È l'una, andrò a letto. Fuori piove a dirotto. Posso sentire la pioggia frustare i vetri delle finestre e il vento lamentarsi tra gli olmi bagnati verso il fondo del giardino. Riconoscerei la voce di quegli olmi ovunque; la conosco bene come la voce di un amico. Che notte! Come qualche volta si ha in queste zone dell'Inghilterra ad ottobre. È stato proprio in una notte simile che la mia prima moglie è morta, tre anni fa. Ricordo come si sedette sul letto.

«Ah, quegli orribili olmi,» disse; «vorrei che li facessi tagliare, Frank; piangono come una donna». Risposi che lo avrei fatto e subito dopo è morta, povera cara. E così i vecchi olmi sono rimasti al loro posto, ed io amo la loro musica. È una cosa strana; mi si è spezzato il cuore perché l'amavo teneramente, e lei mi amava con tutta se stessa, e ora... sto per sposarmi di nuovo.

«Frank, Frank, non dimenticarmi!». Queste furono le sue ultime parole; e infatti, nonostante stia per risposarmi domani, non l'ho dimenticata. Né dimenticherò che Anne Guthrie (che sta per diventare mia moglie) venne a trovarla il giorno prima che lei morisse. So che Annie è sempre stata più o meno innamorata di me e credo che mia moglie l'avesse immaginato.

Dopo aver baciato e salutato Annie per l'ultima volta e chiuso la porta, mi disse all'improvviso: «Sarà la tua futura moglie, Frank, avresti dovuto sposare lei; è molto bella e buona e ha duemila sterline l'anno; **lei** non sarebbe mai morta a causa di una malattia nervosa». Quindi rise e aggiunse: «Oh, Frank caro, chissà se mi penserai prima di sposare Annie Guthrie. Io, ovunque sarò, penserò a te».

E adesso il momento da lei preveduto è giunto, e solo il cielo sa se l'ho pensata, povera cara. Ah, quei passi d'oltretomba che echeggiano attraverso le nostre vite, quelle orme di donna sul pavimento di marmo che non è possibile cancellare. Molti di noi li avranno sentiti o visti una volta o l'altra e io li sento e li vedo molto chiaramente stanotte. Povera moglie mia defunta, mi domando se vi sono delle porte nel luogo dove sei adesso oltre le quali puoi insinuarti e guardarmi stanotte. Spero di no. La morte sarebbe un inferno se i morti potessero vedere e sentire, e considerare l'infedeltà smemorata dei loro amati. Bene, adesso andrò a letto e cercherò di riposare un po'. Non sono più così giovane e forte e queste nozze mi logorano. Vorrei che tutto fosse già finito o mai iniziato.

Che cosa era? Non il vento perché non fa mai quel rumore qui; né la pioggia perché ha cessato di piovere in questo momento; né l'ululato di un cane, perché non ne possiedo. Sembrava il pianto di una donna, ma quale donna può stare fuori in una notte come questa o ad un'ora del genere, l'una e mezza del mattino? Eccolo di nuovo... un suono spaventoso; ti fa gelare il sangue, eppure ha qualcosa di familiare. È la

Orme... orme... le orme di morti. Spettrali, le vedo materializzarsi davanti a me! Su e giù per il lungo atrio, e io le seguo. Pit, pat fanno quei passi ultraterreni e danno vita a quell'orribile impronta. La vedo crescere sul marmo, una cosa umida e raccapricciante.

voce di una donna che chiama all'esterno della casa. Eccola, è alla finestra adesso, e bussa e – gran Dio! – mi sta chiamando.
«Frank, Frank, Frank!».
Con estrema fatica cerco di muovermi ed aprire la finestra, ma prima che lo possa fare sta già bussando e chiamando da un'altra.
Sparita di nuovo, con quello spaventoso gemito: «Frank! Frank!». Adesso la sento al portone; reso folle da una paura tremenda, corro lungo l'atrio vasto e buio e lo apro. Non c'è nulla... nulla, se non l'impeto selvaggio del vento e lo sgocciolio della pioggia dal portico. Ma posso udire il lamento che gira intorno alla casa, oltre il boschetto. Chiudo il portone e ascolto. Eccola, ha attraversato il giardino ed è alla porta sul retro adesso. Chiunque sia deve conoscere la casa molto bene. Attraverso l'atrio, passo per la porta a vento, per la zona dei domestici, inciampando sui gradini della cucina, dove la brace ancora viva nel caminetto diffonde un po' di calore e di luce nella oscurità fitta.
Chiunque si trovi alla porta sta bussando col pugno chiuso sul legno solido ed è straordinario il fatto che nonostante bussi adagio il rumore rimbombi per tutta la cucina deserta.
Rimasi fermo ed esitai, scosso dai brividi; non osavo aprire la porta. Nessuna parola può esprimere il senso di estrema desolazione che s'impadronì di me. Era come se fossi l'unico essere vivente al mondo.
«**Frank! Frank!**» chiamava la voce con quel timbro terribilmente familiare. «Apri la porta; ho così freddo e così poco tempo».
Il mio cuore si fermò, eppure le mani furono costrette ad obbedire. Lentamente, molto lentamente, sollevai il paletto e aprii la porta, e in quel preciso istante, una folata di vento me lo strappò dalle mani e lo trascinò via. I nuvoloni si erano diradati liberando una chiazza di cielo blu, inumidito dalla pioggia, con una o due stelle che luccicavano in modo irregolare. Per un momento riuscii a scorgere soltanto questo pezzetto di cielo, ma a poco a poco iniziai a riconoscere i contorni degli enormi alberi che si dimenavano di nuovo paurosamente e, dietro di essi, la linea rigida della copertura del muro del giardino. Poi una foglia che roteava mi colpì all'improvviso il volto e istintivamente abbassai lo sguardo su qualcosa che non riuscii immediatamente a distinguere... qualcosa di minuscolo, di nero e di bagnato.
«Che cosa sei?» dissi a fatica. In qualche modo sentivo che non poteva essere una persona... non avrei potuto dire: **Chi** sei?
«Non mi riconosci?» lamentò la voce, con quel timbro vagamente familiare. «Non posso entrare e mostrarmi, non ho tempo. Hai impiegato così tanto tempo ad aprire la porta, Frank, ed ho così freddo... così terribilmente freddo! Guarda, sta spuntando la luna e potrai vedermi. Immagino che anche tu, come me, non vedi l'ora di vedermi».
Mentre la figura parlava, o piuttosto si lamentava, un raggio di luna si fece strada a fatica attraverso l'aria umida e la illuminò. Era una figura bassa e contratta, la figura di una donna minuta. Era vestita di nero e un velo nero le avvolgeva completamente il capo come fosse un ornamento nuziale. Sia dal velo che dal vestito trasudava acqua in gocce pesanti.

Illustrazione
di Corrado Mastantuono

La figura aveva un cestino sul braccio sinistro e la sua mano – una mano tenera e minuta – riluceva al chiarore lunare. Notai che il dito medio presentava una linea rossa, segno che in passato lì c'era stato un anello nuziale. L'altra mano era allungata verso di me come in segno di supplica.
Vidi tutto ciò in un istante e , appena lo vidi, l'orrore sembrò soffocarmi la gola come una cosa vivente, perché se la voce mi era sembrata familiare anche la forma lo era, sebbene il cimitero ne conservasse i resti da molto tempo. Non riuscivo a parlare... nemmeno a muovermi.
«Oh, non mi riconosci ancora?» lamentò la voce; «sono venuta da tanto lontano per vederti e non posso fermarmi. Guarda, guarda» e prese a tirare febbrilmente con quella mano minuscola il velo nero che l'avvolgeva. Infine, ci riuscì e, come in un sogno, vidi con un'oscura sensazione di freddo ciò che mi aspettavo di vedere: ... il viso cereo e i capelli biondo pallido della mia defunta moglie. Incapace di parlare o di fare alcun movimento, la fissavo e la fissavo. Non vi era alcuna possibilità di errore, era lei sì, era lei addirittura come nell'ultimo istante in cui l'avevo vista, pallida del pallore della morte, gli occhi cerchiati e il sudario ancora addosso. Soltanto, adesso i suoi occhi erano spalancati e fissi su di me; e una ciocca dei suoi soffici capelli biondi si era separata dal resto e il vento vi giocava.
«Mi riconosci, adesso, Frank... non è vero Frank? È stato così difficile venirti a trovare, e così freddo! Ma domani ti sposerai, Frank; e te lo avevo promesso... oh, è stato tanto tempo fa... che ti avrei pensato quando ti saresti stato per sposare, ovunque mi fossi trovata, e ho mantenuto la promessa, e sono giunta da dove mi trovo per portarti il mio regalo. È stato triste morire così giovane! Ero ancora giovane per morire e lasciarti, ma dovevo andare. Prendilo... prendilo, presto, non posso stare più a lungo. **Non ho potuto darti la mia vita, Frank, e ti ho portato la mia morte ... prendi!**».
La figura mi cacciò il cestino in mano e in quello stesso momento riprese a piovere e la luna fu oscurata.
«Devo andare, devo andare» continuò quella voce agghiacciante e familiare in un grido di disperazione. «Oh, perché hai tardato così tanto ad aprire la porta? Desideravo parlarti prima che sposassi Annie; e adesso non ti vedrò mai più – mai, mai, **mai**! Ti ho perso per sempre! Per sempre! **Per sempre!**».
Quando le ultime lamentose parole morirono lontano, il vento irruppe con l'impeto e la confusione e la violenza di migliaia di ali, e mi spinse indietro verso la casa, sbattendo la porta con violenza dietro di me.
Mi ritrovai a brancolare in cucina, il cestino tra le mani che posai sul tavolo. Proprio in quell'istante le braci del fuoco si smossero e una minuscola fiammella si alzò illuminando i piatti luccicanti nella credenza, rivelando persino un candelabro di stagno, con accanto una scatola di fiammiferi. Quasi impazzito per il buio e la paura, presi un fiammifero, lo strofinai e lo avvicinai alla candela. Si accese subito e gettai uno sguardo intorno alla stanza. Tutto era come al solito, come i domestici l'avevano lasciato e sulla mensola del camino l'orologio rintoccò solennemente. Mentre lo guardavo segnò le due e, oscuramente, gli fui grato per quel suono amichevole.
Quindi guardai il cestino. Era bianco, lavorato delicatamente ad intreccio con dei nastri neri e un manico a scacchi bianco e nero. Lo conoscevo molto bene. Non ne ho mai visto un altro uguale. L'avevo comprato anni addietro a Madeira e l'avevo regalato alla mia povera moglie. In seguito, nel corso di una tempesta di vento nel Mar d'Irlanda era finito in acqua. Ricordo che era pieno di giornali e di libri presi in prestito dalla biblioteca e che avevo dovuto rimborsarli. L'ho visto tante e tante volte questo stesso identico cestino sul tavolo della cucina, perché la mia cara moglie soleva sistemarvi i fiori quando rientrava in casa dal giardino dove coltivava le rose. Ricordo che dopo aver raccolto i fiori rientrava in casa passando dalla cucina, dato che era la strada più breve, sistemava il cestino sul tavolo, proprio nello stesso identico punto in cui è adesso, e ordinava la cena.
Questi pensieri mi attraversarono la mente in pochi secondi mentre rimanevo lì con la candela in mano, mezzo morto di paura e, con la mente dolorosamente viva, iniziai a chiedermi se non mi fossi per caso addormentato e non fossi vittima di un incubo. Niente del genere. Desiderai che fosse stato soltanto un incubo. Un topo corse lungo la credenza e saltò sul pavimento, rompendo fragorosamente il silenzio.
Che cosa c'era nel cestino? Avevo paura di guardare, eppure una qualche forza interiore mi costrinse. Mi avvicinai al tavolo e per un momento rimasi immobile ad ascoltare il battito del mio cuore. Poi, allungai una mano e lentamente sollevai il coperchio del cestino.
«Non ho potuto darti la mia vita, e così ti ho portato la mia morte!». Queste erano state le sue parole. Che cosa poteva voler dire ... che significava tutto ciò? Dovevo saperlo o sarei impazzito. Qualunque cosa ci fosse lì, era avvolto in un telo di lino.
Ah, il cielo mi aiuti! Un piccolo teschio umano sbiancato!
Un sogno, Dopo tutto, soltanto un sogno accanto al fuoco, ma che sogno! E domani mi sposerò.
Potrò sposarmi domani?

Titolo originale: **Only a Dream**
Traduzione di Immacolata Luppino

Henry Rider Haggard

di G. d. T.

Impiegato nel servizio coloniale britannico il giovane Henry trascorse sei anni in Sud Africa, ma una volta tornato in patria nel 1881 invece di mettersi a fare l'avvocato decise di dedicarsi alla narrativa: la civiltà africana, i suoi miti, riti e misteri l'avevano così profondamente colpito che ne fece il centro della maggior parte della sua vastissima produzione, sia realistica che soprattutto fantastica. A H. Rider Haggard, infatti, va il merito di aver reso popolari alcuni temi che poi saranno ripresi da altri scrittori di lingua inglese, diffondendosi in tutto il mondo: le città perdute, le civiltà scomparse, l'immortalità e la reincarnazione (si pensi a E. R. Burroughs, A. Merritt, lo stesso Conan Doyle).

Due sono i cicli di storie che più lo impegnarono nella sua lunghissima attività, ed i cui romanzi di esordio gli diedero la fama (rinverdita ai giorni nostri dalle loro versioni cinematografiche): **King's Solomon's Mines** (1885) e **She** (1886). Il cacciatore bianco Allan Quatermain e Ayesha la donna immortale rimangono due personaggi indelebili della narrativa esotico fantastica, influenzando decine di imitazioni (ci fu anche una polemica con il francese Pierre Benoît che per il suo **Atlantide** del 1919, e per la protagonista Antinea, venne accusato addirittura di plagio...). Rider Haggard narrò la vita e le avventure di Quatermain, che coprono un cinquantennio della vita del personaggio (1835-1885), in almeno tredici romanzi ed una antologia di racconti, scritti durante tutta la vita (un paio uscirono anche postumi): tra i più significativi vi sono **Allan Quatermain** (1887), **The Holy Flower** (1915), **The Ivory Child** (1916), **The Ancient Allan** (1919), **Hue-Hue, or the Monster** (1923), **Allan and the Ice-Gods** (1927). La storia della "donna immortale", invece, si sviluppa in quattro romanzi complessivamente: dopo **She** apparvero **Ayesha** (1905) e **Wisdom's Daughter** (1923), mentre **She and Allan** (1921), come spiega il titolo, fa incontrare l'eroe e l'eroina delle due serie narrative, con un metodo che poi sarà ripreso da altri, non esclusi fumetti e film.

L'Africa antica e a lui contemporanea è spesso al centro di altre sue opere sia a sfondo storico che fantastico: **Cleopatra** (1889), **The World's Desire** (1890, scritto con Andrew Lang e che si presentava come una continuazione dell'... **Odissea**), e poi **Morning Star** (1908), **Queen Sheba's Ring** (1909) e così via. Altri erano ambientati fra i vichinghi (**Eric Brighteyes**, 1891), tra gli aztechi (**Montezuma's Daughter**, 1893), tra i maya (**The Hearth of the World**, 1895; **The Virgin of the Sun**, 1922). Non mancano romanzi sullo spiritismo (**Love Eternal**, 1918) e sull'ultimo re di Atlantide che rivive ai giorni nostri (**When the World Shook**, 1919), libro per la cui trama venne aiutato, così sembra, da Rudyard Kipling.

Sir Henry ebbe una certa fama in Italia sino agli Anni Trenta, quando diversi dei romanzi sopra citati vennero tradotti da editori popolari, soprattutto da Sonzogno nella famosa collana "Romantica Mondiale". In seguito è stato praticamente ignorato, anche se altri suoi titoli meriterebbero di essere sottratti all'oblio: il suo nome presso di noi è così rimasto legato soltanto a **Le miniere di Re Salomone** e a **Lei**, noto anche come **La donna eterna**. Fornito di fantasia prodigiosa ed esuberante, capace come pochi di far rivivere il fascino esotico e misterioso dell'Africa a cavallo tra i due secoli, Rider Haggard era alcune volte carente dal punto di vista stilistico, una pecca che comunque passa in secondo piano. Scrisse anche storie brevi, pur se la dimensione del romanzo è quella a lui più congeniale. **L'Eternauta** presenta in questa occasione due sue storie brevi tipiche di una certa narrativa britannica influenzata dallo spiritismo e dalla ricerca delle spiegazioni sovrannaturali a fatti strani: **A Ghostly Connection** (pubblicato su **The Times** del 21 luglio 1904) e **Only a Dream...** (apparso sull'**Harry Furniss's Christmas Annual** del 1905) sono entrambi uniti dal tema di un contatto ultraterreno, di una comunicazione con l'Aldilà, con il post-mortem, sia esso di un animale che di un essere umano. Due singolari messaggi che ancora oggi mettono i brividi addosso, proprio per il contrasto delle rispettive ambientazioni: cronachistica per il primo, tipicamente da ghost story anglosassone per il secondo.

"La misteriosa fiamma della Regina Loana" di Lyman Young, avventura della serie "Tim Tyler's Luck" (Cino e Franco) del 1934, ispirata a uno dei romanzi di Haggard.

Sir Henry Rider Haggard (1856-1925) era, ed in parte ancora è, un romanziere tanto popolare ed apprezzato in Gran Bretagna, da essere stato nominato Cavaliere nel 1912 e Cavaliere dell'Impero Britannico nel 1919, talché ha potuto fregiarsi – appunto – del titolo di "Sir", come è stato anche per Arthur Conan Doyle.

Due consigli prima di cominciare...

a cura di Yellow Kid

Istruzioni per l'installazione e il gioco di: "Flash Gordon" "Mandrake" "L'Eternauta" "Yellow Kid"

Benvenuti nel mondo della Comic Art Games. Questo mese abbiamo deciso di omaggiare i nostri lettori con uno dei quattro videogame prodotti dalla nostra casa editrice, caratterizzati da una grafica particolarmente accattivante e da una ottima giocabilità. Per raggiungere lo scopo finale, bisogna individuare determinati oggetti, impossessarsene e usarli per oltrepassare porte altrimenti chiuse, scambiarli con altri, difendersi da nemici, ecc. Di seguito sono riportati tutti i comandi e le informazioni utili per installare e giocare con gli adventure game della Comic Art Games. Buon divertimento.

INSTALLAZIONE
I giochi della Comic Art Games richiedono come configurazione minima un computer IBM compatibile 386SX 16Mhz con 640K di memoria RAM, un floppy disk drive da 3,5" e una scheda grafica VGA. Noi però raccomandiamo l'uso di un computer con processore 386 DX avente 2Mb di RAM installata, un disco fisso e una scheda sonora AdLib o meglio una SoundBlaster.

MEMORIA
I giochi richiedono per funzionare perfettamente almeno 590K di memoria libera. Se avete dei problemi di memoria tentate uno di questi tre suggerimenti (NOTA: effettuate queste operazioni solo se avete già una certa familiarità con esse):

1. Caricate i programmi TSR in memoria alta. Consultate il manuale del DOS oppure quello del gestore di memoria eventualmente installato per le istruzioni in merito.
2. Modificate i vostri files CONFIG.SYS e AUTOEXEC.BAT in modo da non far caricare i programmi TSR in memoria quando il vostro computer viene acceso. Ricordatevi a tal proposito di fare una copia dei files prima di modificarli, così da ripristinarli successivamente.
3. Create un dischetto autoeseguibile che non carichi in memoria eventuali altri programmi. Ogni volta che volete giocare fate partire il computer con questo dischetto. Per fare questa operazione è sufficiente inserire un dischetto non utilizzato da 1.44Mb nell'unità a dischi "A", attivare il DOS e digitare "FORMAT A: /F:1.44 /S" (senza virgolette).

INSTALLAZIONE SU DISCO FISSO
Per installare il gioco su disco fisso seguite le seguenti istruzioni:

1. Accendete computer e monitor.
2. Assicuratevi che vi siano almeno 1,5Mb liberi su disco fisso (almeno il doppio se state usando un programma di compressione dati per disco fisso es. STACKER).
3. Inserite il dischetto.
4. Digitate "A:" (o la lettera di qualunque drive in cui abbiate messo il dischetto seguita da ":") e premete il tasto INVIO.
5. Digitate "INSTALLA" e premete il tasto INVIO.
6. Seguite attentamente le istruzioni che appaiono sullo schermo.

GIOCARE DA DISCHETTO
È possibile giocare anche da dischetto ma è opportuno, seppur non strettamente necessario, che il computer abbia almeno 2Mb di RAM installata e il relativo gestore come ad es. HIMEM.SYS, a causa dei numerosi caricamenti che vengono effettuati durante il gioco.
Eseguite pertanto i passi 1. 3. 4. del paragrafo "INSTALLAZIONE SU DISCO FISSO". Infine digitate "Flash" per Flash Gordon, "Mandrake" per Mandrake, "Eter" per L'Eternauta e "YK" per Yellow Kid e poi premete il tasto INVIO.

GIOCARE DA DISCO FISSO
Quanto detto a proposito della memoria nel paragrafo "GIOCARE DA DISCHETTO" è in certa misura valido anche qui, solo che data la relativa maggiore velocità del disco fisso rispetto al floppy disk drive i disagi derivanti dai continui caricamenti sono meno avvertibili.
Comunque per giocare da disco fisso, eseguite il passo 1. del paragrafo "INSTALLAZIONE SU DISCO FISSO" poi digitate "CD \ [nome della directory scelta]" quindi premete INVIO. Infine digitate "Flash" per Flash Gordon, "Mandrake" per Mandrake, "Eter" per L'Eternauta e "YK" per Yellow Kid e poi premete INVIO.

AdLib, SoundBlaster, Stacker, Himem.sys sono marchi e nomi registrati dai rispettivi proprietari.

DURANTE IL GIOCO
- Freccia direzionale destra: muove il protagonista a destra.

- Freccia direzionale sinistra: muove il protagonista a sinistra.

- Freccia direzionale verso il basso: fa abbassare il protagonista (solo per "Flash Gordon" e "Mandrake").

- Freccia direzionale verso l'alto: quando è possibile il protagonista entra nelle abitazioni, si incammina per le strade disegnate sullo sfondo ecc.

- INVIO: Usa/Raccoglie un oggetto.

- Spazio: colpisce il nemico (escluso "Yellow Kid).

- Tasto "Maiuscole" destro: salta in avanti.

- I: mostra l'inventario.

- Esc: richiama il menù principale.

- Disponendo di un mouse, verrà visualizzato sullo schermo anche un puntatore a forma di croce. Portando quest'ultimo in corrispondenza di una zona del video e premendo il tasto sinistro del mouse, il personaggio vi si porterà il più vicino possibile (questo semplifica e sostituisce l'uso dei tasti "Freccia direzionale destra" e "Freccia direzionale sinistra". Premendo invece il tasto destro del mouse sullo schermo di gioco, il personaggio salta (esattamente come premendo il tasto "Maiuscole" destro). Premendolo invece quando il puntatore è sulla barra informativa inferiore, si accede direttamente al menù principale (come premendo il tasto Esc). Solo per "L'Eternauta" e "Yellow Kid".

tasto F1: spara con l'arma in dotazione (solo per "Flash Gordon")

tasto F1: lancia un colpo magico (solo per "Mandrake")

tasto F2: usa la telecinesi (per spostare leve ed oggetti solo per "Mandrake")

tasto CTRL: spara con l'arma in dotazione (solo per "L'Eternauta")

DURANTE L'INVENTARIO
- Frecce direzionali o movimenti del mouse: evidenziano l'oggetto desiderato. - INVIO o tasto sinistro del mouse: seleziona l'oggetto. - Esc o tasto destro del mouse: torna al gioco.

DURANTE L'INVENTARIO DOPO AVER SELEZIONATO L'OGGETTO
- INVIO o tasto sinistro del mouse: usa l'oggetto correntemente selezionato. - Esc o tasto destro del mouse: torna allo schermo di inventario.

DURANTE I DIALOGHI
- F1 / F2 / F3 o movimenti del mouse: selezionano le risposte possibili.

MENÙ PRINCIPALE
- Frecce direzionali o movimenti del mouse: evidenziano l'opzione desiderata. - INVIO o tasto sinistro del mouse: seleziona l'opzione evidenziata.

Opzioni disponibili:
- Inizia Gioco - Carica (carica una partita salvata) - Salva (salva una partita – appare solo se la partita è in corso) - Musica Si/No (attiva/disattiva la musica) - Ritorna (esce dalle opzioni – appare solo se la partita è in corso) - Esci (torna al DOS).

DURANTE I SALVATAGGI DELLE PARTITE
Selezionando dal menù principale l'opzione Salva Gioco, ci si troverà in un sotto-menù che permette di memorizzare fino a 10 partite diverse: basta posizionarsi (con il mouse o le frecce direzionali) sul primo cassetto disponibile, premere INVIO (o il tasto sinistro del mouse) e quindi digitare la denominazione per il salvataggio. Se si gioca su dischetto, è ovviamente necessario aprirlo in scrittura preventivamente.

DURANTE I CARICAMENTI DELLE PARTITE
Selezionando dal menù principale l'opzione Carica Gioco, si presenterà un sotto-menù identico a quello destinato al salvataggio delle partite.
Per ripristinare una partita salvata precedentemente, è sufficiente posizionarsi (con il mouse o le frecce direzionali) sul nome del gioco da caricare, e premere INVIO (o il tasto sinistro del mouse).
NOTA: come si può facilmente notare posizionandosi su una delle partite memorizzate, viene mostrata una piccola immagine riassuntiva della stessa.

PANNELLO INFORMATIVO
Per Flash Gordon:
- Barra contrassegnata da un grafico cardiaco: indica l'energia vitale.
- Barra contrassegnata da una pistola: indica la quantità di munizioni ancora disponibili.
- Nella zona centrale appaiono brevi messaggi o informazioni.

Per Mandrake:
- Barra contrassegnata da un cuore: indica l'energia vitale.
- Barra contrassegnata da un fulmine: indica la potenza ancora disponibile per generare le magie.
- Nella zona centrale appaiono brevi messaggi o informazioni.

Per L'Eternauta:
- Barra contrassegnata da un grafico cardiaco: indica l'energia vitale.
- Barra contrassegnata da una mitraglietta: indica la quantità di munizioni ancora disponibili.
- Nella zona centrale appaiono brevi messaggi o informazioni.

Per Yellow Kid
- Barra contrassegnata da una caramella colorata: indica energia vitale di Yellow Kid.
- Nella zona centrale appaiono brevi messaggi o informazioni.

MESSAGGI INFORMATIVI
Saltuariamente vengono rese note delle informazioni al giocatore per mezzo di alcuni messaggi colorati che appaiono in sovrimpressione.

- Esc, Invio, o il tasto sinistro del mouse: diminuisce la durata del messaggio corrente.

Salone Internazionale dei Comics
del Film di Animazione e dell'Illustrazione®

13 maggio 1995

la GIURIA INTERNAZIONALE
composta da:

JOHN BUSCEMA	LUCA BOSCHI	GIULIO CESARE CUCCOLINI	CLAUDE MOLITERNI	JUAN ZANOTTO
(USA, Presidente)	(Italia)	(Italia)	(Francia)	(Argentina)

Riunitasi a Roma in occasione di EXPOCARTOON (11-14 maggio 1995),
dopo aver preso in esame le "nomination" decise dai critici e studiosi italiani e stranieri del settore, ha assegnato i seguenti premi:

PREMIO FANTOCHE

Film di Animazione italiano

Per aver confermato una coerente e personalissima linea grafica e narrativa apprezzabile, sia nell'ambito dello *spot* pubblicitario, che nel cortometraggio d'autore, a

IL CRIMINALE
di Gianluigi Toccafondo

PREMIO FANTOCHE

Film di Animazione straniero

Per aver sperimentato con successo nuovi artifici tecnici che hanno fatto evolvere l'animazione naturalistica, in una trama dai toni ora drammatici ora comici, sottolineati da una pregevolissima colonna sonora, a

IL RE LEONE
della WALT DISNEY PICTURES

PREMIO CARAN D'ACHE

Illustratore italiano

Per aver interpretato con suggestivo segno grafico e con espressivo cromatismo le fantasie visionarie della psiche e per aver dato forma alle delicate e tenere emozioni dell'anima, a

LORENZO MATTOTTI

PREMIO CARAN D'ACHE

Illustratore straniero

Per aver realizzato con stile nervoso, dettagliato e intenzionalmente caricaturale, sui periodici della Casa Editrice Eura, un'avveniristica saga metropolitana in cui la versatile figura di Cybersix introduce in un mondo altro e diverso, a

CARLOS MEGLIA

PREMIO YELLOW KID

Autore di Fumetti italiano

Per aver sceneggiato la versione a fumetti di numerosi classici della letteratura, per aver inventato suggestive trame e creato personaggi, per aver mantenuto viva la tradizione avventurosa western con "TEX", e per aver creato e sviluppato il serial giallo "NICK RAIDER", a

CLAUDIO NIZZI

PREMIO YELLOW KID

Autore di Fumetti straniero

Per aver dato con l'opera *Il Corvo* scansione musicale narrativa e grafica al dramma della violenza e al vuoto in cui si dibatte l'uomo contemporaneo, lasciando però aperto uno spiraglio alla speranza grazie alla forza dei sentimenti e dell'amore, a

JAMES O'BARR

PREMIO YELLOW KID

Disegnatore di Fumetti italiano

Per aver saputo innestare nelle tavole di un fumetto popolare italiano quegli stilemi grafici d'ispirazione anglo-americana che lo hanno poi proiettato nel mondo del *comic book* come ambasciatore del fumetto *made in Italy*, a

PINO RINALDI

PREMIO YELLOW KID

Disegnatore di Fumetti straniero

Per aver contribuito con il segno incisivo e una innovativa concezione della tavola alla evoluzione del genere supereroico, e aver posto le basi per la creazione di un nuovo universo avventuroso e di una nuova linea editoriale, a

JIM LEE

PREMIO YELLOW KID

Editore di Fumetti italiano

Per aver coraggiosamente inaugurato a suo tempo in ambito fumettistico il filone dell'eroe nero e, grazie alla felice inventiva e scrupolosa coerenza delle sorelle Giussani, per averlo mantenuto nel corso degli anni su un binario di pregevole rigore narrativo e grafico, a

CASA EDITRICE ASTORINA

PREMIO YELLOW KID

Editore di Fumetti straniero

Per l'impegno editoriale, rispettoso della tradizione e al contempo sempre aperto al nuovo, che ha influito in modo positivo e determinante sulla evoluzione della espressività del fumetto conquistandogli dignità letteraria e artistica, a

CASA EDITRICE CASTERMAN

PREMIO YELLOW KID

Riconoscimento Speciale della Giuria

Per aver contribuito alla divulgazione dei grandi miti greci ispirando con la Sua opera narrativa la loro "traduzione" in immagini realizzate dalla Scuola Romana del Fumetto, a

LUCIANO DE CRESCENZO

PREMIO ROMANO CALISI

Per l'impegno scientifico nella ricerca sul Cartooning

Per aver rivendicato e conquistato sul campo dignità accademica allo studio del fumetto, del cinema d'animazione e dell'illustrazione con una pluriennale attività di ricerca sui mondi dell'Immaginario sfociata in numerose pubblicazioni di rigoroso livello scientifico con i corsi universitari sempre attenti alla multimedialità e alla pedagogia dei *media*, e come relatore di innumerevoli tesi sugli stessi argomenti, a

ANTONIO FAETI,

docente del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna

PREMIO HECTOR OESTERHELD

All'opera che, attraverso il Cartooning, ha contribuito alla comprensione e alla conoscenza tra i popoli

Per aver raccontato e visualizzato, con l'esperienza derivante dalla personale partecipazione al dramma della guerra, la follia degli odi interetnici, a

FAX DA SARAJEVO

di Ervin Rustemagic e Joe Kubert

il DIRETTIVO DI IMMAGINE

composto da:

LUCA BOSCHI   GIULIO CESARE CUCCOLINI   OSCAR COSULICH   MARIO MARCHETTI   SERGIO MICHELI   MAURO NASTI
MARIO NATALE   MARIANO PICCA   RINALDO TRAINI

ha assegnato:

PREMIO FANTOCHE

Una vita per il Cinema d'Animazione

Per aver trasportato nei loro fotogrammi la poetica ma disincantata magia dell'illustrazione sposandola spesso ad una vivace tradizione musicale e creando così uno stile inconfondibile , profondamente italiano, apprezzato in tutto il mondo, a

GIULIO GIANINI E LELE LUZZATI

PREMIO CARAN D'ACHE

Una vita per l'Illustrazione

Per aver interpretato con originale e immaginifica libertà creativa, mai disgiunta da una sottile vena ironica, innumerevoli universi onirici e fantascientifici, e per aver incarnato con la sua cifra grafica la visualizzazione della *science-fiction* in Italia, a

KAREL THOLE

PREMIO YELLOW KID

Una vita per i Fumetti

Per aver sviluppato con sensibilità multimediale nell'arco di oltre mezzo secolo soluzioni espressive spesso inedite, lasciandosi guidare dall'irrequieto temperamento e arricchendo così anche l'iconografia disneiana alla quale ha dedicato buona parte del suo impegno creativo, a

GIOVAN BATTISTA CARPI

TARGA SPECIALE

Una vita per i Fumetti

Per aver consacrato la sua vita al fumetto facendola evolvere sia a livello grafico che nella tecnica della sceneggiatura, come redattore capo ("Tintin"), come sceneggiatore di diverse serie ("Comanche", "Bernard Prince", "Bruno Brazil") e come autore della saga di Achille Talon, a

MICHEL GREG

Sono stati inoltre consegnati i diplomi di partecipazione ai curatori delle mostre realizzate nel corso di EXPOCARTOON: Martin Mystère nel tempio dei misteri; Giovan Battista Carpi: mezzo secolo di fumetti, illustrazioni e creazioni multimediali; Franco Caprioli: l'illustratore dei grandi orizzonti; Questo è Sergio Toppi; Omaggio a Guasta a dieci anni dalla sua morte; Il Corvo di James O'Barr; Storia e costume degli ultimi trent'anni visti da Diabolik, il famoso personaggio delle sorelle Giussani; Zanotto e Mandrafina: la modernità del classico; Dinamite: viaggio nei nuovi mondi del fumetto italiano; Dedicated to Jacovitti; Imagomodellismo 3: Diorama di Guerre Stellari; I Grandi Miti Greci a fumetti: Luciano de Crescenzo e la Scuola Romana dei Fumetti; Cartoon School; Scuola Internazionale di Comics; Scuola Romana dei Fumetti.

Queste stesse motivazioni sono apparse a pagina completa sul quotidiano il Corriere della Sera in data 14 maggio 1995.

NEWS

Comic Art News

a cura di Yellow Kid

Tempo di vacanze in arrivo: un mare di letture, una montagna di fumetti.

COMIC ART n. 129 (colore e b/n, bross., 96 pp., L. 7.000). **Martin Mystère** (Amico Treno VI) di A. Castelli & L. Filippucci, **Neve** di Convard & Gine, **Diritti Umani** di R. dal Prà & R. Torti, **Gli scorpioni del deserto** di H. Pratt.

COMIC ART n. 130 (colore e b/n, bross., 96 pp., L. 7.000). **Martin Mystère: L'amuleto di Tin Hinan** di A. Castelli & Filippucci, **Stella Polare** di L. Dellisse & P. Delaby.

L'ETERNAUTA n. 148 speciale estate (colore e b/n, bross., 96 pp., L. 7.000). **Cyrrus & Mil** di Andreas.

LEGEND n. 13 - **Martha Washington** n. 3 **La valle della morte** di F. Miller & D. Gibbons (colore, bross., 32 pp., L. 2.900).

SUPPLEMENTO A BEST COMICS n. 40 - **Thorgal: L'isola dei mari ghiacciati** (colore, bross., 48 pp., L. 6.000). Di J. Van Hamme & G. Rosinski. Il secondo libro, inedito in Italia, della serie **Thorgal** le cui vicende vengono pubblicate sulla rivista "Comic Art".

BEST COMICS n. 40 - **Zanardi e altre storie** (b/n e colore, bross., 80 pp., L. 8.000). Di Andrea Pazienza.

SUPPLEMENTO A BEST COMICS n. 41 - **Thorgal: I tre saggi del Paese di Aran** (colore, bross., 48 pp., L. 6.000). Di J. Van Hamme & G. Rosinski.

BEST COMICS n. 41 - **Andrea Pazienza** (b/n e colore, bross., 96 pp., L. 9.000). Di Andrea Pazienza.

PHANTOM n. 45/46 numero doppio (b/n, bross., 128 pp., L. 6.000). **La stirpe dei corsari Scorpia** e **Il segno dell'Ombra** di Lee Falk & Wilson Mc Coy. In appendice la terza parte dell'episodio **Il mostro d'acciaio**, della serie **Brick Bradford**, di William Ritt & Clarence Gray.

MANDRAKE n. 45/46 numero doppio (b/n, bross., 128 pp., L. 6.000). **Il cowboy con due teste** e **Il collezionista** di Lee Falk & Phil Davis.
In appendice l'ultima parte dell'episodio **La spia** e la prima dell'episodio **Ladri di elio**, della serie **Agente segreto x-9**, di Austin Briggs.

BRACCIO DI FERRO n. 9 (b/n, bross., 160 pp., L. 5.000). **Nuvole di guerra** di Elzie Crisler Segar. Albo doppio.

NEW COMICS NOW n. 335 - **Topolino sunday pages 1975** (colore, bross., 56 pp., L. 32.000).

NEW COMICS NOW n. 336 - **Topolino sunday pages 1976** (colore, bross., 56 pp., L. 32.000).

LA RIVISTA DEL FANTASTICO
L'ETERNAUTA
Periodico mensile - Anno XIV - N. 147
Luglio 1995 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale 50% – **Direttore Editoriale e Responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Alessandro Benedetti, Stefano Castellani, Stefano Dodet, Tito Intoppa, Renzo Rossi, Ugo Traini; **Traduzioni:** Roberto Battestini, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via F. Domiziano, 9 – 00145 Roma; Tel. 06/54.13.737 (5 linee r.a.); Fax 06/54.10.775 (linea sempre inserita); **Ufficio Abbonamenti:** Tel. 06/54.04.813; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Roma – La Cromografica, Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** Moebius; **Diritti internazionali:** Comic Art

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 al n. 105 Lire 6.000 per ciascuna copia, dal n. 106 Lire 7.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 3.200 per ciascuna spedizione.*

Gli arretrati fino al n. 59 non sono più disponibili.

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.
Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telefax inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.